Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 12 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7314 nuova serie Fondazione 1881

SCONVOLTO IERI SERA IN SOLI TRENTA SECONDI L'INTERO QUARTIERE LAGUNARE DI SANT'ELENA

FULMINEO TURBINE SU VENEZIA AFFONDA UN BATTELLO: 15 MORTI

La tromba d'aria d'inaudita violenza ha sollevato come un fuscello un motoscafo dell'Acnil con circa sessanta persone facendolo quindi inabissare - Scene spaventose in mare e in terra - Ancora provvisorio il bilancio degli scomparsi

La tromba si scatena su un camping di Jesolo: forse 20 i morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 11

Un motoscafo dell'Acnil — l'Azienda comunale per la navigazione interna lagunare — è affondato stasera in bacino San Marco, nei pressi di Sant'Elena, in seguito a una fulminea tromba d'aria. A bordo si trovavano una sessantina di persone. Finora sono state recuperate 15 salme. Numerosi sono i feriti. La tromba d'aria si è formata all'improvviso ed è piombata sull'estremità della città lagunare con una violenza inaudita sconvolgendo il quartiere di Sant'Elena e lasciando intatta la zona circostante. Tutto si è svolto in trenta secondi.

Erano le 21.33. Il motoscafo, condotto dal pilota motorista Enzo Bullo, stava per attraccare al pontile di S. Elena e si trovava ormai a poco meno di una decina di metri dalla riva, quando dalla sua destra è sopraggiunta la tromba d'aria. E' stata questione di secondi. Chi si trovava nella parte interna del motoscafo — lungo 22 metri e di 25 tonnellate di stazza — vi è rimasto inesorabilmente imprigionato; quelli che erano sulla tolda sono stati scaraventati in acqua e in parte sono riusciti a salvarsi: tra questi il pilota e il marinaio Giorgio Veronese.

«Ho visto il motoscafo alzarsi all'improvviso come fosse stato un fuscello» ha detto uno dei pontonieri che si trovavano all'attracco di Sant'Elena, «poi, dopo aver girato tre volte su se stesso, è piombato in acqua. Non ho udito un grido, soltanto un enorme frastuomo provocato dalle lamiere di un vicino chiosco di bibite, che è andato completamente distrutto dopo essere stato sollevato come una piuma. La macchina del caffè espresso è volata via e l'hanno ritrovata non so dove».

Tutti gli abitanti del Sestiere e di quello vicino di Castello sono accorsi sulla riva per rendersi conto di quanto era accaduto nel giro di pochi secondi. Vigili del fuoco, carabinieri e marinai hanno cominciato subito la ricerca dei naufraghi e delle vittime, ricuperando finora, come si è detto, 15 salme. Ma questo bilancio deve ritenersi forzatamente provvisorio.

Sul posto si sono portati il viceprefetto vicario Baschieri, il comandante del porto gen. Stocchetti ed altre autorità. Nel momento in cui scriviamo tutto lo specchio d'acqua antistante l'isola di Sant'Elena è illuminato dai potenti riflettori di alcuni rimorchiatori giunti sul posto della sciagura, unitamente a mezzi anfibi dei vigili del fuoco. Sommozzatori stanno cercando di recuperare altre vittime, che si pensa si trovino dentro la cabina del motoscafo travolto dalla tromba d'aria. Carabinieri e vigili del fuoco, sommozzatori sono giunti anche da Trieste e Rovigo.

Il motoscafo era ormai giunto a pochi metri dalla riva e stava per attraccare, quando è stato sollevato in aria come un fuscello, girato e ricacciato in acqua, dove è sprofondato posandosi su un fondale melmoso di circa tre metri. Poi, la tromba d'aria, proseguendo, ha stroncato alla base e a mezzo fusto centinaia di alberi, cacciato a riva barche e un imbarcadero, divelto le tribune metalliche dello stadio di calcio, ha sconquassato negozi e case, esaurendosi infine in un campiello, nel centro di Sant'Elena.

Prima di abbattersi sul motoscafo, la tromba d'aria aveva messo a dura prova una motonave dell'Acnil, l'«Aquileia», che passava proprio in quel momento dinanzi all'isola: il grosso natante, a bordo del quale si trovavano pochi passeggeri, ha «ballato» come fosse stato in preda di un maremoto. Le sue strutture si sono contorte, l'aria ha squassato gli infissi lanciandoli a decine di metri; una passeggera è rimasta ferita.

«E' accaduto tutto in un momento — ha detto il pilota del motoscafo, Enzo Bullo, appena ripresosi dallo choc — e mi sono soltanto potuto rendere conto che una violenta folata di vento mi alzava di sotto i piedi il motoscafo. Inutilmente ho cercato di accostarmi a riva; l'approdo era a pochi metri, ma mi è stato impossibile manovrare. D'un tratto, il motoscafo si è sollevato e, poi, giù in acqua. Io sono stato sbalzato fuori, ho nuotato, ho cercato di scorgere qualcuno, ma era buio e non ho potuto fare altro che raggiungere la riva».

Arrivando a Sant'Elena si ha la sensazione che vi sia stato compiuto un bombardamento a tappeto. Gli alberi abbattuti formano una selva intricata nella quale è faticoso districarsi. La gente, centinaia di persone, sulla riva, alla luce dei riflettori, guarda il mare sperando che nessuno dei corpi che, uno alla volta, vengono portati a galla, sia di un parente.

E' giunta gente dal Lido, da Venezia, dalle altre isole vicine, appena si è sparsa la notizia della sciagura. La vita al Lido è sembrata come fermarsi di colpo. Mentre i vigili del fuoco, i carabinieri, personale della Marina militare, della Guardia di finanza si prodigavano, assieme a numerosi volonterosi, nei primi soccorsi, al Lido si muovevano solo le autoambulanze ed i tassì; le prime con a bordo i feriti che via via giungevano al Lido; i secondi con persone che si recavano all'Ospedale al Mare per vedere se tra questi ci fossero loro parenti o conoscenti.

I feriti, semiasfissiati in gran parte, erano tutti a galla; chi aveva raggiunto con i propri mezzi la riva, chi invece era stato aiutato da gente del posto, da marinai, dagli stessi vigili del fuoco, da carabinieri, agenti di polizia, guardie di finanza. Una volta trasportati i feriti nei due ospedali, al Lido e nel «centro storico» — complessivamente ne risultano ricoverati una trentina — si è cominciato a pensare ai morti che erano nello scafo affondato.

Al Lido, frattanto, si svolgevano le scene più strazianti, perché il motoscafo era appunto diretto all'isola e la maggior parte dei passeggeri era gente del Lido, salvo qualche straniero e qualcun altro che sarebbe dovuto scendere, ap-

Gigi Bevilacqua

Continua in 2.a pagina


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Le squadre di soccorso traggono dal mare il corpo di una donna anziana affogata

UN CENTINAIO di feriti nel camping

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Jesolo, 12

Terribilmente gravi anche le notizie da Jesolo. Il passaggio della tromba d'aria ha causato sette morti accertati, mentre altre tredici persone — secondo le prime frammentarie e incerte notizie — sarebbero disperse in mare. La tromba nella sua folle corsa ha letteralmente macinato un «camping» di Ca' Savio, nei pressi del Lido di Jesolo, dove avevano piantato le loro tende turisti italiani e stranieri. Un groviglio di macchine rovesciate, roulottes distrutte, tende fatte a pezzi: questo lo spaventoso scenario in cui sono stati chiamati ad operare i primi soccorritori. Agenti di pubblica sicurezza, al comando del dott. Cozzo, di Trieste, hanno provveduto a raccogliere i numerosissimi feriti: si parla di un centinaio di persone. Sul luogo sono state fatte intervenire una ventina di autoambulanze dai centri più vicini.

Il camping su cui la tromba si è abbattuta con maggiore violenza ospitava mezzo migliaio di persone. La tragedia si è svolta fulminea poco dopo le 21.30. Sulla direttrice di marcia Ovest-Est la tromba ha colpito in pieno il camping situato sulla spiaggia. Alcune auto parcheggiate nei pressi sono state lanciate in mare, oltre l'argine. Si teme che anche le tredici, e forse più persone, date per disperse siano finite in mare risucchiate con spaventosa forza. Il bilancio della tragedia è del tutto provvisorio.

Igor Cotti


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Il pietoso trasbordo delle quindici vittime ricuperate nella cabina del battello

IN UN'ATMOSFERA DI INCERTEZZA E DI CONFUSIONE LE TRATTATIVE PER IL RISCATTO DEI TRE AEREI

Respinte le condizioni dei «pirati» Segni di sconcerto fra i palestinesi

Promesso ma non mantenuto il trasferimento degli ostaggi ad Amman - Una colonna della Croce rossa respinta dal campo nel deserto - L'arrivo a Cipro di un gruppo di passeggeri rimessi in libertà

Londra, 11

Situazione sempre tesa sul fronte della pirateria aerea. Le ultime ore sono state caratterizzate da una grande confusione, causata da un rimbalzare continuo di notizie e di smentite, ora confortanti e ora deludenti. Bisogna subito dire che tale situazione non è creata tanto dalla difficoltà di comunicazioni dirette o dall'improvvisazione dei corrispondenti di stampa, quanto invece dalla contraddittorietà delle fonti d'informazione. Si è rivelato in tutta la sua ampiezza in queste ultime ore il disaccordo che esiste fra le organizzazioni di resistenza arabe, disaccordo che si manifesta in decisioni e iniziative frammentarie e contraddittorie.

Gli episodi fondamentali di questa sesta giornata dopo la clamorosa «domenica dei pirati» sono i seguenti:

1) I governi sottoposti al ricatto da parte del fronte di liberazione della Palestina hanno respinto le proposte arabe, che erano di liberare tutti gli ostaggi, ad eccezione però di quelli ebrei (di nazionalità o di religione), contro la consegna del cadavere del guerrigliero rimasto ucciso durante il fallito dirottamento dell'apparecchio dell'«El Al» poi atterrato a Londra; la liberazione della guerrigliera Leila Khaled, attualmente detenuta a Londra; la riconsegna dei tre terroristi detenuti in Svizzera e degli altri tre detenuti in Germania Occidentale. Per la liberazione degli ostaggi ebrei, gli arabi si riservano di proporre uno scambio con «fedayn» prigionieri in Israele (non è stato ancora precisato quanti dovrebbero essere i «fedayn» da liberare).

2) Siria e Irak (i due soli paesi che sinora avevano sostenuto in tutto e per tutto le azioni dei guerriglieri) si sono dichiarati contrari alla pirateria e hanno invitato il comitato centrale dell'orgazzazione per la liberazione della Palestina (che è la massima autorità della resistenza, al comando diretto di Arafat) e il fronte popolare per la liberazione della Palestina (che è l'organizzazione terroristica di cui fanno parte gli autori dei dirottamenti) a rilasciare tutti gli ostaggi sulla base delle proposte fatte dalla Croce Rossa Internazionale a nome dei Governi interessati al rilascio degli ostaggi. Il Comitato centrale ha aderito all'invito, dichiarando che gli ostaggi saranno liberati; il fronte popolare ha invece espresso le più ampie riserve, dichiarando che le sue condizioni rimanevano invariate.

3) Il comitato centrale ha comunicato ai governi interessati che la scadenza dell'ultimatum (fissata per l'alba di domenica) doveva considerarsi annullata e che nessuna nuova data veniva posta. In pratica, l'ultimatum doveva considerarsi ritirato. Un portavoce del fronte popolare ha però subito fatto sapere che per la sua organizzazione l'ultimatum rimaneva valido e che la scadenza era sempre quella di domenica all'alba.

4) Il comitato centrale annunciava che gli ostaggi ancora prigionieri negli aerei sarebbero stati trasportati in giornata ad Amman e sistemati in alberghi. Ciò per ragioni umanitarie. In realtà, il trasferimento non è avvenuto. Solo a tarda notte si è saputo ohe 23 ostaggi sono stati trasferiti ad Amman. Si tratta di 19 indiani, due americani, un cittadino della Arabia Saudita e un indonesiano. Ma in precedenza i «fedayn» avevano rafforzato la sorveglianza attorno al campo di aviazione nel deserto e avevano anzi bloccato una colonna della Croce Rossa che, guidata dallo stesso capo missione André Rochat, portava viveri, medicinali e generi di conforto ai prigionieri. Rochat è rimasto a lungo a parlamentare con gli arabi di guardia, ma non ha ottenuto di far proseguire la colonna. Questo giro di vite sarebbe stato adottato dai guerriglieri del fronte popolare dopo aver udito una trasmissione radio in cui si accennava alla possibilità di un intervento armato da parte dei governi interessati, e in particolare da parte degli Stati Uniti. Circa queste voci, una dichiarazione ufficiale del governo di Washington afferma che gli Stati Uniti non hanno mai pensato all'eventualità di un intervento armato.

Sessantotto passeggeri degli aerei catturati, che nei giorni scorsi avevano ottenuto di poter trasferirsi ad Amman, sono oggi partiti in volo per le loro destinazioni, raggiungendo prima l'isola di Cipro e proseguendo quindi per altri scali. E' la sola notizia confortante che non sia stata poi oggetto di smentite. I passeggeri erano a bordo di un aereo delle linee reali giordane, che era partito qualche ora prima da Amman. Si tratta in maggioranza di donne e bambini americani; ma vi sono anche tedeschi, indiani, pakistani, jugoslavi e greci. Ventidue si trovavano a bordo del «Boeing 707» della «TWA»; gli altri facevano parte del gruppo dei passeggeri del «DC-8» della «Swissair». In gran parte sono donne e bambini.

Resta il fatto che più di 250 persone sono sempre prigioniere sugli aerei nel deserto e che le loro condizioni vanno aggravandosi di ora in ora. Anche i medici della Croce Rossa, che proprio ieri hanno assistito una partoriente, sono stati obbligati a lasciare il campo. In pratica, mancano in modo assoluto notizie dirette sulla sorte di questi ostaggi: non si sa neppure se essi siano ancora sulla pista di Zarka, o se non siano invece stati trasferiti — come vuole questa sera una voce diffusasi fra i giornalisti ad Amman — in una qualche altra località tenuta segreta. Secondo alcuni, altre cariche esplosive sarebbero state poste oggi a bordo dei tre aerei, e ciò sarebbe stato fatto dai «fedayn» molto ostentatamente, alla presenza dei passeggeri.

E' probabile che i «commandos» di Amman siano stati impressionati da una dichiarazione trasmessa da radio Bagdad. Essa era del seguente tenore: «L'Irak ha avviato contatti con i guerriglieri, rivolgendo un appello per la liberazione degli ostaggi a bordo degli aerei dirottati. Gli ambasciatori delle quattro grandi potenze presso il consiglio di sicurezza sono stati informati di questo passo. Rivolgiamo un appello al comitato centrale della resistenza palestinese e al fronte popolare di liberazione della Palestina perché accettino l'esortazione irachena, ed eliminino ogni occasione che possa avere il nemico di trarre vantaggio, affinché non vi siano giustificazioni per un intervento straniero».

A Zarka la situazione dei passeggeri diviene sempre più difficile; anche il morale, inizialmente alto, incomincia ad essere gravemente intaccato. Le condizioni sanitarie destano preoccupazioni. I passeggeri dei due primi apparecchi atterrati sulla pista dell'«aeroporto della rivoluzione» rischiano di trascorrere la sesta notte nel deserto, seduti nelle rispettive poltrone dopo un'altra giornata trascorsa nel caldo soffocante. Una violenta tempesta di sabbia ha imperversato per tutta la giornata accrescendo i già gravi disagi di quanti si trovano al campo. Sembra che anche i guerriglieri dislocati intorno agli apparecchi siano in preda al nervosismo. Uno di essi avrebbe dichiarato: «Che stiamo facendo in questo deserto? Dovremmo far saltare gli aerei e partecipare poi alla vera lotta».

Anche ad Amman l'atmosfera rimane tesa e a ciò hanno contribuito anche le voci circa possibili interventi militari di paesi stranieri (per esempio si è detto che una divisione statunitense di base in Germania sarebbe stata messa in stato di allarme). Tuttavia la città è calma e non si sono rinnovati i combattimenti degli scorsi giorni.

(Condensato da Ansa, AP, UPI, Reuter, AFP)

PIENO APPOGGIO DEL GOVERNO ALLA DECISIONE DI NIXON

DA OGGI UNA SCORTA ARMATA SU TUTTI GLI AEREI AMERICANI

I primi «sky marshals» saliranno su un volo per Parigi E' previsto l'impiego di quattromila agenti di sicurezza

New York, 11

Guardie armate, soprattutto polizia militare, viaggeranno da domani a bordo di tutti gli aerei civili americani in servizio di linea sui voli internazionali e su quelli interni, come primo drastico passo per scoraggiare gli atti di pirateria. La decisione, presa da Nixon con il consenso di tutto il governo, è stata annunciata oggi, congiuntamente, a Washington, dal portavoce presidenziale Ronald Ziegler, e dai capi dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera.

Una lunga riunione, stamane alla Casa Bianca, è stata dedicata all'esame di due problemi concomitanti: la situazione degli ostaggi in rapporto ai passi che l'America intende compiere sul piano diplomatico sia presso gli arabi sia presso Israele, per sollecitarne il rilascio (non sono escluse forti pressioni sul governo di Tel Aviv), e la sicurezza dell'aviazione civile.

Ufficialmente, dunque, a partire da domani i primi contingenti di forze specializzate dei vari servizi federali fra cui l'FBI, la polizia militare e un corpo equivalente alla guardia di finanza, salgono a bordo dei principali aviogetti in servizio sui voli transatlantici e su quelli che collegano le grandi città degli Stati Uniti.

Non è stato reso noto né il tipo di armi di cui sono dotati questi agenti, né su quali aviolinee e su quali percorsi sono impiegati, né se viaggeranno in uniforme o in abito civile. Severe misure di controllo, di sicurezza e di sorveglianza con tutti i mezzi disponibili, tecnici e umani, vengono contemporaneamente applicate nei principali aeroscali americani, e soprattutto all'aeroporto internazionale «John Kennedy» di New York.

Il senatore Mike Mansfield, leader democratico della Camera alta, ha dichiarato che gli odierni provvedimenti per la tutela della sicurezza dei voli sono stati decisi all'«unanimità completa» di tutti i membri del governo. Ad essa hanno contribuito, in particolare, il segretario di stato Rogers, il ministro della difesa Laird, il ministro della giustizia Mitchell e il ministro dei trasporti Volpe.

Il leader repubblicano del Senato, Tugh Scott, ha detto di attendersi la massima collaborazione del Congresso per quanto riguarda gli stanziamenti necessari per attuare le misure previste. In pratica, queste significano, per i primi giorni, lo spiegamento di alcune dozzine di uomini armati, fino ad un massimo di 150, ma si pensa che, con la progressiva estensione delle misure ora decise, si arriverà all'impiego di circa quattromila specialisti dei vari corpi di sicurezza degli Stati Uniti.

All'interno dell'America volano quotidianamente 14.730 aerei di linea, ma soltanto quelli più vulnerabili ai dirottamenti (verso Cuba) saranno protetti «manu militari». Si presume invece che la guardia armata sarà fatta salire a bordo di tutti i 125 velivoli transatlantici che le grandi aviolinee americane effettuano ogni giorno verso le più svariate destinazioni del globo. L'ente federale dell'aviazione civile ha annunciato che un numero imprecisato di «sky marshals» (agenti di una speciale polizia federale) sono già in servizio, che sono già cominciati corsi di addestramento intensivo per gli altri corpi destinati alla nuova missione, e che le prime guardie armate saliranno domani sabato a bordo del volo numero 114 della «Pan American» diretto a Parigi.

Nixon è molto preoccupato per la situazione degli ostaggi, oltre che per la sicurezza dei voli. L'angoscia attuale del presidente — ha detto il suo portavoce Ziegler — è pari a quella che egli provò nei momenti più drammatici della fallita missione lunare dell'«Apollo 13». Il Capo della Casa Bianca, in un messaggio molto fermo che ha fatto leggere ai giornalisti da Ronald Ziegler, ha anche annunciato di avere impartito istruzioni al segretario di stato Rogers, affinché chieda al consiglio dell'ICAO (organizzazione internazionale per l'aviazione civile, con sede a Montreal) di riunirsi con la massima urgenza allo scopo di adottare una linea di condotta comune — e concreti provvedimenti — per la sospensione dei servizi aerei verso quei paesi che rifiutano di estradare o di punire i dirottatori in quello che Nixon definisce «il grande ricatto internazionale».

(Ansa)

ULTIMA ORA

GLI OSTAGGI TRASFERITI AD AMMAN?

Amman, 11

Un portavoce del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (FPLP) ha annunciato questa sera che l'«F.P.L.P.» ha deciso di accettare due decisioni del comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (O.L.P.), e cioè di portare tutti gli ostaggi ad Amman e fare una nuova proposta per la loro liberazione.

Il portavoce ha annunciato che la decisione del comitato centrale è stata accettata al termine di una riunione dei dirigenti dell'«FPLP» in Amman, mentre il comitato centrale della organizzazione per la liberazione della Palestina teneva riunioni separate sulla intera questione dei dirottamenti.

Nel primo pomeriggio, «Al Fatah», la principale organizzazione dei guerriglieri, aveva inviato dieci autocarri a Zarka per portare ad Amman gli ostaggi rimasti nel deserto, circa 270 persone tra uomini, donne e bambini; ma il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, il gruppo dei guerriglieri che ha organizzato i dirottamenti e i cui uomini sorvegliano i due aerei, non aveva ancora deciso se accogliere l'ordine del comitato centrale.

A Zurigo, la «Swissair», che ha ricevuto informazioni private, sostiene che tutti gli ostaggi che si trovavano a Zarka sarebbero stati trasferiti ad Amman nel corso della notte.

(Ansa - Reuter)

Per soccorrere gli ostaggi

LA SESTA FLOTTA MUOVE verso la Palestina

Washington, 11

Una portaerei americana e navi appoggio della Sesta Flotta in navigazione nel Mediterraneo orientale si stanno avviando alla Palestina allo scopo di fornire la necessaria assistenza per l'eventuale evacuazione degli ostaggi degli aerei dirottati.

Il portavoce della Casa Bianca Ziegler è stato esplicito a questo riguardo, spiegando che il movimento della Sesta Flotta rientra nella stessa categoria di misure precedentemente adottate. Si tratta del concentramento in un aeroporto della Turchia meridionale, di sei grandi apparecchi da trasporto «C-130» dell'«U.S. Air Force». Gli aerei, pronti a spiccare il volo per la Giordania per lo sgombero dei passeggeri, nel caso che i «jet» immobilizzati sulla «pista della rivoluzione», venissero distrutti. (AP - Ansa)

'ALTRI NOTEVOLI PASSI AVANTI VERSO LA RIFORMA DELLA SANITA'

SARÀ GRADUALE L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Nella prima fase prevista l'assunzione dell'assistenza ospedaliera ora curata dalle mutue
Rimane da decidere, tra l'altro, il costo - Ancora divergenze tra Mariotti e Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il passaggio dell'assistenza ospedaliera dalle mutue al servizio sanitario nazionale entro il 197 è il principio acquisito nel corso delle riunioni interministeriali svoltesi oggi, in mattinata e nel pomeriggio, a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Colombo ed interamente dedicate all'esame della riforma sanitaria. Sono intervenuti il vicepresidente De Martino, i ministri dell'interno Restivo, della sanità Mariotti, delle finanze Preti, del tesoro Ferrari Aggradi, del lavoro Donat-Cattin e il sottosegretario al lavoro Rampa. Una nuova riunione è stata fissata per martedì. La lunga discussione odierna anche sa ha consentito di compiere altri notevoli passi in avanti per la determinazione delle direttrici di marca che il governo intende seguire, non è stata conclusiva, perché numerosi e complessi sono i problemi ancora sul tappeto.

Quali sono in concreto i risultati delle due riunioni odierne? Innanzitutto è stato raggiunto l'accordo sulla gradualità di attuazione del servizio sanitario nazionale. Il primo passo immediato, come si è detto, sarà compiuto attraverso l'approvazione di un unico provvedimento, con il passaggio del servizio ospedaliero dalle mutue al fondo nazionale sanitario. Successivamente, al fondo nazionale sanitario confluiranno tutte le altre competenze riguardanti la specialistica e così via. Le date di scadenza di questa attuazione graduale saranno precisate nel provvedimento unitario che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri.

Questa gradualità però è collegata all'approvazione, da parte dei consigli regionali, della programmazione sanitaria regionale e alla istituzione delle unità sanitarie regionali. Le assemblee regionali saranno infatti chiamate a fissare entro un anno la programmazione sanitaria regionale. Se entro il termine qualche regione dovesse risultare inadempiente, provvederebbe il governo. E sei mesi dopo, comunque entro il 1972, tutto il sistema mutualistico passerebbe il blocco al servizio sanitario nazionale, articolato nelle sue unità sanitarie locali e le mutue non esisterebbero più. Questi sono i criteri di massima sui quali si sono trovati d'accordo i ministri.

Naturalmente ne discende una serie completa di problemi che ancora devono essere affrontati e risolti. Ne citiamo alcuni: il raccordo tra il passaggio dell'assistenza ospedaliera dalle mutue al servizio sanitario nazionale e l'elaborazione della programmazione sanitaria da parte delle regioni. Come è noto, su questo argomento i punti di vista di Donat Cattin e di Mariotti, pur essendosi molto avvicinati, sono diversi per vari aspetti. Inoltre c'è il grosso problema del costo. Si tratta di accertare quale sarà l'onere effettivo dell'operazione e come sarà coperto.

Con l'istituzione del servizio sanitario nazionale si vogliono raggiungere altri due importanti obiettivi: 1) generalizzare la assistenza a tutti i cittadini; oggi l'assistenza copre circa l'85 per cento della popolazione; 2) l'assistenza dovrebbe coprire tutti i dodici mesi dell'anno, mentre oggi l'Inam fornisce la assistenza per 180 giorni. Unico sarà l'ente esattore dei contributi e cioè l'INPS; ma i contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori non copriranno l'intero onere. Sarà perciò necessario l'intervento dello Stato. In quale misura? E' un discorso da approfondire. Nelle riunioni odierne è stata accolta una proposta del presidente del consiglio sulla partecipazione delle categorie alla gestione del servizio sanitario nazionale.

Al termine delle riunioni, tanto Mariotti quanto Donat Cattin hanno rilasciato dichiarazioni. «Mi pare ormai acquisito — ha detto Donat Cattin — il principio che si passa dall'attuale sistema al servizio sanitario nazionale con un atto unico e immediato .Ciò significa che vi è una serie di problemi da risolvere sui molteplici aspetti che una riforma di tal genere comporta. Ritengo quindi che si tratti, per ora, soprattutto di stabilire alcune scelte fondamentali che costituiscano la linea politica del governo sulla materia. Ciò renderà possibile il confronto con i sindacati, che mi pare confermato per giovedì prossimo».

Mariotti, da parte sua è apparso ottimista: «Il lavoro — ha detto — procede bene; lo svolgimento della discussione è senz'altro positivo: in linea di principio è stata infatti accettata la costituzione del fondo nazionale sanitario, che verrà distribuito tra le varie regioni. Contestualmente — ha aggiunto Mariotti — nella legge quadro sarà prevista la costituzione entro un anno o un anno e mezzo delle unità sanitarie regionali. Ovviamente, in quel momento ci sarà la soppressione delle mutue. L'unica divergenza — ha detto Mariotti — riguarda i criteri di erogazione dei finanziamenti del fondo e cioè se essi dovranno essere attribuiti direttamente alle regioni oppure direttamente alle unità sanitarie regionali».

Dalle dichiarazioni dei due ministri si può trarre il seguente quadro. Innanzitutto la conferma che oggi è stato acquisito il principio della gradualità della riforma, consistente nel fatto che le mutue immediatamente saranno liberate dal compito dell'assistenza ospedaliera e successivamente, entro il 1972, da tutte le altre competenze. In secondo luogo si deduce che le diveregnze tra Mariotti e Donat Cattin, per quanto attenuate permangono. Inoltre è da rilevare che, come si è accennato, non pochi sono i problemi ancora da risolvere.

Infine, si può osservare che il presidente del consiglio, nell'incontro che avrà giovedì con i sindacati, non illustrerà, per ciò che concerne la riforma sanitaria, gli articoli di un disegno di legge già definito in tutti i suoi aspetti, ma le direttrici politiche attraverso le quali il governo intende muoversi per predisporre il provvedimento legislativo, che sarà successivamente sottoposto all'attenzione del Consiglio dei ministri. Ciò varrà anche per la riforma della casa, per la quale è prevista una nuova riunione interministeriale per martedì o mercoledì, comunque prima della riunione di giovedì con i sindacati.

Roberto Perugini

PRIMA MANIFESTAZIONE degli antidivorzisti

Roma, 11

Il movimento antidivorzista italiano laico (MAIL), di recente costituzione a Roma ma già in grado di vantare numerose adesioni in tutta Italia, ha tenuto oggi la sua prima manifestazioe pubblica con una conferenza stampa nei saloni dell'hotel Parco dei Principi. Presideva l'ex presidente del consiglio di stato, prof. Carlo Bozzi (fratello del liberale on. Aldo, che del progetto di legge Fortuna-Baslini è uno dei più convinti sostenitori) al cui fianco era l'avvocatessa Libera Santucci Zagariello, rispettivamente presidente e segretaria nazionale del movimento.

Il prof. Carlo Bozzi, ha in primo luogo espresso la sua convinzione che il progetto di legge Fortuna-Baslini sia incostituzionale, citando a questo riguardo i pareri espressi dal comunista Fausto Gullo e dal liberale Badini Confalonieri durante i lavori della costituente, entrambi contrari al divorzio, ma l'istituto che si vuole introdurre con il progetto all'esame del Parlamento, ha aggiunto Bozzi, equivale in realtà al puro e semplice ripudio, essendo sufficiente allo scioglimento del matrimonio la volontà di uno solo dei coniugi.

In un certo senso il matrimonio verrebbe ad essere sciolto senza neppure la necessità del parere discrezionale del giudice, il cui intervento sarebbe puramente meccanico: in altri termini un contratto molto più labile ed effimero di un qualsiasi contratto di locazione o di compravendita.

Il prof. Bozzi ha invece insistito sulla opportunità di una approfondita riforma del diritto di famiglia, imposta fra l'altro anche da recenti sentenze della corte costituzionale sui diritti della donna e sulla eguaglianza fra i due sessi. *(Italia)*

LUNEDI' A REGGIO sciopero generale

Reggio Calabria, 11

Uno sciopero generale di ventiquattro ore è stato proclamato per lunedì prossimo a Reggio Calabria dal «comitato di azione per Reggio capoluogo». Lo hanno annunciato esponenti del comitato, stasera, nel corso di un comizio tenutosi in piazzo Duomo.

Al comizio hanno partecipato rappresentanti di varie categorie cittadine e di partiti politici che fanno parte del comitato di azione. *(Ansa)*

LA DIFFICILE RICERCA DELLE VITTIME NELLE ACQUE DI SANT'ELENA ALLA LUCE DEI RIFLETTORI

Dodici gli intrappolati nella cabina del motoscafo

Un sommozzatore ha faticato due ore per estrarre le salme dal natante
Forse altri cadaveri giacciono sul fondale o sono finiti al largo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Si tenta l'identificazione delle salme recuperate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 12 notte

A bordo del motoscafo non ci sono più corpi. Può darsi, però, che ve ne siano altri in acqua, non ancora venuti a galla e trasportati dalla corrente nel centro del bacino o nella circostante laguna, se non addirittura in mare aperto. Comunque, alla luce dei riflettori, le ricerche continuano tuttora. Sul luogo della sciagura, verso le 24, è giunto il Patriarca di Venezia, mons. Albino Luciani, che è stato messo al corrente dell'accaduto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fortuna.

E' stato un sommozzatore dei vigili del fuoco, Marcello De Pità, a recuperare dodici dei quindici corpi. «L'imbarcazione — ha detto — è poggiata diritta sul fondale di circa tre metri. Il motoscafo appare sconquassato, ma la struttura è rimasta intera. Il tetto è incurvato, le lamiere contorte, gli infissi mancanti. I dodici corpi erano tutti all'interno della cabina, dove si trovavano quando l'imbarcazione è stata investita dalla tromba di aria e da dove non hanno fatto in tempo a muoversi».

Tra i morti, nessun bambino. Ci sono volute due ore per estrarre dal motoscafo tutte le salme, che sono state dapprima ordinate all'interno di un vaporetto e, quindi, trasbordate su un motoscafo uguale a quello affondato che le ha trasferite all'obitorio, dove si sta ora procedendo alla loro identificazione.

Intanto, Sant'Elena è ancora al buio. I cavi della luce elettrica sono stati tranciati dagli alberi. Sant'Elena è impropriamente chiamata isola, in quanto è collegata al resto della città da alcuni piccoli ponti che scavalcano un canale interno che taglia, appunto, in due la città in quel punto, alla sua estremità verso il Lido. Dall'isola Sant'Elena dista qualche centinaio di metri e, per andarci in vaporetto oppure in motoscafo, non ci si mette più di tre-quattro minuti.

Sant'Elena, a sua volta, si divide in due parti: la zona abitata, quella maggiormente sconvolta dalla tromba d'aria, costituita da case e negozi, un giardino pubblico all'interno ed una pineta che si affaccia sul bacino di San Marco (ed è questa che è stata in gran parte rasa al suolo dalla furia del vento) ed una parte su cui sorgono lo stadio comunale «Pierluigi Penzo», la chiesa parrocchiale ed il collegio navale «Francesco Morosini», il cui muro di cinta verso il bacino è stato in più punti danneggiato.

Dal lato che guarda verso Venezia, Sant'Elena si affaccia direttamente sui giardini di Castello, che ospitano i padiglioni della «Biennale». Nessuno dei padiglioni ha riportato danni; un solo albero, prospiciente il bacino, è caduto. Dieci metri più in là, invece, il disastro.

G. B.

DALLA PRIMA PAGINA

Il turbine su Venezia

punto, a S. Elena. Una vecchia, appoggiata ad un albero, piangeva sconsolata. L'hanno avvicinata due ragazze, chiedendole cosa avesse. «C'era mio figlio — ha detto — in quel motoscafo. Mio figlio che tornava ogni sera con quel motoscafo. Sempre alla stessa ora». «Ma via, si calmi — le hanno detto le ragazze — può darsi che stasera ne abbia preso un altro». «E' impossibile — ha risposto la vecchia continuando a piangere — perché prendeva sempre quello e stasera non è venuto a casa all'ora giusta e allora sono uscita a vedere cos'era successo».

Quando la vecchietta è giunta in piazzale Santa Maria Elisabetta, c'erano già un centinaio di persone che chiedevano notizie ai pochi agenti presenti (gli altri erano tutti sul posto della sciagura). La vecchia ha capito subito che suo figlio era morto e si è messa in un angolo, sola, a piangere.

Venezia ha stentato ad accorgersi della sciagura perché la tromba d'aria non l'ha minimamente toccata. E' stato solo a Sant'Elena, in cento o poco più metri quadrati tra acqua, alberi e case, che la massa d'aria ha provocato morti, feriti e danni. Inoltre, come si è detto, tutto è durato appena 30 secondi, giusto il tempo che il motoscafo 130 avrebbe impiegato per attraccare a riva ed i passeggeri a mettersi al riparo in tempo. Invece, non c'è stata alcuna possibilità: quando la tromba d'aria si è mostrata, ad un centinaio di metri di distanza, non c'era più nemmeno il tempo di riflettere.

In un attimo la colonna di acqua si è abbattuta sul motoscafo. Dieci minuti più tardi, al massimo, erano già sul posto i primi soccorritori. La scena che si è loro presentata era sconvolgente: venendo da San Marco, non si vedeva nulla di irregolare, nemmeno un segno; appena superato il «gomito» che fa la fondamenta dei giardini di Castello, di là del canale, la desolazione.

G. B.

SONO RIENTRATI I DUE ITALIANI RIMASTI PER CINQUE GIORNI PRIGIONIERI DEGLI ARABI

La vita da «lager» nel deserto nel racconto d'un italiano liberato

Panico dopo l'atterraggio: si temette un incendio - All'esterno le ombre sinistre dei guerriglieri
Un frugalissimo pasto il giorno dopo l'arrivo - Grave la situazione igienica sotto il caldo torrido

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — I due italiani già prigionieri dei fedayn all'arrivo a Fiumicino. A destra Arnaldo Palumbo; a sin. Giancarlo Recagno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

L'angoscia per le lunghe ore trascorse come ostaggi dei guerriglieri palestinesi caratterizza il racconto drammatico, denso di particolari, fatto a Fiumicino, da due ex prigionieri dell'«aeroporto della rivoluzione» a Karqa, nel deserto giordano, liberati dal «Fronte per la liberazione della Palestina».

I due passeggeri sono un italiano, Arnaldo Palumbo — che si trovava sul jet della «Swissair» dirottato dai guerriglieri domenica scorsa — ed una ragazza inglese Leslie Pressley, che viaggiava a bordo del «VC 10» della BOAC, dirottato martedì scorso. Insieme con Arnaldo Palumbo c'era anche un altro italiano, Giancarlo Recagno, ma quest'ultimo non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai cronisti.

I due italiani, dopo essere sbarcati dall'aereo dell'«Alitalia» che li ha riportati in patria, sono ripartiti per Milano e Genova dove Palumbo e Recagno rispettivamente risiedono. Anche la ragazza britannica Leslie Pressley — che è stata liberata dai guerriglieri insieme con il fidanzato Alì al Sharif, un giovane arabo dello stato del Bahrein — è ripartita insieme con il suo promesso sposo, alla volta di Londra.

Insieme con i due giovani si trovavano altri arabi, anch'essi passeggeri del «VC 10» della BOAC. Essi sono: Mohamed Ali Kahlifa e Mohamed Bastaki, legati da vincoli di parentela alla famiglia reale del Bahrein; Ahmed al Mutawan dello stato di Shariah, e Eqbal Moshin, dello stato dei Dubai.

Ecco il racconto della drammatica avventura vissuta dal milanese Arnaldo Palumbo. «Eravamo decollati da pochi minuti — ha detto — quando la radio di bordo ci ha informati che l'aereo era stato catturato dai guerriglieri del fronte per la liberazione della Palestina. Sul momento credemmo che si trattasse di uno scherzo anche perché le hostess sorridevano con aria rassicurante. Poco dopo, però, dovemmo ricrederci: alcuni uomini armati, non ricordo adesso quanti, entrarono in classe turistica.

«Costoro ci dissero di essere amici e tennero una specie di piccolo comizio facendo propaganda alla causa palestinese. Durante il viaggio — ha aggiunto Palumbo — sorvolammo Cipro e Beirut, dove il comandante voleva atterrare. I fedayn però glielo impedirono annunciando che il velivolo sarebbe esploso se avesse toccato terra nella capitale libanese. Fu così che atterrammo all'aeroporto di Karqa. L'atterraggio non fu dei più dolci: l'aereo perse quota improvvisamente ed avemmo la impressione che il carrello fosse affondato sulla pista. Il comandante ci raccontò più tardi che la pista era in condizioni disastrose.

«Appena atterrati — ha dichiarato quindi Arnaldo Palumbo — ci furono scene molto drammatiche. La sabbia del deserto che si era alzata a causa del vento provocato dai motori penetrava attraverso le fessure dell'aria condizionata. Credemmo che si trattasse di incendo e quindi ci spaventammo. Le donne e i bambini erano in preda alla disperazione e gridavano cercando di avvicinarsi ai portelli di uscita. Alla fine furono aperti gli scivoli d'emergenza e ci trovammo fuori, immersi nel buio. Le figure dei fedayn si stagliavano con il mitra spianato contro le luci delle jeeps che rendevano più sinistra la scena. Potemmo poi riposare.

«La mattina dopo — ha detto quindi Palumbo — consumata una frugalissima colazione, furono selezionate le donne e i bambini che non erano di nazionalità svizzera o inglese e avviati ai furgoncini parcheggiati all'esterno. Più tardi anche gli uomini che non erano cittadini dei paesi che tengono prigionieri i guerriglieri arabi furono invitati salire sulle auto dirette ad Amman. Nel frattempo l'aria all'interno del quadrigetto era diventata irrespirabile a causa delle esalazioni emanate dai servizi igienici, ma il lezzo era senza dubbio preferibile al tremendo caldo che imperversava fuori. Prima della partenza venne anche a trovarci Giorgio Abbach, il capo del gruppo dei guerriglieri che ci teneva prigionieri».

Improvvisa, la liberazione. Palumbo ha detto che, insieme con l'altro italiano, il Recagno, fu trasportato a bordo di un'auto ad Amman. «Nella capitale giordana — ha soggiunto — siamo stati alloggiati in un grande albergo dove regnava una gran confusione. In serata sentimmo parecchi spari ed una forte esplosione che scosse le mura. Questa mattina abbiamo ricevuto, prima della partenza per l'Italia, la gradita visita del console italiano ad Amman. Non so davvero come egli sia riuscito a tirarci fuori da quella bolgia e portarci all'ambasciata. Qui siamo stati amorevolmente assistiti dal personale».

Arnaldo Palumbo ha detto, infine, che le pratiche per il rilascio dei passaporti sono state abbastanza rapide. «Appena possibile siamo stati portati io e Recagno, a Beirut da dove abbiamo preso il primo aereo in partenza per Roma».

Dal canto suo la giovane inglese ha voluto ricordare che nessun contatto fu possibile fra i passeggeri del «VC 10» e quelli degli altri due aerei. «Il giorno dopo — ha detto ancora la ragazza inglese — i guerriglieri hanno domandato i passaporti a tutti e, constatato che a bordo si trovavano cittadini arabi, hanno detto loro che potevano considerarsi liberi e che si sarebbe presto provveduto al loro rimpatrio. E' stato a questo punto che Alì ha fatto presente che io ero la sua fidanzata e che non si sarebbe allontanato senza di me. Così, dopo essersi ripetutamente consultati, i guerriglieri hanno deciso di rilasciarmi».

R. R.

SCONTRO FERROVIARIO ALLA STAZIONE DI ARCORE PRESSO MONZA

«Passeggeri» contro «merci» Due morti e decine di feriti

Forse un errore del dirigente, che è irreperibile, all'origine della sciagura: il convoglio viaggiatori instradato sul binario dov'era in sosta l'altro treno

Milano, 11

Due morti e una cinquantina fra feriti e contusi, è il bilancio di uno scontro ferroviario accaduto ad Arcore, presso Monza, questa sera verso le 18, sulla linea Milano-Lecco. Un treno «passeggeri» con a bordo alcune centinaia di passeggeri, partito da Sondrio alle 15.19 ed atteso a Monza alle 17.50 è stato instradato su un binario della stazione di Arcore dove era in sosta un treno merci. L'urto è stato inevitabile, anche se la velocità del treno proveniente da Sondrio non era elevata perché era prevista una fermata alla stessa stazione. Le vittime sono state identificate per il diciottenne Adelio Squinobal da Bormio (Sondrio) e per il macchinista Pasquale Carella che è deceduto all'ospedale.

Il capostazione di prima classe Aldo Vamo, responsabile della situazione ferroviaria del luogo dove è avvenuto l'incidente, si è reso irreperibile. I carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza ne hanno disposto immediate ricerche. E' proseguita a lungo l'opera di soccorso da parte dei vigili del fuoco i quali hanno lavorato attivamente con la fiamma ossidrica fra i rottami.

Il treno passeggeri proveniente da Sondrio doveva essere ricevuto sul terzo binario della stazione di Arcore in quanto sul secondo era in sosta il treno merci. In un primo tempo si era ritenuto che nella stazione di Arcore si fosse improvvisamente guastato l'apparato centrale per le deviazioni dei treni in transito sui binari e quindi il treno passeggeri in arrivo è finito sul secondo binario investendo quello in sosta.

La prima elettromotrice del treno investitore si è incastrata nell'ultimo vagone dei merci ed è stata a sua volta violentemente tamponata dalla seconda motrice. Il duplice contraccolpo ha provocato il ferimento delle persone che si trovavano su entrambe le motrici.

A tarda sera è stato possibile ricostruire l'incidente mediante le testimonianze dei due bigliettai che si trovavano sul diretto e di un assistente di stazione che era nella cabina di comando assieme al Vamo. Quest'ultimo si trovava in trasferta ad Arcore da ieri l'altro, proveniente dalla stazione di Ponte San Pietro.

«Prima di entrare in stazione — hanno detto i due bigliettai, che non hanno voluto fornire il loro nome — il nostro convoglio si è fermato al segnale di protezione che segnava rosso. Poi, dopo circa un minuto di attesa, il segnale ha ripreso a lampeggiare con il giallo e il treno si è così avviato per entrare in stazione. La velocità si sara aggirata sui 25-30 chilometri orari. All'improvviso, abbiamo sentito uno scossone, per la verità nemmeno tanto forte, forse anche perché in quel momento noi ci trovavamo in coda al convoglio».

La dichiarazione dei due bigliettai starebbe a confermare che al momento dello scontro i segnali elettrici, contrariamente a quanto emerso in un primo momento, funzionavano regolarmente. A convalidare questa tesi sta anche la testimonianza del manovratore che si trovava accanto al dirigente di movimento, Aldo Vamo. L'uomo, che non ha voluto fornire neanch'egli il proprio nome, ha riferito che il Vamo si è accorto dell'incidente soltanto quando ha sentito il rumore dello scontro. Subito si è reso conto della gravità dell'accaduto ed ha abbandonato la stazione. «Il Vamo — ha aggiunto il manovratore — non ha azionato alcuna leva di deviazione».

Al momento dell'incidente c'era nella zona un violento temporale con forti scrosci d'acqua. Alle 20,45 l'opera di soccorso è stata praticamente ultimata e sul posto sono rimaste soltanto due squadre di vigili del fuoco per provvedere allo sgombero del binario ostruito. Poco dopo, la circolazione nella stazione di Arcore è ripresa nei due sensi. I treni provenienti da Monza e diretti a Lecco viaggiano sul primo binario e quelli da Lecco a Milano vengono fatti deviare sul terzo.

I due convogli non verranno rimossi prima che siano stati accertati tutti gli elementi atti a far luce sull'incidente. Due inchieste sono state aperte: una affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dottor Romano Forieri, per quanto riguarda le responsabilità di carattere penale, l'altra tecnica, per accertare lo stato di funzionamento degli apparati sia di stazione che lungo la linea. *(Ansa Italia)*

RIUNITI A CONGRESSO

In difficoltà i giornalai per la stampa pornografica

Roma, 11

Il problema della diffusione della stampa pornografica è stato preso in esame nel corso dei lavori del VII congresso internazionale dei rivenditori di giornali aderenti all'Uiadpe inaugurato stamane al palazzo dei congressi.

Nel suo intervento il presidente dell'Uiadpe, Orlando Gabanelli ha rilevato che tale problema interessa i rivenditori di molti paesi europei. In proposito Gabanelli ha poi osservato che il giornalaio non avendo il potere di rifiutare tale genere di pubblicazioni va incontro a notevoli difficoltà.

Sull'argomento si è espresso anche un delegato spagnolo il quale ha dichiarato che nel suo paese non esistono praticamente pubblicazioni pornografiche perché severissime leggi ne proibiscono la diffusione. Infine un componente della delegazione belga ha reso noto che del problema è stato recentemente interessato l'Unesco *(Italia)*

LA PRESENZA DI ESTREMISTI «ESTERNI» ALLO SCIOPERO

ACCUSANO I SINDACATI I LAVORATORI DELLA SIEMENS

Un telegramma di protesta al ministero del lavoro sottoscritto da oltre mille dipendenti - Repliche della commissione interna

Milano, 11

A proposito degli incidenti accaduti il 4 settembre scorso nello stabilimento milanese della «Sit-Siemens» in occasione di uno sciopero di due ore e mezzo proclamato dai sindacati di categoria, è stato reso noto il testo di un telegramma inviato al ministero del Lavoro da un gruppo di dipendenti che non ha condiviso l'attuazione dell'agitazione.

Nel telegramma, che — secondo quanti si è appreso — è stato firmato da oltre un migliaio di dipendenti, si accusano i sindacati di complicità con «organizzazioni estremiste e antidemocratiche», si smentisce la versione dei fatti fornita dagli stessi sindacati e si «chiedono al ministro provvedimenti per la cessazione del clima intimidatorio instaurato dai sindacati» e si aggiunge che i lavoratori sono stati «costretti ad astenersi dal lavoro coercitivamente da persone estranee all'azienda in contrasto con lo statuto dei lavoratori».

La commissione interna, «il consiglio di fabbrica» e le «organizzazioni sindacali», hanno, da parte loro, diffuso un comunicato in cui si afferma, tra l'altro, che con «l'appoggio esplicito della direzione aziendale è stata fatta passare nelle mani di tutti i lavoratori, con pressioni di vario genere, una petizione calunniosa e antisindacale da fare pervenide al Ministero del Lavoro».

Dopo aver affermato che «questa iniziativa non ha raggiunto lo scopo», il comunicato aggiunge: «Risulterebbero millequattrocento firme: può darsi e sarebbe già grave, ma non è certamente la maggioranza tanto desiderata».

Il comunicato accusa l'azienda di «evidenti violazioni contrattuali e aperta politica antisindacale come prima applicazione dello statuto dei diritti dei lavoratori», e così conclude: «La situazione è molto delicata. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'intervento dei ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma finora l'appello è rimasto tale. Per evitare che la situazione peggiori e perché torni la normalità è auspicabile che la direzione aziendale receda dal suo inqualificabile atteggiamento». La commissione interna smentisce infine «qualsiasi intesa con movimenti estranei al sindacato». *(Ansa)*

AL POSTO DELLA PUERPERA

SI OFFRE COME OSTAGGIO ai guerriglieri palestinesi

Milano, 11

Gino Mattessich, di Milano, sposato e padre di un giovane di 18 anni, si è offerto come ostaggio ai guerriglieri palestinesi in cambio della liberazione della donna americana che si trovava sull'aereo della «TWA» dirottato e che ha dato alla luce un figlio.

«Non posso fare una guerra privata — ha dichiarato ai giornalisti il signor Mattessich — ma la storia dei dirottamenti è insopportabile per ogni persona civile. Così, mi offro di andare laggiù come ostaggio. Non sono in cerca di pubblicità; vorrei proprio che la mia proposta fosse accettata. Per fortuna non ho problemi finanziari e mia moglie e mio figlio possono vivere per qualche tempo anche senza di me».

Gino Mattessich, che abita in via Venosa, parla correntemente il turco, il francese ed il greco. Egli ha dichiarato di avere tentato inutilmente di mettersi in contatto con la sede della Croce rossa internazionale a Ginevra. *(Ansa)*

ELICOTTERI RICERCANO la bimba scomparsa

Trento, 11

Sono riprese questa mattina le ricerche di Claudia Bellante, la bambina di dieci anni scomparsa da Cavalese mercoledì pomeriggio con uno sconosciuto, a bordo di una macchina di piccola cilindrata.

A dare man forte agli investigatori ed alle squadre di volenterosi che stanno setacciando senza alcun risultato l'intera vallata, si sono aggiunti stamane elicotteri dei carabinieri nella speranza di localizzare la macchina sulle montagne o in qualche valle. *(Ansa - Italia)*

IL TRAGICO CAMMINO DEL «TORNADO»

Un morto e venti feriti nei dintorni di Padova

La zona più colpita alla periferia della città
Crolli di capannoni - Molte case scoperchiate

Padova, 12 notte

Una tromba d'aria si è abbattuta durante la notte nel Padovano provocando, oltre a numerosi danni, la morte di una persona ed il ferimento di altre venti.

La tromba d'aria si è scatenata in una specie di triangolo tra Abano Terme, Montemerlo e Padova. La zona più colpita è stata quella di Mandriola, alla periferia di Padova, dove la violenza del vento ha determinato il crollo di una decina di capannoni, sotto uno dei quali sono rimasti semisepolti cinque operai delle officine «Zen». Uno di questi, Gaetano Trovò, di 33 anni, di Pernumia, è morto.

La furia del vento si è poi spostata verso altre località, abbattendo numerosi alberi — interi boschetti — e scoperchiando qualche centinaio di abitazioni. Le località più colpite, oltre a Mandriola, sono state Tombelle, Albignasego, Cervarese Santa Croce, Camin e Selvazzano. Ad Abano Terme, infine, la tromba di aria ha quasi completamente distrutto il parco di Villa Treves. *(Ansa)*

DISASTROSA «TROMBA» anche su Legnano

Legnano, 11

Una tromba d'aria si è abbattuta nel tardo pomeriggio anche sul territorio di Legnano. Per circa mezz'ora una violenta pioggia accompagnata da raffiche di vento ha impedito la circolazione degli automezzi, mentre numerose case sono state scoperchiate. Il vento, ha divelto numerose piante: tre pini, caduti sulla strada statale del Sempione, nel tratto San Vittore Olona-Nerviano, hanno interrotto il traffico per circa 40 minuti e sono stati rimossi dai vigili del fuoco di Legnano.

Il vento ha anche scoperchiato il tetto della fabbrica «Artea», a San Lorenzo, ed abbattuto un muro di cinta lungo circa 15 metri. Un altro muro di cinta è stato demolito anche a Nerviano, mentre a Cantalupo si sono spezzati alcuni cavi dell'alta tensione: la corrente elettrica è stata riattivata alcune ore dopo dal personale dell'ENEL.

In tutto il territorio sul quale si è abbattuta la tromba di aria non sono stati segnalati finora danni alle persone. *(Ansa)*

UN ALTRO DISOCCUPATO

TENTA DI BRUCIARSI davanti al Quirinale

Roma, 11

Un giovane disoccupato napoletano, che in piazza del Quirinale stava per cospargersi gli abiti di benzina, è stato immobilizzato da agenti di servizio, prima che riuscisse nel suo intento. Il nuovo episodio è accaduto qualche giorno di distanza da un analogo messo in atto da un altro disoccupato ora ricoverato in ospedale.

Il giovane, Giorgio Zoccolella, di 25 anni, è giunto poco prima di mezzogiorno a Roma proveniente da Napoli con la moglie Amalia Volpicelli ed i sei figli, Iolanda di otto anni, Carmela, di sette, Anna, di cinque, Tommaso, di quattro, Pasqualino, di due, e Salvatore, di sei mesi. Con tutta la famiglia si è recato nei pressi del Quirinale; ha estratto da una borsa una bottiglia contenente benzina ed ha fatto l'atto di versarsi addosso il contenuto.

Gli agenti di servizio, notato il gesto, lo hanno immobilizzato, portandolo in Questura. Qui è stato interrogato dal dirigente dell'ufficio assistenza dott. Mangialavori che ora provvederà a rimandarlo a Napoli assieme alla famiglia. Il dott. Mangialavori ha detto che lo Zoccolella non è nuovo ad episodi del genere. Egli era infatti venuto altre volte a Roma in cerca di lavoro ed aveva tentato di richiamare su di sé l'attenzione con gesti clamorosi.

Ultimamente, il 29 luglio scorso, in via della Dataria, una strada nei pressi del Quirinale, aveva cosparso di benzina un tratto di un marciapiede appiccandovi poi il fuoco. In quella occasione fu dato allo Zoccolella un sussidio in denaro. Il dott. Mangialavori ha ora interessato del caso anche la prefettura di Roma. *(Ansa)*

L'isola del sole

MI sono svegliato, e nel mio sonno — nel mio subconscio — era già penetrato l'insolito brusio. Non il rombo del motore spinto a migliaia di giri — meglio una bella «seconda», meno veloce, ma tanto più rumorosa della «quarta» — non lo stridere delle gomme sull'asfalto, per la frenata brusca — ed almeno in parte gratuita — nessuno dei soliti rumori della città, che ti strappano dal sonno con lacerante soluzione di continuità. Ma qualcosa di dolce, che penetra nel tuo intimo senza che te ne accorga, proprio perché fa parte della tua natura e di questa terra, in cui sei chiamato a coabitare. Un suono nato coll'uomo, prima dello uomo, ma oggi dimenticato. Il canto degli uccelli.

Devono radunarsi sotto le grandi palme e sugli altri alberi del giardino della zia Chetti. Ho scoperto ieri una nuova Lussino, prima intravvista soltanto confusamente, collo sguardo distratto, troppo preso dalle bellezze naturali dell'isola. Piccole strade strette che salgono incassate tra le case — e quasi puoi toccare le opposte facciate allargando le braccia — alternando il pendio mai troppo pronunciato a brevi gradinate. Una Casbah ingentilita dai colori sfumati, da un'atmosfera semplice e cordiale. Ne intravvedi il segreto oltre i muri di cinta — l'invito dei rami d'un albero, la cupola d'un cespuglio gigante e profumato. — Nessun mistero. Basterà suonare ad un cancello, spingere un battente. E un nuovo mondo ti si aprirà dinanzi agli occhi.

* * *

Ho suonato ad un cancello, aperto una porta. Sono penetrato nel giardino della zia Chetti: un terrazzo rettangolare di grandi pietre piatte, cinto da un muricciolo interno — basso, sormontato da colonne che sostengono i tralicci della pergolada: tutt'intorno si ammassano gli alberi del giardino: prugneti, ciliegi, oleandri rosa e bianchi in fiore. E sopra tutti, due palme, alte, antiche, imponenti, che emergono con tutta la cupola dalla cinta, e ti permettono di scorgerle fin dall'inizio della stradina; accanto alla casa, in un mezzo fusto dipinto di verde che funge da vaso, un'altra palma, ancora piccola — alta un metro, forse — di un verde ancora tenero, non bruciato dal sole. E a qualsiasi ora, i canti di tanti uccelli che si chiamano, si rispondono, si sovrappongono in un'unica, delicata sinfonia, contrappuntata dal verso dolcemente monotono delle cicale, imperante su tutta Lussino.

E' il «leit-motiv» dell'isola. Sul versante di Cigale, ove la grande pineta costeggia con linea costante i bianchi scogli della riva, è così forte, così continuo, da soffocare il rumore della risacca o quello delle onde che s'infrangono contro i candidi massi. Scende dagli alberi, e pare il trionfo della natura, di una armonia che nemmeno l'uomo coi suoi goffi tentativi di fasullo adattamento riesce a turbare. Seguendo il sentiero tra pini e mare, ti lasci dolcemente trasportare dalla melodia di quelle due note che si prolungano, si perpetuano da albero in albero con intensità tale da coprire i suoni gutturali delle famiglie teutoniche — le quali, una volta fuori dal «Vaterland» si sentono in dovere di comunicare tra loro nella madrelingua colla stessa tonalità usata dai sergenti maggiori per farsi ubbidire dalla truppa.

Quella passeggiata è forse unica: il viottolo ben curato, si tuffa talvolta fra gli alberi, talaltra procede lungo le pietre chiare della scogliera. Ovunque il mare penetra negli anfratti, assumendo mille sfumature dall'azzurro più chiaro al cobalto, al viola, al verde smeraldo; ovunque il velo cristallino è così limpido che puoi scorgere il fondo. Ad ogni svolta del sentiero, una nuova baia, ed in questa, tante piccole calli, secondo l'apparente capriccio della pietra, in lotta da millenni colla corrosione del mare. E ove la foresta si ritira, irrompono le grandi agave che — insieme alle palme — simboleggiano un colore tropicale ingentilito dal verde tenero, quasi sfumato, dei pini secolari. E sempre, ovunque, dagli alberi maestosi o dai cactus giganti, irrompe il canto delle cicale, che pare affermare con armoniosa violenza, l'ancor genuina bellezza di questa terra.

Anche sull'altro versante risuona uguale e continuo quel verso. Lungo la costa che da Lussinpiccolo porta a Lussingrande, aprendosi nell'ampia baia di Valdarche, chiara, ridente, aperta — tempo perduto della mia gioventù, colla grande villa su una punta dello stretto, dimora degli amici che m'avevano ospitato quand'ero venuto per la prima volta nell'isola — e nella piccola quasi rettangolare di Valle Scura. Una volta, nessuno ci faceva il bagno, in questa: dicevano che c'erano gorghi, vortici d'acqua che risucchiavano nel profondo abisso; e che nei flutti quasi bui nuotavano i pesci ragno, velenosi, micidiali. Una leggenda gentile nella sua truculenta ingenuità. Oggi anche la Valle Scura è visitata dai bagnanti, e senti risuonare il ben noto idioma: che leggenda potrebbe mai resistere alla sorridente, implacabile azione del turista tedesco?

Solo le cicale non ne sono ancora state contaminate. E il loro canto d'amore ricopre come un'onda armoniosa la serena isola del sole, contribuendo a crearne la magica atmosfera.

* * *

Ma non si sentono uccelli. Si sono rintanati lontano dalle pinete, dagli scogli del mare. Si sono rifugiati in questi piccoli giardini incantati, ove non giunge l'ansito delle macchine o il gracidare dei juke-box.

Ho aperto un uscio, quasi per caso, e quasi per caso sono entrato in questo piccolo mondo. Chiusi nella cinta di pietra che ne lascia solo supporre l'esistenza, i grandi alberi risuonano di mille pigolii, sibili, gorgheggi.

Nel fascino genuino della isola — mare, pini, cielo — ho scoperto un piccolo mondo a sé, un incanto più dolce, inatteso; l'orizzonte perduto del giardino di zia Chetti, con le sue palme e gli oleandri in fiore.

Spiro Dalla Porta Xidias

Corelli contribuisce alla salvezza di Venezia

Venezia, 11

Reduce da un'estate di lavoro particolarmente intensa («Turandot» a Macerata, «Carmen» all'Arena di Verona, incisione della stessa opera a Berlino), Franco Corelli si è recato a Cortina d'Ampezzo per una breve vacanza dopo aver fatto tappa a Venezia. Qui è avvenuto l'incontro con Luigi Tortorella, il portiere-compositore dell'Hôtel «Bauer» (col quale il cantante è legato da vecchia amicizia) che ha fatto ascoltare al famoso tenore l'ultima composizione dal titolo «Addio città dell'amore». La canzone (parole di De Paolis e Beretta) è un inno all'intramontabilità della laguna, «Il giorno che Venezia muore — dice il testo — morirà anche l'amore», e si conclude con una nota di speranza.

Il motivo è piaciuto a Corelli, il quale aveva già inciso e lanciato altre composizioni di Tortorella («Adda' turna'», «Mammina mia», «L'Ave Maria»), tanto che la inciderà il prossimo mese, presentandolo poi alla TV americana in una trasmissione dedicata a Venezia. Sia Franco Corelli sia Tortorella devolveranno i diritti d'autore a favore del comitato per la salvezza di Venezia.

«Sono felice di dare così — ha detto Corelli — il mio piccolo contributo in favore di questa meravigliosa città».

Tortorella, dal canto suo ha in più occasioni trattato Venezia in musica: da «Venezia t'amo» (scritta in collaborazione con un paroliere d'eccezione, Jean Cocteau), a «Venezia, no», che è stata incisa in varie lingue, perfino in giapponese.

(Ansa Teatro)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Atlantic City — Kathleen O' Sullivan (a sin.), Miss Hawaii, con Judy Adams, Miss Oklahoma, in semifinale per Miss America

CENTO MILIARDI IL VOLUME DI AFFARI ALLA FIERA DEL LEVANTE DEL 1969

ALL'OMBRA DI SAN NICOLA IN PRINCIPIO ERA IL COMMERCIO

Ma a Bari nacque ventidue anni fa anche l'idea della Cassa del Mezzogiorno e inoltre undici anni fa si posero le premesse della programmazione regionale

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, 11

Re Nicola del Montenegro, quando sua figlia Elena stava per andare sposa a Vittorio Emanuele III, venne a Bari per comprarle il corredo. Non era del resto il solo potentato balcanico che venisse nella capitale pugliese a fare le sue spese. I negozi e gli alberghi della città conoscevano una pittoresca clientela di signorotti serbi, dalmati, montenegrini ed albanesi. Il viaggio a Bari era una specie di promozione sociale, una patente di benessere economico, uno status simbol. Era come un viaggio a Parigi per i provinciali di mezza Europa. Dopo tutto uno scherzoso proverbio dice che se Parigi avesse «lu mare» sarebbe una «piccola Bari».

Tutto questo per dire che su questa sponda dell'Adriatico, all'ombra di San Nicola, al principio erano i commerci. Intesi anche, senza imbarazzo, secondo una concezione alquanto levantina, cioè con molte concessioni ad un genere di fantasia e di improvvisazione cui oggi si guarda con non ingiustificata diffidenza. L'altro pilastro dell'economia era (ed è tuttora) l'agricoltura.

Ma erano confini ristretti e presto cominciarono a non bastare a gente che, grazie appunto alla consuetudine con il commercio, aveva gli occhi ben aperti, allenati a guardare con attenzione e lontano, nel tempo e nello spazio.

Progrediva il livello culturale e si cominciava a guardare all'industria. Un modesto tipografo, un certo Laterza, con un paio di lettere di raccomandazione in tasca si metteva in giro per «accaparrarsi» dei «buoni autori» che gli consentissero di trasformarsi in editore. Che finisse con l'incontrare il giovane professore Benedetto Croce è vera e propria storia d'Italia, e non soltanto storia culturale. Intanto mandava il figlio in Inghilterra a «studiare industria» per imparare a non fare sbagli nel momento di ingrandire la azienda.

Così a Bari ed in Puglia, a poco a poco, si dissodava il terreno per impiantarvi poi le ciminiere. L'Italia ha tante «Milano» ma quando vi dicono che Bari è la Milano del Sud si è veramente più vicini al vero che non all'enfasi. E' anche piuttosto diffusa qui l'alienazione di tipo lombardo con l'idolatria del denaro, la assunzione del successo pratico come misura di tutte le cose, lo spreco di fastosità automobilistiche ed arredatizie.

Di tutto questo è specchio la Fiera del Levante che perciò è una manifestazione tra le più vive e vitali nel gruppo delle ben 180 fiere (88 delle quali definite internazionali) che si sono tenute soltanto quest'anno in Italia. E anche l'evoluzione della Fiera rispecchia il progredire della città e della regione. I suoi dirigenti si compiacciono anzi di ritenere che l'abbia spesso preceduta ed addirittura indirizzata. Nata come esposizione mercantile, ha visto insomma prevalere a poco a poco i settori industriali.

Con il piacere del parlare oscuro che le classi colte di qui coltivano un gradino più in su di quanto non accada nelle altre regioni italiane (occorre ricordare che l'on. Moro è nato a due passi da Bari?), gli stampati illustrativi della Fiera parlano di «complesso multi-verticale» per indicare che la campionaria è articolata in quattro grandi sezioni merceologiche che costituiscono ognuna quasi una sfera a sé: la meccanizzazione e le tecniche agricole (Agrilevante), i macchinari per la edilizia (Edilevante), l'arredamento e l'abbigliamento. Ancora, ma non nel periodo di apertura della Fiera, ci sono il macef-levante, il mobil-levante, e, dall'anno prossimo, l'expo-sport.

La Fiera guarda, è evidente, al meridione. Poi guarda al vicino oriente ed ha l'ambizione di mettersi come punto di contatto tra le diverse economie mediterranee e quelle europee. Il presidente della commissione europea Rey, visitando recentemente Bari, ha detto: «I problemi della Puglia sono i nostri e noi vediamo con crescente interesse l'importanza della Puglia e del mezzogiorno nella strategia comunitaria dei traffici che si vanno proficuamente allacciando con l'altra sponda mediterranea, anche attraverso la definizione di nuovi accordi commerciali (Tunisia, Algeria, Marocco, Israele, Grecia, Turchia, Jugoslavia, in particolare)». Tutti paesi presenti in Fiera, per il numero complessivo di ottanta, 42 dei quali con rappresentanza ufficiale e per un complessivo di 2936 espositori, che, assieme ai 5656 italiani danno un totale di 8592.

Elencare tutti questi paesi sarebbe troppo lungo: ci sono ad ogni modo le due Germanie, la Gran Bretagna, la Francia, l'Olanda, l'Unione Sovietica, la Spagna, e, da oltre cortina, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Romania, la Bulgaria, Algeria, Costa d'Avorio, Liberia, Marocco, RAU, Niger, Somalia, Sud Africa, Tunisia, Sudan e Zambia sono i paesi africani presenti. Ceylon Giappone, Indonesia, India e Pakistan rappresentano il lontano Oriente. Canada, Colombia, Perù, le Americhe. La commissione delle comunità europee ha poi allestito una mostra che intende favorire l'espansione degli scambi fra l'Europa e l'Africa.

Sette paia di scarpe ho consumato...: il fronte delle esposizioni nella Fiera è lungo 53 chilometri, ben più di metà strada tra Trieste ed Udine. L'area occupata dalle esposizioni è di 280 mila metri quadrati, ma la superficie dell'intero quartiere fieristico è di 365 mila metri quadri. L'area coperta da padiglioni è di 160 mila metri quadrati, 40 mila metri quadrati sono sotto tettoie. Poco o nulla è concesso a quel tipo di miniespositori che spesso trasformano una fiera in una sagra di paese: accanto alle scavatrici grandi come case in effetti non c'è posto per gli sbucciapatate. Nel quartiere delle Nazioni, nello spazio di un paio di chilometri si passa da una bottega di Carnaby Street a un vero e proprio villaggio arabo, alto sul tetto di un grandioso padiglione: tutto bianco di calce contro il cielo azzurro fa tornare immancabilmente alla memoria gli scenari della «battaglia di Algeri».

Ma non è solo l'ossigeno delle terre lontane che fa vivere la Fiera. La «carta delle aree commerciali italiane» redatta dall'unione delle camere di commercio per esaminare il potere di attrazione commerciale delle città italiane, pone Bari all'ottavo posto e conferma statisticamente l'esistenza di un entroterra di vastissime proporzioni, di enorme interesse per chi è legato all'attività commerciale. Si tratta di zone che stanno decollando ora verso più accettabili standards di vita; l'insediamento già avvenuto (l'Italsider di Taranto per esempio) o quelli in progetto di complessi industriali (e Colombo ieri nel suo discorso alla Fiera ha fatto in proposito più che degli accenni, dei preannunzi veri e propri) aprono nuove prospettive di eccezionale interesse.

Cento miliardi: questo il volume degli affari stipulati nella edizione dell'anno scorso, e la metà ha riguardato transazioni con l'estero. Una cifra che taglia la testa al toro e rende inutile ogni altra elucubrazione. Ma la Fiera non esaurisce nemmeno qui la sua funzione, ed anche in altri campi vuol sottolineare la sua intima connessione con il tessuto sociale della città e della regione. C'è insomma anche un indirizzo politico-culturale che si sostanzia nella promozione di convegni, tavole rotonde, giornate di studio. In Fiera — e non è dir poco — durante un convegno di 22 anni fa nacque l'idea della Cassa per il Mezzogiorno. In un altro convegno, undici anni fa, si posero le premesse della programmazione regionale.

In questo quadro va considerata l'attenzione che quest'anno la Fiera dedica all'istituto regionale. E' stato fra l'altro organizzato un incontro tra i rappresentanti della neo costituita regione pugliese e una delegazione della regione Friuli-Venezia Giulia, capeggiata dallo assessore all'industria Dulci. Scambi di informazioni e notizie sulle esperienze fatte si sono avuti tra il rappresentante giuliano ed il presidente della Giunta regionale pugliese, questa mattina nel centro direzionale della Fiera. Successivamente Dulci ha avuto un nuovo incontro con i giornalisti in un albergo cittadino. Ma la regione e Trieste hanno qui un altro ambasciatore di tutto riguardo, che è circondato dalla simpatia addirittura un po' fanatica della gente: Nino Benvenuti, venuto ad «esportare» un po' di pugni nell'incontro che domani sera a Bari lo opporrà a Bayrd. Il giornale locale gli dedica poco meno spazio che all'on. Moro, benché questi, qui, «giochi in casa».

Paolo Berti

SI STA PREPARANDO LA SECONDA EDIZIONE DI UNA IMPORTANTE RASSEGNA ECONOMICA

La grappa sfida whisky e cognac con gli alambicchi delle Tre Venezie

In gara 150 espositori con duemila bottiglie di vario tipo e invecchiamento - Produzione in continuo aumento Raggiunta nella distillazione una perfezione che ha del miracoloso - Uno dei liquori più raffinati del mondo

Conegliano, settembre

Dopo il brillante esito ottenuto lo scorso anno con la prima Mostra della «Grappa Veneta», la Pro-Conegliano, in collaborazione con il Comune di Conegliano, la Camera di Commercio di Treviso e l'Ente Provinciale del Turismo, ha deciso di estendere la seconda edizione a tutte le Tre Venezie.

Le Tre Venezie, regioni d'Italia ricche di caratteristiche umane e culturali, si vantano di essere anche la patria della grappa, vale a dire la terra nella quale questo distillato di vinaccia è diventato un prodotto che non ha nulla da invidiare ad altri assai più diffusi nella penisola e nel mondo.

Che Conegliano sia la sede più indicata per una mostra del genere lo testimonia il recente riconoscimento di zona controllata per la produzione del «Prosecco» di Conegliano-Valdobbiadene, che ne è il premio più qualitativo, e che riconferma la capacità e la serietà dei produttori vinicoli veneti. Tale mostra che si terrà dal 26 settembre al 4 ottobre 1970 sarà ospitata, come nella scorsa edizione, nel ridotto del Teatro Accademia, con una esposizione di circa 2000 bottiglie di grappa di vario tipo e di invecchiamento e oltre 150 espositori del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino.

Fino ad anni recenti (1960) la produzione della grappa era legata alla utilizzazione di impianti discontinui, rimasti validi per secoli nei loro principi e nei criteri di impiego. Essi erano costituiti fondamentalmente da un recipiente in rame (alambicco), entro il quale la vinaccia fermentata veniva stratificata e l'alcool, nella stessa contenuto, estratto mediante corrente di vapore. Questo negli impianti più rustici, si otteneva per riscaldamento a fuoco diretto di una parte liquida (acqua), raccolta nel fondo dell'alambicco. Con l'avvento delle caldaie, il vapore generato da queste e convogliato entro l'alambicco p · la separazione dell'alcool.

Impianti moderni

Gli impianti moderni, continui, adeguati alle esigenze di lavorazione di grandi masse di vinaccia, hanno adottato la colonna continua a piatti quale elemento di arricchimento del grado alcoolico e di separazione delle impurezze, nel m ıtre hanno sostituito al alambicco a carico e scarico manuale un disalcolatore continuo (es. Distillator Padovan) operante su grandi portate (fino a 1000 q.li nelle 24 ore) ad alimentazione e scarico meccanizzati. La vinaccia, caricata dall'alto, scende in basso lungo un percorso labirintico, ed in controcorrente con vapore, il quale estrae l'alcool in essa contenuto, che passa alle colonne per la rettifica fino a 65-70 gradi alcoolici e per la separazione delle impurezze di testa e di coda.

Il genio degli artigiani e le successive invenzioni dei costruttori degli alambicchi hanno raggiunto in questi ultimi tempi una perfezione per la distillazione che ha del miracoloso, tanto da ritenere la grappa uno dei liquori più raffinati del mondo con un profumo tale da essere richiesta e apprezzata dalle classi più abbienti e più esigenti, sino ad essere un liquore privilegiato per il suo sapore caratteristico.

Gli intenditori dicono che per giudicare un cognac o un whisky bisogna esserne addentro per individuarne i pregi; nella grappa no: o è buona o non lo è. E' buona se il profumo ricorda appunto quello del cognac e lascia la bocca fresca e dolce; se invece non è buona il gusto è aspro e bruciante.

La vinaccia, almeno nelle zone dove si produce grappa di alto prestigio, non può più essere considerata un sottoprodotto della vinificazione bensì una materia prima destinata alla produzione di un prodotto di pregio. Da qui la necessità che le cantine condizionino la loro tecnica produttiva non solamente allo scopo di produrre del buon vino, ma anche vinaccia di caratteristiche ottime per la distillazione della buona grappa. I 110 mila ettanidri di grappa che si producono ogni anno in Italia sono una eloquente testimonianza dell'importanza economica del problema.

Le esigenze del distillatore sono quindi il reperimento della materia prima, disporre di vinaccia di qualità e naturalmente pagare la materia prima per quello che vale. Tutto ciò almeno nelle zone tipiche e pregiate come appunto quelle del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

La richiesta di grappa è in continuo aumento, basti pensare che dai quattro milioni di bottiglie di grappa prodotte 10 anni fa si è giunti attualmente a circa 26 milioni; essa è diventata un liquore di largo consumo da quando i nuovi e perfezionati sistemi di distillazione delle vinacce con utilizzazione delle moderne colonne continue a piatti, hanno eliminato gli odori non graditi agli intenditori più esigenti (frazioni di testa e di coda).

Anche lo Stato non è rimasto sordo all'affermazione di questo prestigioso liquore; infatti obbliga i distillatori a controlli chimici severi perché dalla grappa sia eliminato l'alcool metilico.

Non bisogna però dimenticare che oltre alle vinacce, che devono essere di qualità superiore, vi sono anche le industrie specializzate che fabbricano gli alambicchi e le botti di rovere di Slavonia. Gli apparecchi costruiti a Conegliano sono fra i migliori del mondo, tanto che esportano all'estero notevole parte della produzione.

Oggi i distillatori delle Tre Venezie conservano grossi quantitativi di grappa in botti di Slavonia, il cui legno salubrizza nel prodotto dei componenti favorevoli alla formazione del gusto e del «bouquet», ai quali contribuiscono parimenti gli scambi di ossigeno con l'ambiente esterno. Naturalmente per giudicare una buona grappa non bisogna preferire l'alta gradazione alcoolica, in quanto il suo valore va individuato solamente nel suo aroma naturale.

La produzione delle distillerie trivenete si è incrementata non solo per il consumo interno ma anche per l'esportazione. La grappa italiana, ed in particolare quella delle Tre Venezie, è richiesta in Francia, Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra ecc. e ciò è dovuto anche ai nostri emigrati i quali hanno fatto conoscere ed apprezzare questo nostro delizioso distillato che può benissimo reggere il confronto con quelli più rinomati.

Scelta determinante

Fino a poco tempo fa l'Italia non aveva un suo distillato caratteristico da cui trarre prestigio: la Francia ha il cognac, la Russia la vodka, gli anglosassoni il whisky ecc. Ora l'Italia nella grappa ha il suo distillato che può tenere il confronto con tutti i migliori distillati del mondo.

La scelta delle vinacce è indubbiamente determinante; oggi esse sono migliori di quelle di un tempo perché più ricche di alcool e ottenute da vinificazioni ed insulaggi più razionali. Dire però che la qualità della grappa dipende esclusivamente dalle vinacce non è del tutto vero. Vi giocano anche altri fattori: la tecnica e gli empirismi di distillazione, la composizione dell'acqua, la capacità e la qualità dei tini di invecchiamento, l'affinamento e la filtrazione a bassa temperatura e altri accorgimenti che costituiscono il bagaglio segreto sul quale i distillatori veneti sanno tacere, e che rappresentano proprio il segreto per dare un prodotto superiore.

Anche in questo campo purtroppo esistono esigenze di intesa fra vinificatori e distillatori. Non vi è dubbio che la situazione è piuttosto carente e necessita di miglioramento. Bisogna quindi trovare un punto di incontro fra le due categorie, nello interesse reciproco delle parti.

Maggior rispetto

I distillatori desiderano avere una vinaccia meno spremuta, mentre i vinificatori tendono a torchiare al massimo. Questo è appunto il contrasto fra i due contendenti che potrebbe essere risolto con maggior buona volontà e con maggior rispetto alle leggi vigenti. Se tale accordo sarà raggiunto la produzione italiana potrà fronteggiare tutte le richieste del paese e anche quelle dell'estero. I grossi monopoli (Cooperative e privati), estendendosi il criterio della valutazione delle vinacce in base alla gradazione alcoolica, sono decisamente orientati ad abbandonare i procedimenti di torchiatura spinta, limitandosi ad una spremuta soffice, favorevole anche alla qualità dei vini ottenuti. Perché una cosa è certa: la richiesta della grappa sta crescendo perché universalmente conosciuta e apprezzata.

Anche l'invecchiamento della grappa, che è curato in modo particolare nelle Tre Venezie, ha un suo problema ed è quello di poter ottenere per la grappa ciò che è stato riconosciuto ad altri prodotti alcoolici, cioè il calo naturale dovuto all'invecchiamento agli effetti della riduzione proporzionale dell'imposta di fabbricazione.

In questi ultimi anni, la tecnica e l'intraprendenza dei distillatori ha fatto sì che la grappa fosse conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero. Merita quindi, una più degna attenzione ed un più equo trattamento fiscale in analogia ad altri prodotti.

Con l'intendimento quindi di superare i vari e difficili problemi della distillazione e far conoscere maggiormente il prestigioso prodotto italiano, Conegliano si appresta ad allestire questa importante «Mostra della grappa delle Tre Venezie» che già alla sua seconda edizione si è inserita fra le più importanti e significative manifestazioni italiane.

Bruno Bortolotti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Graz — Folla commossa davanti al feretro del corridore Jochen Rindt, prima dei funerali

La rassegna dei libri

«CARO BUON DIO»

Fortunato Pasqualino: *Caro buon Dio* - Rusconi Editore, Milano (pagg. 148, lire 1500).

Fortunato Pasqualino è autore già noto in Italia per i suoi romanzi, di cui uno, «Mio padre Adamo» ottenne nel 1963 il Premio Campiello. Egli ci si presenta ora con un'opera nuova: nuova non soltanto perché ancora fresca di stampa, ma anche e soprattutto perché espressa secondo modalità stilistiche del tutto originali.

Si tratta di «Caro buon Dio», e se ne potrebbe a buon diritto parlare come di un diario intimo se non fosse per la seconda persona adoperata dall'autore al posto della prima, come sarebbe stato ovvio aspettarsi. Il protagonista, insomma, non è tanto chi scrive, quanto, almeno sintatticamente, chi legge. Un espediente letterario, certo, ma non privo di un suo profondo significato motivante: perché, rendendo noi tutti attori del suo racconto, il Pasqualino ha forse voluto universalizzare la portata dei problemi da lui dibattuti nel corso dell'opera: la quale, fin dalle primissime pagine, rivela chiaramente quanto la portata di questi problemi sia vasta ed urgente. Il motivo dominante è infatti Dio: se esista o meno; se abbia o meno influenza sulle cose umane. Ma, grattando appena un po' oltre la superficie, è facile avvedersi ché la vera, angosciosa domanda che lo scrittore si pone non riguarda tanto Dio, quanto piuttosto la sopravvivenza dell'uomo dopo la morte fisica.

Non a caso è riportata per intero, all'inizio del romanzo, la bella, antica poesia i cui ultimi versi suonano così: «Segui il tuo cuore, / festeggia finché vivi e non stancartene. / Guarda, nessuno ha portato con sé le sue cose. / Guarda, nessuno che sia andato ritorna». E', questa, solo una delle risposte che l'autore-protagonista-lettore di «Caro buon Dio» dà al suo problema tormentoso e continuo. Un «carpe diem», insomma, con cui l'esistenza umana è ridotta ad un breve passaggio terreno, iniziato dal nulla e destinato a rientrare nel nulla. Ma più avanti, si afferma: «tutti si irriterebbero se venissero a sapere che voi preferireste incappare nel più terribile giudizio di Dio piuttosto che nel vuoto senza fondo del nulla»: con questa frase, che è la confessione drammatica di un'angoscia esistenziale delle più autentiche, il motivo dominante del libro ci si rivela per intero. Come nel passo seguente, in cui si guarda con una sorta d'invidioso rimpianto ai tempi in cui l'uomo credeva in Dio con fede semplice e incrollabile: «il timore del castigo di Dio era meno grave di quello che ci fa dubitare della sua esistenza. Il suo castigo sarebbe sempre una maniera per sopravvivere».

Sopravvivere: è possibile crederci, come insegnano le chiese tradizionali, o si tratta di una questione «indifferente», come vogliono gli apostoli delle nuove religioni atee, incontrati dall'autore in America? Inutile dire che il dilemma resta tale; né certo il Pasqualino aveva l'ambizione o la speranza di poterlo risolvere. Ricerca fine a se stessa, si può definire la sua, nerbo di questo libro ricco di vita e di colore, ben lontano dalla monotonia suggerita forse dalle nostre citazioni, con cui abbiamo inteso principalmente mettere in rilievo il palpitante humus filosofico ed umano su cui l'autore ha costruito, con un raffinato gusto del colore ed uno spirito di osservatore acuto e disincantato, un complesso edificio di personaggi e situazioni fortemente caratterizzati.

Ma, ad onta della consumata abilità letteraria con cui è stato scritto — abilità che ne fa una scorrevole, piacevolissima lettura — restiamo dell'opinione che «Caro buon Dio» valga soprattutto per la disperata ricerca di una possibilità di sperare che, in quanto comune a molti uomini, giustifica in pieno l'uso del «voi» che, forse sconcertante all'inizio viene in seguito completamente assorbito dal lettore: il quale, ad un dato momento, sente di potersi associare allo scrittore nella sua invocazione pateticamente buffa, (tratta dalle «Children's Letters to God», di Harriet Ann): «Dear God, are you real? Some people don't believe it. If you are you better do something quick».

C. S.

○

La Documentazione Italiana - Indice dei quaderni 1961-1970 - Roma - Pagg. 79.

○

Mario Pedini: *Problemi di politica estera italiana* - Roma - Pagg. 117.

Nozze di Mia Farrow con André Previn

Londra, 11

L'attrice Mia Farrow ed il direttore d'orchestra André Previn si sono sposati ieri a Londra. L'annuncio del matrimonio è stato dato oggi. Previn, il principale direttore della «London Symphony Orchestra», e l'attrice americana si sono sposati ieri nella cappella della Chiesa unitaria di Rosslyn Hill nel quartiere londinese di Hampstead.

Mia Farrow ha 25 anni ed è l'ex moglie di Frank Sinatra. Il divorzio di Previn dalla moglie Dory è divenuto esecutivo quindici giorni fa. Erano presenti sia la madre della Farrow che quella di Previn. Lunedì Previn partirà con l'orchestra da lui diretta per una tournée di due settimane nell'Europa orientale.

(Ansa Cine)

Elizabeth Taylor malata per 18 mesi

Londra, 11

L'attore cinematografico Richard Burton, durante una conferenza stampa tenuta in un albergo londinese, ha dichiarato ieri sera che sua moglie, l'attrice Elizabeth Taylor, è stata molto malata per circa 18 mesi.

Secondo notizie stampa, Burton ha detto che soltanto nelle ultime settimane la moglie si è rimessa. Quanto alla malattia che l'ha colpita, Burton ha detto che «è una di quelle cose che accadono a tutti noi. Non posso dirvi di più». *(Ansa Cine)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROSEGUE L'ASSISE NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

Clima di contestazione al congresso dei magistrati

L'articolo 3 della Costituzione al centro del dibattito nelle tesi degli onorevoli Basso (PSIUP) e Bozzi (PLI)

Un moderato clima di contestazione ha dato il tono anche ieri al XIV Congresso nazionale dell'Associazione nazionale magistrati, che si svolge nell'aula magna dell'Università degli studi. In polemica col Ministro Guardasigilli, Reale, i magistrati della corrente di «Magistratura democratica» (l'ala sinistra dell'Associazione), hanno emesso un comunicato sul «caso Marrone». Il segretario generale di «Magistratura democratica», dott. Generoso Petrella, di Milano, ne ha illustrato il testo ai giornalisti. Era una risposta alle giustificazioni di Reale al tempo in cui egli aveva concesso l'autorizzazione di procedere nei confronti del magistrato romano per vilipendio della magistratura, ed a certi presunti commenti espressi dallo stesso Ministro sui contestatori, subito dopo il suo intervento alla cerimonia inaugurale di giovedì mattina.

Ecco il testo del comunicato: «Alle dichiarazioni rese dal Ministro Reale replichiamo: Il giudizio espresso da Marrone („I magistrati servi dei padroni") ha carattere politico e discende da una scelta ideologica sulla quale è impossibile un sindacato giudiziario. Il Ministro, invece, in base ad una scelta anche essa ideologica, intende impedire ad altri di professare la propria, e in tal modo dimostra coi fatti di appartenere alla schiera di chi, come Ford, diceva: „I clienti sono sempre liberi di scegliere il colore della macchina, purché questo colore sia nero".

«Circa il dovere di ufficio al quale il Ministro avrebbe dovuto necessariamente soggiacere nel concedere l'autorizzazione, ricordiamo che in quel torno di tempo v'era già un progetto di legge per l'eliminazione dei reati di opinione, sul quale il Ministro aveva dichiarato di consentire; l'autorizzazione appare, quindi, quanto meno contraddittoria con il consenso: o, infatti, il Ministro, nel concederla, ha obbedito ad esigenze diverse da quelle enunciate, o, quando ha espresso il suo consenso sull'abolizione dei reati di opinione, ha dichiarato cosa non corrispondente ai suoi convincimenti. In tutti e due i casi Reale si è dimostrato inconseguente. Ricordando, infine, che l'autorizzazione fu concessa quando già il Governo Rumor era dimissionario e che si versa in tema di atti rimessi alla discrezionalità del Ministro, ci chiediamo, da ultimo, se la autorizzazione concessa non dimostri ampiamente, a prescindere da qualsiasi considerazione giuridica, quale sia l'intendimento di Reale e del Governo che rappresenta, sui reati di opinione, su quegli strumenti, cioè, di cui il legislatore fascista volle servirsi per reprimere tutte le manifestazioni di pensiero avverse alle istituzioni di potere».

Nel frattempo la corrente di «Magistratura indipendente» ha chiesto la riunione del comitato direttivo centrale, per prendere in esame la situazione creatasi in seguito all'atteggiamento di «Magistratura democratica». I gruppi riuniti di «Terzo potere» e di «Giustizia e Costituzione» hanno invitato le altre correnti a sostenere che l'argomento venga trattato in seno al comitato direttivo centrale dell'Associazione convocato a Roma per i giorni 3 e 4 ottobre.

Le posizioni delle quattro correnti che compongono l'Associazione nazionale dei magistrati, si sono delineate attraverso la discussione dei due temi proposti. Il primo intervento sul tema «Uguaglianza dei cittadini e la giustizia» è stato quello del prof. Enrico Spagna Musso, ordinario di diritto ordinario comparato nell'Università di Bologna, il quale ha affermato che il reiterarsi delle amnistie, costituisce una violazione sostanziale del diritto di uguaglianza.

Il dott. Enrico De Nicola, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, ha sostenuto che non si poteva parlare di eguaglianza in materia di tutela della proprietà per chi non può esercitare tale diritto, perché proprietà non ha, e non si può parlare di diritto al lavoro per i disoccupati e i sottoccupati; non si può, in definitiva, parlare di impegno costituzionale alla salute pubblica finché vi sono persone escluse da tale diritto. Il dott. Pasquale Molinari, magistrato di Tribunale a Roma, ha trattato il problema della difesa dei non abbienti, sostenendo che tutti gli altri diritti di uguaglianza fanno capo ad esso.

Il dott. Giuseppe La Cava, magistrato a Firenze, ha affermato che non esiste una «via giurisdizionale» alla produzione del diritto se non come libertà del giudice di ricercare tra le scelte fatte dal legislatore quella che egli ritenga la più confacente ai dati salienti della dinamica sociale. Il prof. Gianpaolo Prandstraller, avvocato di Padova, ha auspicato che attraverso una più ristretta collaborazione fra magistrati e avvocati vengano portati a livello parlamentare i problemi che interessano l'amministrazione della giustizia.

Il sen. Gianni Di Benedetto ha affermato da parte sua che oggi le forze politiche non possono più valersi di «alibi» per non scegliere e non fare riforme essenziali, come quella dell'ordinamento giudiziario. Il dott. Donato Figurelli ha attribuito la responsabilità delle sperequazioni che si riscontrano nei processi penali, al Parlamento, per la mancata riforma di norme atte ad eliminare questi squilibri.

Ha parlato anche l'on. Lelio Basso del PSIUP, il quale ha ricordato di essere stato alla Costituente l'autore e il presentatore del secondo comma dell'art. 3 della Costituzione, che sancisce l'obbligo di assicurare l'eguaglianza di fatto e non soltanto giuridica dei cittadini. Egli ha poi osservato che l'attuale ordinamento giuridico è in contrasto con gli ordinamenti sociali garantiti dalla Costituzione, ed ha denunciato «lo scandalo legislativo di questi 25 anni», lamentando che nella Repubblica è ancora in vigore il codice penale fascista. La colpa — ha detto l'on. Basso — è anche dell'opposizione, che non ha esercitato la necessaria pressione per ottenere un nuovo codice.

Hanno parlato ancora il dott. Vincenzo Accattati, l'avv. Gilberto Vitali, il dott. Pulitanò, il dott. Coco, ed infine è salito sul podio l'on. Bozzi del PLI, il quale, collegandosi all'intervento dell'on. Basso, ha spiegato di avere collaborato pure lui all'affermazione del citato secondo comma dell'art. 3 della Costituzione. L'on. Bozzi si è dichiarato d'accordo sulla necessità delle riforme dei codici, osservando anzi che si trattava di un'esigenza di tutte le forze democratiche. «Eppure non si fa niente», ha detto l'oratore, criticando quindi il discorso del Ministro Reale, definendolo «discorso dell'impotenza».

«Certo la situazione del giudice è drammatica — ha continuato l'on. Bozzi —. Egli si trova dinanzi a un sistema normativo che deriva da tre stratificazioni diverse: una prefascista, una fascista e una repubblicana e democratica. Quest'ultima ha un difetto di individuazione dell'indirizzo politico». Bozzi ha poi osservato che il giudice è l'unico motore del processo di costituzionalità, perché egli ha la facoltà di valutare se una determinata norma sia consona alla Costituzione o meno, e può quindi far scattare il processo di costituzionalità.

Data l'ora tarda, la discussione è stata rinviata ad oggi. Dopo gli interventi previsti ancora su «Uguaglianza dei cittadini e la giustizia» sarà iniziata la discussione del secondo tema: «Evoluzione democratica e certezza del diritto». Ieri pomeriggio i congressisti si sono recati in pellegrinaggio a Redipuglia.



(«Giornalfoto»)
Al Sacrario di Redipuglia l'omaggio dei magistrati ai Caduti

DOPO LA «SERRATA» DI MERCOLEDÌ

I benzinai confermano la scadenza di settembre

Un documento in polemica con le tesi del Ministero sul contingente agevolato

I benzinai triestini, dopo la «serrata» di mercoledì, sono ritornati regolarmente al lavoro: ma si tratta di una situazione che permane sempre esplosiva, avendo la categoria già preannunciato altre manifestazioni di protesta, senza indicare date e modalità.

Ieri, intanto, i dirigenti si sono incontrati con i rappresentanti locali delle società petrolifere, alle quali i benzinai — com'è noto — hanno deciso di restituire il primo ottobre i contratti di gestione, se nel frattempo (ossia entro settembre) non interveranno fatti nuovi atti a sanare la loro critica situazione; tutti hanno dimostrato viva preoccupazione per quanto deciso dai benzinai, ma d'altro canto affermano di rendersi perfettamente conto della impossibilità di continuare con un livello di vendite di carburante che assolutamente è inferiore alle necessità della vita quotidiana. Ora la categoria tende ad avere dei colloqui con la Unione petrolifera, che comprende tutte le società tranne l'Agip, e con i segretari dei partiti politici.

Frattanto si è appreso che all'assessorato industria e commercio della Regione si trova depositata una dichiarazione da parte dei benzinai delle altre province d'Italia, con la quale essi rinunciano a qualsiasi rivendicazione a favore della concessione a Trieste del contingente di benzina a prezzo agevolato. Tale dichiarazione — si sottolinea da parte degli interessati — confuta l'affermazione del Ministero alle finanze, secondo la quale, concedendo a Trieste la benzina a prezzo ridotto, si provocherebbe una reazione a catena da parte delle altre zone poste ai confini d'Italia.

Convegno a Lignano dei periti industriali

Oggi e domani si terrà al «Kursaal Casinò» di Lignano con inizio alle ore 10, il VI Convegno nazionale dei Periti industriali al quale prenderanno parte, in rappresentanza del Governo l'on. Ermanno Pennacchini, sottosegretario al Ministero di Grazia e giustizia e lo on. Leonardo Rampa, sottosegretario al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo politico, della scienza, della tecnica e del lavoro fra cui i sottosegretari Borghi e Toros nonché le massime autorità regionali.

Dopo il saluto ai partecipanti che sarà recato dal sindaco di Lignano Sabbiadoro Michele Tedesco e dal presidente della Azienda di Soggiorno e Turismo on. Umberto Zanfagnini, il vicepresidente nazionale comm. Marcello Magliaretta di Trieste, darà inizio ai lavori del Convegno a nome del Comitato regionale. Seguiranno le varie relazioni fra le quali, particolarmente attesa, quella del Presidente nazionale Innocente Pozzoli su «Le garanzie sociali ed i Periti industriali». Vi saranno quindi gli interventi degli on. Pennacchini e Rampa. Domani i lavori riprenderanno per concludersi con la relazione riassuntiva del Presidente Pozzo.

Si è riunito il comitato direttivo della CGIL per discutere sulle prospettive di una pronta ripresa, a tutti i livelli, dell'iniziativa sindacale per le riforme sociali, che investono settori prioritari.

IL VIALE STROZZATO



(«Giornalfoto»)

Dieci chilometri all'ora, velocità massima: il segnale spicca da ormai troppo tempo sotto il cavalcavia di Barcola, a causa dei lavori che si protraggono con lentezza esasperante per l'interramento della tubazione che allaccerà il serpentone sottomarino a quella cittadina.

Come noto, il grosso tubo del nuovo acquedotto, partendo all'altezza del Villaggio del Pescatore a San Giovanni di Duino, raggiungerà il Molo Zero al Porto franco vecchio, e quindi si innesterà nella condotta già esistente, all'altezza del cavalcavia di Barcola. Ecco dunque il motivo di quello scavo, che però procede al rallentatore, anche se sono state incontrate molte difficoltà (da una parte terreno roccioso, e dall'altra invece franante).

Purtroppo i lavori hanno coinciso con la stagione estiva, quando cioè sono migliaia le macchine che percorrono quotidianamente quell'importante arteria di adduzione alla città e di sbocco verso il resto del territorio.

Dopo la sistemazione del viale Miramare, a seguito dell'eliminazione della linea tranviaria, quel tratto è ora percorribile con rilevante speditezza, per cui maggiormente ancora si avverte la strozzatura esistente sotto il cavalcavia. Una strozzatura che si sarebbe già dovuta eliminare, solo che le operazioni di scavo fossero state improntate ad un maggiore e logico dinamismo, come la particolare e delicata ubicazione indubbiamente richiedono.

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

(Settimana Carsica)

Ore 17: apertura delle «osmize» — Ore 19: inizio festeggiamenti per le «NOZZE CARSICHE»; trasporto della dote da Zolla a Rupingrande secondo le vecchie usanze. — Ore 21: GRANDE BALLO sul piazzale di RUPINGRANDE

CONCORSO GASTRONOMICO

Tutti gli esercizi in lizza per l'assegnazione della targa per «LA MIGLIORE CUCINA CARSICA» ripresenteranno OGGI i menu della settimana

●

DOMANI - DOMENICA

Con le «NOZZE CARSICHE» si chiude domani la «SETTIMANA CARSICA» con il seguente programma:

Ore 9: partenza del corteo dalla casa della sposa a Zolla per la chiesa di Monrupino.

Ore 10: sposalizio nella chiesa di Monrupino.

Ore 11: partenza del corteo nuziale in costumi tradizionali da Monrupino a Rupingrande.

Ore 13.30: pranzo nuziale.

Ore 17.30: esibizione del gruppo folcloristico della Valle Resia sul piazzale di Rupingrande.

Dalle ore 18.30 alle 24 ballo all'aperto sul piazzale di Rupingrande.

Le «osmize» saranno aperte dalle 11 alla mezzanotte.

●

In occasione delle «NOZZE CARSICHE» la Società «LA CARSICA» ha predisposto i seguenti servizi straordinari di autobus:

Da TRIESTE (Stazione Autolinee) per MONRUPINO - RUPINGRANDE: alle 8.30, 9.30, 10.30, 14, 15, 16 e 17.

Da PROSECCO per MONRUPINO e RUPINGRANDE: alle 9, 10.10, 11.20, 14.20, 15.10, 16, 16.50, 17.40, 18.30.

Da OPICINA per RUPINGRANDE (via Monrupino): alle 9.10, 9.40, 10.20, 10.50, 11.30 e dalle 14.20 in poi ogni mezz'ora circa fino alle 21.30.

CONVEGNI SCIENTIFICI AD ALTO LIVELLO ALL'ATENEO

ALLA RIBALTA I PROBLEMI DELLA CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Nella cittadella universitaria avranno luogo i congressi della Società te(rm)otecnica italiana e di Medicina del traffico

Trieste sta per ospitare due convegni di rilevante portata: il XXI Congresso dell'Associazione termotecnica italiana, dal 21 al 25 settembre, e il VI congresso della Società italiana di medicina del traffico, il 26 e 27 settembre.

L'organizzazione della prima assise è stata affidata alla sezione di Trieste, costituitasi all'inizio di quest'anno presso lo Istituto di macchine della facoltà di ingegneria, di cui è presidente il prof. Tessari e vicepresidenti il prof. Finzi Contini e l'ing. Polverigiani. L'Associazione termotecnica italiana, sorta nel '47, ha lo scopo di promuovere e favorire lo studio della termotecnica e dei problemi ad essa inerenti. Per valutare la grande importanza di quella che può essere chiamata la scienza del calore, basti considerare che gli scambi di calore sono alla base della maggior parte dei procedimenti chimici e tecnologici, e che l'utilizzazione dell'energia da parte dell'uomo, compresa quella di origine nucleare, implica lo studio e la soluzione di complessi problemi termici.

In proposito si sottolinea che l'Associazione termotecnica italiana, promuovendo e organizzando ricerche ed esperienze in collaborazione con istituti e laboratori specializzati, anche di intesa con analoghe associazioni straniere, volge il suo interesse sia agli studi scientifici sulla combustione, il moto dei fluidi e la propagazione del calore, sia alle più svariate applicazioni, dagli impianti di riscaldamento e condizionamento ai motori termici a combustione interna ed a vapore, dalle lavorazioni termiche delle industrie chimiche all'isolamento degli edifici. Durante il prossimo convegno, in particolar modo, saranno considerati i temi relativi ai motori Diesel per impianti navali e ferroviari, alle applicazioni industriali dell'aria e degli altri gas compressi, agli impianti termici civili e industriali — con riguardo anche al problema dell'inquinamento atmosferico — ai problemi di fluidodinamica e trasmissione del calore.

Il congresso di Trieste vuol essere fecondo di risultati per il progresso delle tecniche del calore, e utile per cementare la coesione fra i cultori delle stesse: teorici, sperimentatori, costruttori, e per ravvivare l'interesse associativo locale. La manifestazione è organizzata dalla presidenza generale dell'ATI, coadiuvata dalla sezione nel cui ambito territoriale esso è tenuto. In coincidenza con il congresso è convocata l'assemblea generale dei soci dell'ATI, che esamina l'azione svolta dal consiglio generale nell'anno in corso, e il programma dell'attività da svolgere.

Come accennato, sotto il patrocinio dell'Assessorato all'igiene e sanità della Regione, si svolgerà il 26 e 27 settembre il congresso della Società italiana di medicina del traffico, che la Università degli studi ospiterà nell'aula magna e nell'aula Ciamician. L'assise sarà presieduta dal prof. Cesare Gerin, di Roma, il quale si avvarrà dell'ausilio dei moderatori professori Lamberto Perugia, on. Salvatore Foderaro e Giorgio Monticelli. Il comitato organizzatore del congresso è presieduto dal prof. Giorgio Gherlinzoni, dell'Università di Trieste e dell'Ospedale di Udine.

La manifestazione viene ad assumere valore scientifico di scottante attualità, considerata la grande evoluzione del traffico, con un'infinita gamma di implicazioni che interessano medici, giuristi, psicologi, amministratori. I temi base del congresso sono tre: il primo concerne la valutazione medica, e pertanto riveste carattere strettamente clinico; il secondo riguarda la materia assicurativa, e quindi prevalentemente giuridico e medico-legale; il terzo si incentra sui mezzi di pronto intervento per l'assistenza ai traumatizzati, e pertanto in stretta connessione con la medicina e la materia ortopedica.

Il PRI per un'inchiesta sul «Navalgiuliano»

L'esecutivo della federazione regionale del PRI ha votato un ordine del giorno, con cui si chiede alla Giunta regionale di disporre «un'immediata inchiesta sul Navalgiuliano», e di invitare le competenti autorità ed enti «a prendere con urgenza ogni opportuno provvedimento».

Si rileva, in proposito, che «nonostante il momento particolarmente favorevole dell'industria cantieristica e dei cospicui mezzi finanziari pubblici immessi dalla Friulia nel cantiere, che hanno superato i limiti consentiti dalla legge e dallo statuto», lo stabilimento navale muggesano versa in una grave situazione economico-finanziaria.

Si sottolinea ancora da parte del PRI che all'assemblea del 19 luglio scorso il consiglio d'amministrazione «presentava le demissioni, e la Friulia, portatrice del totale pacchetto azionario, provvedeva alla nomina di un nuovo consiglio, del quale il direttore generale doveva assumere la presidenza». Però — si sostiene al PRI — nei termini di legge nessuno dei nuovi consiglieri presentava la dichiarazione di accettazione, per cui il cantiere, nel quale è stato immesso pubblico denaro per oltre due miliardi, restava in un momento particolarmente difficile senza guida». Anche la giunta esecutiva dell'Unione istriani ha preso in attento esame «i pericoli che minacciano la futura attività del Navalgiuliano», rivolgendo pressante appello alle autorità responsabili affinché «sia fatto ogni sforzo e siano prese tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità operativa di questa industria».

«Chiesa libera». La «Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni», organizza tre serate speciali, il 15, 16 e 17 settembre dalle 19 alle 21.30, per l'incontro con i Mormoni, con documentazioni, proiezioni di film e illustrazione dei vari temi.. L'indirizzo è via Giotto 9, ammezzato a sinistra.

Domani a Gardone celebrazione fiumana

Domani, domenica, per iniziativa della Legione del Vittoriale, in collaborazione con la Associazione Amici del Vittoriale, la Libera Provincia dell'Istria in esilio ed i Liberi Comuni di Zara e di Fiume in esilio, sarà celebrato a Gardone il cinquantunesimo anniversario dell'impresa di Fiume.

L'Unione degli istriani invita tutte le associazioni aderenti a partecipare alla manifestazione inviando una rappresentanza con labaro. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Unione, in via Silvio Pellico 2, tel. 95293.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo ufficiale di coperta; 1 marinaio, turno 1093; 3 giovani coperta I e II; 2 mozzi coperta; 1 ingrassatore. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 giovane coperta.

PROTESTA CONTRO GLI INTOPPI BUROCRATICI

Lavorano regolarmente i licenziati della Ronson

Tutto il personale impegnato nella «battaglia degli accendini»



(«Giornalfoto»)

Sciopero alla rovescia, ieri, nel magazzino n. 19 del Porto franco vecchio, dove opera la società Ronson. La direzione si era trovata costretta, qualche giorno fa, a licenziare dieci dipendenti: ieri queste persone, anziché ottemperare al contenuto della lettera, si sono presentate regolarmente ed hanno lavorato per tutta la giornata, assieme all'altro personale. Non si è verificato alcun incidente, perché la situazione di disagio del personale è la stessa dei dirigenti della società, i quali si trovano impossibilitati a svolgere l'attività normale a causa della burocrazia.

Nella giornata di ieri, inoltre, una delegazione di lavoratori della Ronson, assieme a sindacalisti della CISL e CGIL, hanno avuto incontri con il presidente della Provincia, Zanetti, e all'Assessorato regionale dei lavoro con il dott. Callegari, i quali hanno assicurato di intervenire per lo sblocco della situazione.

Nel corso dell'assemblea indetta dai due sindacati di categoria all'interno dell'azienda, presenti tutti i dipendenti (compresi quindi i dieci ai quali era stato intimato il licenziamento «con effetto immediato»), è stata ancora una volta denunciata la gravità della situazione, dovuta alle remore burocratiche che si trascinano ormai da oltre tre mesi, e cioè dal 3 giugno, quando la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'incostituzionalità delle norme che regolano il commercio degli accendini, remore che bloccano l'attività aziendale a causa dell'impossibilità derivante dalle mancate disposizioni per lo sdoganamento.

Una delegazione di operai si è incontrata ieri sera con il Sottosegretario on. Belci, il quale ha puntualizzato i termini della vertenza, che — ha detto — dovebbe concludersi positivamente nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri. Questa mattina una delegazione di lavoratori si incontrerà con il Viceprefetto Mellaro e con i parlamentari triestini.

Folclore internazionale oggi e domani a Gorizia

Oggi e domani si svolge a Gorizia il primo Concorso folcloristico internazionale al quale prendono parte quindici complessi dei quali dieci italiani, tre austriaci e due jugoslavi. Le esibizioni si svolgeranno questa sera alle 21 e domattina alle 10.30, nella palestra della valletta del Corno, aperta al pubblico. La cerimonia conclusiva con la premiazione e l'esibizione dei complessi classificatisi ai primi tre posti della sezione danza, avrà luogo domani sera alle 21 nella stessa palestra.

Per domani pomeriggio alle ore 16 è in programma una grande parata folcloristica per le vie della città con la partecipazione delle rappresentanze dei nove borghi cittadini con i rispettivi priori e stendardi, dei quindici complessi folcloristici e di cinque complessi bandistici. La parata si concluderà nel parco municipale con il saluto del Sindaco ai complessi partecipanti.

Oggi alle ore 19 avrà inizio il Festival della stampa comunista, promosso dalle sezioni del PCI «Pratolongo» e «Gabrielli», presso il Circolo di cultura «Pecar», in Cologna alta. Alle ore 20 è in programma l'esibizione del complesso bandistico di Servola. Il saluto della Federazione del PCI sarà recato dall'on. Vittorio Vidali. Analoga manifestazione avrà luogo domani a S. Barbara, promossa dalla sezione del PCI di Muggia; la festa, nel corso della quale si esibirà il complesso «The Yockers» avrà inizio alle ore 17.

STATO CIVILE

11 settembre

MORTI: Sker Carla a. 85; Cimador ved. Burghar Adele a. 70; Valenti Giovanna a. 90; Chersovani Lucia a. 77; Milanese Mario a. 71; Anglisani ved. Bonaiuto Vincenza a. 81.

NATI: 6.

IL «CASO» DI MILUSC SOLAKOV

L'ex pilota bulgaro trasferito a Latina

Mercoledì lascerà Padriciano dove ha chiesto asilo politico - Otto lunghi anni di traversie

Milusc Solakov, il giovane tenente pilota bulgaro giunto clandestino in Italia alcuni giorni fa e che ha chiesto asilo politico sarà trasferito la prossima settimana al centro profughi di Latina.

Solakov — come si ricorderà era stato protagonista, nel gennaio 1962, di un clamoroso episodio: nel sorvolare a bassa quota una zona della Puglia aveva toccato con un'ala del suo apparecchio, un Mig 17, un albero e si era schiantato al suolo. Alle autorità militari aveva dichiarato che il suo era stato un errore di rotta. La versione non aveva però convinto perché fra i rottami dell'apparecchio era stata rinvenuta una macchina fotografica per i rilevamenti fotografici d'alta quota. Inoltre non lontano dal luogo dell'incidente aereo c'erano le basi missilistiche italiane. Era stato quindi accusato di spionaggio ma nel gennaio dell'anno successivo, il giudice istruttore aveva emesso sentenza di non luogo a procedere.

Scarcerato, il tenente bulgaro aveva fatto ritorno in patria. Su quello che è avvenuto dopo si sono potuti avere ora dei particolari sulla base del racconto da lui reso in questi giorni di permanenza al campo profughi di Trieste. Nei suoi confronti, immediatamente dopo il rientro, era stata avviata una inchiesta che si era conclusa con l'espulsione dal corpo aeronautico presso il quale prestava servizio. Il tribunale lo aveva condannato a tre anni di reclusione ma dopo una decina di mesi di detenzione era uscito beneficiando di un provvedimento di amnistia. Milusc Solakov aveva allora ripreso la vita civile impiegandosi in una azienda che produce elettrodomestici e successivamente in una società turistica.

Durante quel periodo aveva frequentato un corso, a livello universitario, di filologia spagnola e aveva perfezionato il suo italiano che già conosceva abbastanza bene.

L'ex pilota bulgaro sarà trasferito mercoledì prossimo a Latina in quanto la commissione paritetica che esamina le richieste di asilo politico ha rinunciato alla visita, prevista per il giorno 14, a Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Nome di Maria — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 17.59.

Ieri: temperatura massima 26,9, minima 19,7; pressione mb. 1011 in diminuzione; umidità 79 per cento; cielo quattro decimi coperto; mare calmo; temperatura del mare 24,3.

Maree — OGGI: alta alle 9.15 con 38 cm sopra il l.m. e alle 20.35 con 36 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con 19 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.10 con 56 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; «Ai Gemelli», via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «All'Angelo d'Oro», piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; «Ai due Lucci», via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine, non di turno, sono chiuse per riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

La PRETURA DI TRIESTE in data 28 febbraio 1970 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro LILIANA MOZINA in BUSLETTA, nata a Trieste il 10.10.1931, qui res. in Trebiciano n. 49

imputata

del reato p.e p. dell'art. 25 n. 1 e 2 del D.P.R. 12.2.1965 n. 162 per aver detenuto e posto in vendita 20 bottiglie di vino chiuse con tappo in sughero raso bocca e senza l'indicazione relativa al nome o ditta e alla sede di chi operò l'imbottigliamento. Acc.to in Trieste il 26 febbraio 1969.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di lire 60.000 di ammenda e alle spese processuali.
Condizionale.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Terra e Vita» e «Il Piccolo» di Trieste.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 settembre 1970

IL CANCELLIERE
dr. Giuseppina Ricciotto

La Regione alla Fiera di Bari



(Telefoto al «Piccolo»)

La «giornata» dedicata alla Regione Friuli - Venezia Giulia alla Fiera del Levante: l'incontro dell'assessore regionale all'Industria, Dulci, alla presenza del Sottosegretario on. Di Vagno, con il presidente della Fiera, Triggiani, e il vicepresidente della Regione Puglia, Digiesi. A destra, nella foto, l'assessore comunale De Gioia.

La «giornata» ha registrato un incontro con gli esponenti del mondo politico ed economico della Puglia e con i rappresentanti della stampa. Nel rivolgere la parola agli intervenuti, il prof. Dulci ha tracciato un preciso quadro della funzione del porto di Trieste. Nel campo dei problemi dei porti adriatici, Dulci ha voluto evidenziare che esiste quasi un gemmellaggio di funzioni e di operazioni fra Bari e Trieste. Ha concluso auspicando che questi primi contatti possano fruttuosamente proseguire e intensificarsi nei prossimi anni, ricordando che il Friuli - Venezia Giulia è aperto a tutti coloro che, animati di buona volontà, intendono collaborare al miglioramento delle condizioni di vita dei suoi abitanti mediante un'azione ferma e approfondita.

Le manifestazioni «adriatiche» della Fiera del Levante proseguono nella giornata di oggi con il convegno sui traffici commerciali e turistici dei porti adriatici.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Le industrie minori e il credito Felszegi

Nuovo appello alle autorità per il risarcimento parziale

Riceviamo questa lettera:

«Le medie e piccole industrie locali la cui attività è complementare ed ausiliaria rispetto a quella cantieristica, di cui rappresentano una indispensabile proiezione, e la cui competenza e serietà costituisce una tradizione della quale Trieste si è sempre dimostrata giustamente orgogliosa, si trovano — come è noto — in condizioni di grave disagio e di progressiva recessione.

«La causa prima della crisi che le travaglia con evidente negativo riflesso per l'economia cittadina (contrazione di produzione, diminuzione di posti di lavoro) è la perdita finanziaria da esse subita a seguito del mancato pagamento di costruzioni navali affidate al Cantiere "Felszegi",, la cui consegna è stata resa possibile proprio grazie alle prestazioni di mano d'opera ed alle forniture di materiale delle industrie minori, che ebbero ad assumere detti lavori indotte dalle inequivocabili dichiarazioni dei rappresentanti delle società armatrici e delle banche che per conto di quest'ultime avevano assunto la responsabilità dei controlli e dei pagamenti.

«Intervenuta la declaratoria di fallimento del Cantiere "Felszegi" gli interessati ebbero a chiedere il pagamento di quanto loro dovuto a chi tale pagamento aveva promesso, a chi a seguito dell'esecuzione dei lavori di allestimento aveva potuto conseguire la consegna di una nave, produttrice di redditi, mentre in caso diverso si sarebbe trovato a disporre esclusivamente della titolarietà di un credito da insinuarsi nel fallimento. La risposta fu negativa: "passata la festa, gabbatu lu santu".

«Le autorità politiche, sia in sede cittadina che in sede regionale, ebbero ad assicurare il proprio fattivo intervento ai danneggiati, consapevoli che una azione giudiziaria, anche la più favorevole avrebbe richiesto e richiederebbe un tempo (la crisi del nostro ordinamento giudiziario è circostanza nota) che le limitate capacità economiche delle imprese triestine così duramente colpite dal dissesto del "Felszegi" non avevano la forza di sopportare.

«Sembrava che, sia pure con ingenti sacrifici da parte dei ce, la quale aveva a maggior misura beneficiato dell'opera delle piccole medie industrie locali per conseguire la dispo- fornitori, la società armatri- nibilità della nave la cui costruzione aveva affidato al Cantiere "Felszegi", società controllata da un istituto bancario nazionale, fosse disposta, a definizione dell'insorta controversia, ad erogare alle piccole e medie industrie locali un importo pari ad una percentuale del credito da esse vantato, così onorandosi sia pur tardivamente e solo parzialmente gli affidamenti dati.

«Quando le trattative sembravano essere giunte ad un concreto risultato, apparve chiaro che la transazione era subordinata all'attribuzione da parte della Regione di determinati remunerativi servizi alla banca interessata.

«Si voleva da un lato ottenere con effetto immediato la rinuncia ad ogni pretesa, dall'altro si condizionava il pagamento di quanto convenuto a titolo transattivo ad un evento futuro ed incerto non dipendente dalla volontà dei danneggiati.

«In altre parole, è come se ci avessero detto: chi fu così ingenuo da credere negli affidamenti dati effettuando a proprie spese il completamento della nave, rendendone possibile la consegna, la smetta di importunare chiedendo il pagamento a chi ha beneficiato di tale opera. Si accontenti della speranza, un prodotto spesso offerto ai triestini. Nel caso specifico, si tratta della speranza del risarcimento di una piccola parte del danno subito, offerto come manifestazione di gratitudine per l'attribuzione di taluni servizi da parte della Regione ad un determinato istituto bancario.

«Non sarebbe invece più corretto risarcire prima il danno, indubbio ed ingiusto, sia pure in percentuale,(per poi chiedere alle autorità politiche di valutare tale comportamento con una manifestazione di comprensione riparatrice per la situazione locale?

«A tale autorità del Comune, della Provincia e della Regione si rivolgono nuovamente, per il tramite del "Piccolo" gli interessati». La lettera è firmata dai rappresentanti delle seguenti ditte: Compagnia tecnica Elettroindustriale, Carpenteria navale Luigi Vascon, Officina cromatura Vito Romita e figlio, So.L.E.N.A. S.r.l., Officina meccanica Zaccolo e Bulgarelli, Cooperativa isolatori termoacustici, F. Gurian, Falegnameria meccanica Michele Depangher, La Meccano navale.

La «Coppa estate» all'Ospedale psichiatrico

All'Ospedale psichiatrico provinciale, alla presenza delle autorità provinciali rappresentate dal vicepresidente della Provincia prof. Foschi, dal direttore provinciale dell'ENAL di Trieste dott. Cali, dal direttore reggente dell'Ospedale, primario Dobrina, e dai rappresentanti sindacali della CISL - FIDEL - CGIL - CISAL e CISNAL, si è svolta la premiazione della terza edizione del torneo calcistico denominato «Coppa estate», il cui fondatore è l'ex presidente del Circolo ricreativo dipendenti dell'amministrazione provinciale, Claudio Frömmel.

Al torneo hanno partecipato 61 giocatori suddivisi in sei squadre per complessive cinque giornate calcistiche, seguite con passione dagli ospiti dell'Ospedale psichiatrico. Alla fine delle cinque giornate, come è stato fatto per le trascorse edizioni, una selezione dei calciatori partecipanti ha incontrato una squadra degli ospiti.

Alla cerimonia della consegna di coppe, targhe e medaglie è seguito un simpatico rinfresco cui hanno partecipato giocatori ed invitati assieme a tutti i pazienti che per tutto l'arco del torneo hanno calorosamente parteggiato per l'una o per l'altra squadra.

ANGOLI DIMENTICATI DELLA TRIESTE MINORE

Crepuscolo di una via

(*«Giornalfoto»*)

Via Rigutti, ovvero: come muore una strada. Asfissiata lentamente dalla «grande città», ingoiata dalle erbacce, chiusa nella parte alta dopo i crolli di dieci e più anni fa, attende la fine con paziente indifferenza: ormai, più che una via, è una pista, un sentiero, un tratturo, dove chi si inoltra lascia alle spalle — così gli sembra — Trieste, il suo traffico nevrotico, la sua nube di scappamenti (non il rumore, quello anche qui arriva, con un lento flusso e riflusso, da risacca). Al «forestiero», via Rigutti parla ancora della sua giovinezza (plebea ma dignitosa), con scorci che altrove è ormai arduo scoprire, e, come una vecchia ammalata ormai rassegnata al peggio, sembra dirgli: guardami, come sono ridotta...

SEGNALAZIONI

Rimozioni d'auto e dolenti note

Il prof. avv. Sergio Kostoris ci scrive: «Desidero portare a conoscenza pubblica una questione che penso sia (o comunque diventerà) di pubblico interesse. Un automobilista aveva lasciato in sosta, giovedì 10 settembre, la propria autovettura sulla zona zebrata posta all'inizio del viale XX Settembre e quindi certamente in contravvenzione. E' intervenuto il carro attrezzi del Comune proprio nel momento in cui il conducente stava rientrando nella macchina per ripartire.

«Uno dei due vigili addetto al servizio, scaricato fulmineamente il cric e postolo sotto la macchina, si rivolse al conducente con tono alterato imponendogli: "O lei mi dà subito 9.140 lire, oppure io porto via la macchina", e reiterò la pretesa, ormai davanti ad un centinaio di curiosi, benché il conducente, che aveva già messo in moto la macchina, si sforzasse di spiegargli che gli poteva essere elevata una contravvenzione per sosta vietata, ma che la rimozione del veicolo costituiva un abuso e l'averlo alzato con il cric, mentre egli si trovava all'interno della vettura, addirittura un arbitrio, probabilmente qualificabile come reato; ciò anche senza contare i modi ed il complessivo atteggiamento, tutto altro che urbani, del vigile... urbano!

«Per fortuna intervenne il secondo vigile che, assai più comprensivo, molto più gentile e, probabilmente a miglior conoscenza della legge, assumendosi nei confronti del collega una responsabilità (?) che questi gli addebitava (!), impose che il cric venisse finalmente rimosso, elevò all'automobilista una normale contravvenzione per sosta vietata, si riservò un esposto alla Procura della Repubblica (?) e fece allontanare l'automobile e disperdere i presenti.

«Sull'episodio mi sembra opportuno osservare quanto segue:

«1) Tutte le volte che un pubblico ufficiale, o fosse anche solo incaricato di pubblico servizio, si altera e non si comporta secondo le regole della buona educazione, per ciò stesso si pone dalla parte del torto, quali che siano le ragioni della legge che egli è tenuto a far osservare e che in quel momento ritiene di far osservare. Proprio perché sorretto dalla forza insuperabile della legge, il suo tutore non può comunque abbandonarsi a reazioni ed impulsi censurabili benché, forse, in qualche situazione, comprensibili. E' la legge stessa, del resto, ad imporre ciò con una serie precisa di norme.

«2) Né, perciò, costituisce attenuante quella che è sovente la causa di atteggiamenti almeno donchisciotteschi, e cioè la presenza del pubblico, perché il tutore dell'ordine è il primo tenuto a dare l'esempio di osservanza della legge, non solo nei confronti dei singoli, ma anche, a fortiori, al cospetto della collettività.

«3) Per quanto attiene la rimozione dei veicoli, l'articolo 115 del Codice della strada prescrive che la stessa possa venire effettuata non già in tutte le situazioni di sosta vietata, ma solo allorquando il veicolo in sosta costituisca "grave intralcio o pericolo per la circolazione". Benché tutto a questo mondo sia opinabile, la sosta di cui al fatto riferito, indubitabilmente vietata, altrettanto indubbiamente non costituiva né grave, né lieve intralcio o pericolo per la circolazione (deve intendersi quella "veicolare" secondo la consueta accezione del Codice, non già quella pedonale, che da una sosta vietata, per propria natura, potrebbe al più subire disagio, ma non "intralcio" o "pericolo").

«4) Comunque sia, esiste la Magistratura che è investita proprio della potestà di dirimere le controversie di opinione fra privati o fra privati e Pubblica amministrazione, per cui in nessun caso la "rimozione" coatta, che è misura preventiva e straordinaria, dovrebbe essere consentita allorché il conducente, trovandosi sul posto, può rimuovere la vettura con i propri mezzi normali. Men che meno dovrebbe essere consentito il pretendere l'immediato pagamento di una contravvenzione (che il cittadino ha diritto di contestare davanti il magistrato), nonché le spese di una rimozione (non effettuata), minacciando altrimenti l'immediata rimozione stessa!

«L'azionare poi il cric con l'automobilista a bordo ed apostrofandolo nei modi anzidetti, non costituisce soltanto, ad avviso dello scrivente, abuso ed arbitrio, ma anche condotta probabilmente qualificabile sotto il profilo penale.

«Del resto l'assessore al Comune prof. Romano, allorché ha illustrato alla stampa gli scopi dei due nuovi carri attrezzi a disposizione dell'amministrazione, ha chiaramente precisato che non si sarebbe trattato di mezzi vessatori per l'automobilista, ma soltanto di misure eccezionali da adottarsi in situazioni di effettivo intralcio o pericolo. Con il ché l'assessore ha solo dato una corretta interpretazione della legge, e ciò consente da ultimo di dubitare sull'irosa affermazione di quel vigile che, quasi sentendosi defraudato di cosa propria o svilito nella sua dignità davanti al pubblico, continuava a pretendere l'immediata rimozione del veicolo, affermando che queste erano le disposizioni ricevute e che così egli aveva sempre fatto in passato!».

I corsi di danza alla Ginnastica

Con il prossimo ottobre riprenderanno alla Società Ginnastica Triestina i vari corsi di danza classica per l'anno didattico-ricreativo 1970-1971, a cui direzione rimane affidata all'insegnante Cornelia Krelis. L'adunata delle allieve, vecchie e nuove, è stata fissata per il pomeriggio del 5 ottobre dalle ore 17.30 alle 19.30, nella sala di studio. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la segreteria del sodalizio (via della Ginnastica 47, telefono 755651) nelle ore di ufficio e verranno contemporaneamente fornite tutte le informazioni richieste in merito.

La sezione di danza classica e ricreativa della Società Ginnastica Triestina ha ormai conseguito molte ambìte benemerenze nei lunghi anni di attività, improntata al dilettantismo più genuino e tesa soprattutto alla felice armonizzazione del corpo e dei movimenti con lo spirito musicale e ad un'interpretazione diversiva alla frequenza scolastica. Ai corsi saranno ammesse figlie di soci dai quattro anni in avanti, naturalmente anche esordienti, Le lezioni saranno di un'ora per due volte la settimana, con una quota mensile contenuta nei limiti più bassi possibili.

L'anno didattico durerà nove mesi ininterrotti e si concluderà con il saggio-concerto di balletti, che ha sempre ottenuto brillantissimi successi sia al Castello di San Giusto che al Politeama Rossetti, letteralmente esaurito in ogni ordine di posti nella memorabile serata dello scorso 26 giugno.

Case a riscatto e mutui: risponde il Fondo di rotazione

Il presidente del Fondo di rotazione, rag. Mario Gallopin, ci scrive: «Egregio Direttore, in merito alla segnalazione "Case a riscatto con il Fondo di rotazione" pubblicata il 2 settembre, mi pregio precisare che l'inizio dell'ammortamento dei mutui concessi dal Fondo di rotazione per la costruzione di alloggi di tipo popolare viene stabilito, d'intesa con le Cooperative beneficiarie, con riguardo al presunto tempo d'esecuzione delle opere finanziate, che sono soggette al controllo dell'Assessorato regionale ai Lavori pubblici. Può talvolta verificarsi che in dipendenza di ritardi nella esecuzione delle opere programmate, determinati da cause di forza maggiore, la Cooperativa ottenga una proroga nell'inizio dell'ammortamento del mutuo che, comunque, deve essere estinto entro il termine massimo di 35 anni previsto dalla legge, ivi compreso il preammortamento.

«Gli atti necessari per conseguire la proprietà individuale dell'appartamento da parte dei soci assegnatari, devono essere promossi dalla Cooperativa beneficiaria del mutuo, secondo le norme previste dal Testo unico sull'edilizia popolare. Soltanto successivamente può addivenirsi anche al frazionamento del mutuo e quindi all'accollo delle singole quote dello stesso da parte degli assegnatari.

«Beninteso in sede di accollo viene tenuto conto dei versamenti nel frattempo effettuati dalla Cooperativa, per cui i mutui individuali che saranno assunti dai singoli assegnatari rifletteranno l'effettivo debito residuo e l'estinzione dello stesso dovrà seguire, secondo le disposizioni di legge, entro il periodo contrattualmente fissato con la Cooperativa originaria.

«Da quanto sopra emerge che l'eventuale ritardato perfezionamento del mutuo individuale non comporta un prolungamento della durata del mutuo stesso».

Giustizia per un fox-trot

«Alcuni anni fa, per una discussione con un mio conoscente, pur essendo sicura di ciò che dicevo perché l'avevo suonata e cantata quando ero fanciulla, chiesi alle "Segnalazioni" la conferma che "Salomè" di Robert Stolz era la stessa musica di "Abat-jour" ma con diverse parole. Bene, mi fu risposto che per una piccola differenza, erano due canzoni diverse, ciò che mi indignò.

«Ora, a distanza di alcuni anni il giorno 26 agosto in un articolo su Robert Stolz, nel vostro giornale, leggo che la celeberrima "Salomè" (altrettanto nota sotto il titolo francese di "Abat-jour") è il primo fox-trot europeo. Dunque avevo ragione io, ma il mio conoscente, forte della risposta comparsa nelle "Segnalazioni", mi disse allora che volevo avere ad ogni costo ragione se finanche un giornale mi smentì. Aggiungo che la stessa canzone, alcuni anni fa cambiò ancora titolo, e cioè "Romeo" in francese.

«Certamente chi mi rispose quella volta non aveva la mia età (ora ne ho 62) ma era giovane e non poteva avere cantato né "Salomè" né "Abat-jour".

«Vi prego ora di fare giustizia nelle stesse "Segnalazioni", perché possa mettere lo scritto sotto gli occhi a quel mio conoscente. Grazie tante!» Lettera firmata.

Per la «6» è allo studio il prolungamento

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Appello per la linea 6" pubblicata il 30 agosto e in cui gli abitanti di salita Contovello e viale Miramare (dal n. 273 in poi) chiedevano il prolungamento della "6" fino allo stabile di viale Miramare 267, si comunica che il progetto è allo studio e verrà prossimamente portato all'attenzione delle autorità competenti».

MIGLIORATE LEGGERMENTE LE CONDIZIONI DELLA DONNA

Rintracciato dai carabinieri l'aggressore di via del Veltro

Gli altri sospettati sarebbero estranei al grave episodio

L'aggressione di via del Veltro ha trovato la sua giusta fisionomia grazie alle pazienti indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo che, agli ordini del comandante, capitano Lembo, hanno sbrogliato quasi del tutto la matassa, identificando l'autore del violento pestaggio, che è stato fermato. Si tratta di Giusto Degan, di 44 anni, che abitava nella stessa squallida casa — di cui abbiamo pubblicato ieri la foto — occupata dalla donna, Giustina Burich, di 62 anni.

Negli uffici del Nucleo investigativo, Giusto Degan non ha negato gli addebiti che gli sono stati mossi. Perché aveva picchiato la povera donna? Era ubriaco, non sapeva ciò che stava facendo, ed era stato ingiuriato dalla Burich. E così egli si era avventato su di lei e l'aveva tempestata di pugni e colpita anche in testa con un corpo contundente. Con lui non c'era nessuno. La povera donna deve averne prese tante di botte che era convinta di essere stata picchiata da più persone, come aveva detto infatti all'ospedale e al ragazzino che l'aveva trovata per primo.

I sospetti dei carabinieri si erano puntati subito sul Degan, del quale avevano trovato una fotografia nell'abituro della donna aggredita. Ma dove cercarlo? Il suo recapito era in via del Veltro 23, ma dopo l'aggressione egli non si era fatto vedere. Durante questi giorni egli aveva passato le notti nella zona, ma solo una volta aveva dormito in via del Veltro: si era ritirato verso le due e alle prime ore dell'alba era già sparito.

I carabinieri lo hanno scoperto ieri mentre stava dirigendosi verso il centro della città. Aveva un vistoso graffio sul naso: il segno della grave colluttazione con la donna.

Il confronto fra aggressore ed aggredita non è stato ancora compiuto e non è stata ancora formulata la denuncia nei suoi confronti.

All'ospedale, frattanto, le condizioni di Giustina Burich sembrano leggermente migliorate.

Borsellino ricuperato grazie a una commessa

Una commessa in gamba di un grande magazzino di confezioni ha permesso di bloccare due straniere che si erano impossessate di un borsellino contenente circa 70 mila lire in banconote straniere, che era stato lasciato in una cabina di prova da una giovane jugoslava, la diciottenne Jasna Jakovljevic.

Sul momento la straniera non si era accorta della sparizione del portafogli ed era uscita dal magazzino recandosi in altri negozi. Alla commessa non era però sfuggito un particolare, e cioè che altre due straniere erano andate nello stesso stanzino per le prove, uscendo quindi con una certa fretta: la cosa l'aveva insospettita e dopo aver seguito le due donne sino in strada, ha chiamato un vigile urbano e le ha fatte bloccare.

Nello stesso istante la derubata si presentava in Questura per denunciare il furto. Le due donne, accompagnate dal vigile urbano sono anche finite in Questura, dove hanno confessato di aver rubato un borsellino (quello di Jasna), che è stato restituito alla legittima proprietaria. Le due donne, Milena Vjekoslav, di 42 anni, e Vestna Kink, di 28 anni, sono state trattenute negli uffici della Mobile, e quindi denunciate per furto.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i movimenti delle navi previsti per oggi:

ARRIVI: mc. «Majestic Colocotronis» (ellen.), mc. «Aramis» (franc.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Nicolino L.» (naz.).

PARTENZE: mn. «Pellini» (ellen.), mn. «Franco Zeta» (naz.), mc. «Aegis Pesce» (ellen.).

MOVIMENTI: mn. «Loredan» (nazionale) da hangar 15 a hangar 16, mn. «Irini» (ellen.) da hangar 42 a Arsenale.

LE ORE DELLA CITTA'

Ospiti da San Miniato

Oggi arrivano nella nostra città, come annunciato, per una visita ai ricreatori comunali «Toti» e «Padovan», una comitiva di rappresentanti della cittadina di San Miniato. Il gruppo è accompagnato dal Sindaco di San Miniato.

Concerto a Rozzol

Anche quest'anno la banda cittadina «Verdi» sarà presente alla festa del patrono di Rozzol, oggi, sabato, alle 20.45, con un concerto che verrà diretto dal maestro Pino Vatta. Ecco il programma: Vatta, «Cristina», marcia; Linke, «Le nozze di Nakiris», ouverture; Verdi, «Aida», finale atto secondo; Kalman, «La Bajadera», selezione; Mendelssohn, «Marcia nuziale»; Sibelius, «Finlandia», poema.

Collana ritrovata

Una collanina d'oro è stata smarrita da qualcuno sul campo sportivo di Muggia. Alcuni vigili del fuoco, che stavano disputando un incontro amichevole, l'hanno rinvenuta ed ora il monile si trova in una cassettina di sicurezza nella caserma dei vigili di largo Nicolini: lo smarritore può mettersi in contatto con il Comando.

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

Gite via mare

Ecco le gite via mare che avranno luogo domani, domenica 13, con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano - Sistiana alle 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano-Trieste alle 12 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Autolinea Grado - Trieste

La Società Ribi informa che con decorrenza da lunedì 14 settembre l'autolinea Grado - Monfalcone - Trieste osserverà l'orario invernale, integrato da alcune corse estive, e precisamente: Partenze da Grado per Trieste: feriali, 6.30, 8, 13.30, 17.15 e 19; festive, 6.30, 8, 13.30, 18 e 19. Partenze da Trieste per Grado: feriali, 8.15, 9, 13, 17.45 e 19; festivi, 8.15, 9, 13, 17.45 e 19.30. Gli orari del servizio locale Grado-Monfalcone rimangono invariati.

Studenti di chimica

Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in chimica all'Università di Trieste, sono invitati a presentarsi il 6 ottobre alle ore 9 presso l'Istituto di chimica dell'Ateneo, per comunicazioni riguardanti l'organizzazione dei corsi e lo inizio delle lezioni. Si raccomanda vivamente di intervenire, poiché la nuova strutturazione dei corsi esige, nell'interesse degli studenti, un incontro anticipato coi docenti.

Benemerito della cultura

Su proposta del Ministro della pubblica istruzione, on. Misasi, il Presidente della Repubblica ha concesso al professore Benedetto Lonza la medaglia d'argento per le benemerenze acquisite nel campo della scuola, della cultura e dell'arte.

Concorso «Madonizza»

Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande per le borse di studio «Pietro Madonizza» scadrà il 15 settembre. Gli studenti istriani, frequentanti le scuole medie superiori e che intendono partecipare al concorso, sono invitati a ritirare il modulo di domanda presso la «Fameia Capodistriana», via S. Pellico 2, nelle ore d'ufficio.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Calzature del Fallimento

Franco in via Carducci n. 7, in vendita al dettaglio.

Parrucche e toupets

aiuti preziosi, attuali e «al passo coi tempi moderni». Ma è importante poter scegliere bene e fare un acquisto sicuro. Al *Market della parrucca, via S. Lazzaro 17*, negozio esclusivamente specializzato in questi articoli, troverete tutto ciò che offre il mercato in una vasta gamma di modelli e colori sempre pronti. Per esigenze particolari vengono altresì eseguiti lavori su misura anche con i capelli della cliente.

Nozze

Alle ore 10 di oggi, nella Chiesa Pio X (via Revoltella), la gentile signorina geometra Flavia Della Valle si unisce in matrimonio con il dott. ing. Scorcia Onofrio. Auguri vivissimi.

Repubblica dei ragazzi

Tutti i turnisti dell'Abetaia-Pierabec e Punta Sottile, soggiorni estivi dell'Opera figli del popolo, sono attesi oggi, sabato pomeriggio, per il settimanale «appuntamento» della amicizia nella sede centrale della Repubblica dei ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni. Inizio ore 16.30, termine ore 19 circa.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

Giubilo moquettes

Moquettes delle migliori case italiane ed estere fornitura e posa in opera con nostro personale specializzato.

Prossimi viaggi UTAT

Vienna	13/9-17/9	L. 50.000
Vienna	16/9-20/9	L. 50.000
Roma	16/9-20/9	L. 46.000
Circuito Jugoslavia	18/9-27/9	L. 96.000
Monaco	18/9-23/9	L. 58.000
Garda e Castelli del Trentino	18/9-20/9	L. 21.500
Vienna	19/9-23/9	L. 50.000
Vienna	23/9-27/9	L. 50.000
Vienna	26/9-30/9	L. 50.000
Budapest	29/9-4/10	L. 54.000
Vienna	30/9-4/10	L. 50.000
Budapest	13/10-18/10	L. 54.000

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

INTERVISTA DEL MINISTRO DELLE FINANZE A UN QUOTIDIANO ECONOMICO

Chiarimenti dell'on. Preti per l'imposta sul valore aggiunto

L'obbligo della tenuta della contabilità ai fini dell'IVA non significa un appesantimento degli adempimenti a carico dei contribuenti minori

Il Ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, ha già impartito precise disposizioni circa l'organizzazione degli uffici preposti alla gestione amministrativa dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) con una dotazione elettrocontabile informata a criteri moderni di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti e di razionalizzazione delle attribuzioni degli uffici. Lo annuncia il Ministro stesso in una intervista che appare oggi sul quotidiano economico romano «Il Globo».

Circa l'estensione dell'IVA al dettaglio, il Ministro Preti afferma di non ritenere che ciò comporti un peggioramento della posizione esercenti arti e professioni e delle imprese minori, rispetto alla originaria situazione emergente dalla previsione di una imposta sul valore aggiunto alla fase del grossista combinata con una imposta monofase allo stesso stadio, denominata imposta integrativa comunale sui consumi.

«L'insegnamento che ci deriva dalla notevole esperienza già fatta in tale settore impositivo dagli altri Stati della CEE — prosegue Preti — ci induce a considerare positiva la scelta fatta in sede di discussione del disegno di delega legislativa per la riforma tributaria dinanzi alle commissioni permanenti della Camera dei deputati.

«Notevoli discriminazioni concorrenziali e confusioni nella applicazione dell'IVA sarebbero derivate dalla conservazione di un campo di applicazione del tributo arrestato ad uno stadio anteriore a quello del commercio al dettaglio. Tanto più sarebbero insorte difficoltà sul piano applicativo, nonché distorsioni concorrenziali. Se fosse stata mantenuta l'imposta integrativa comunale sui consumi, che, come imposta monofase allo stadio del commercio all'ingrosso, avrebbe comportato non soltanto l'inconveniente della repertoriazione dei contribuenti, al fine di poter controllare la regolarità dei passaggi di beni in sospensione da imposta fra soggetti compresi nel campo di applicazione di tale tributo, bensì anche notevoli complicazioni nella determinazione convenzionale della base imponibile ogni qualvolta le cessioni di beni fossero state effettuate nei confronti di privati consumatori e di dettaglianti da parte di produttori.

«Escludo che sui contribuenti minori l'obbligo della tenuta di una contabilità, ai fini dell'IVA, si esaurisca in un danno ovvero anche in un appesantimento degli adempimenti a loro carico. Un apposito criterio direttivo contenuto nel disegno di delega legislativa per la riforma tributaria, prevede una semplificazione di tali adempimenti per i contribuenti minori, e sono certo che il principio troverà un adeguato sviluppo equitativo nelle norme delegate.

La creazione di tre fasce di aliquote nelle misure del 6, del 12 e del 18 per cento consentirà una manovra politico-economica sui consumi. Deve tenersi presente che un effetto pressoché analogo a quello che si ottiene con la discriminazione delle aliquote è possibile realizzare con limitazioni nelle deduzioni ed in questi sensi il testo emendato dell'art. 5 del disegno di delega legislativa per la riforma tributaria contiene già valide affermazioni.

E' inconcepibile — afferma ancora il ministro — una IVA in abbonamento dello stesso tipo dell'IGE in abbonamento. Trattasi di un tributo strutturalmente diverso da quello cumulativo a cascata, nei cui riflessi la modalità di pagamento in abbonamento rappresenta soltanto una semplificazione procedimentale, che, comunque non altera il principio essenziale dell'obbligo del pagamento per ogni atto economico.

«Per quanto riguarda l'IVA, il testo approvato dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati consente non soltanto l'esenzione dei soggetti con volume d'affari annuo non superiore a due milioni di lire, bensì anche abbattimenti decrescenti per i soggetti con volume di affari fino a sei milioni. Quest'ultimo criterio permetterà al legislatore delegato di apprezzare con sufficiente elasticità la situazione dei soggetti marginali».

L'on. Preti ha poi affermato: «E' possibile con una diversificazione delle aliquote limitata procedere ad una manovra politico-economica sui consumi anche a mezzo dell'imposta sul valore aggiunto, non soltanto avvalendosi di una commisurazione del tributo in ragione della natura dei beni, ovvero a seconda della valutazione politico-sociale della distribuzione di diritto del carico tributario, bensì anche graduando il processo delle deduzioni secondo principi di incentivazione ovvero di contenimento degli investimenti. Escludo che l'estensione dell'IVA al dettaglio comporti un appesantimento del gravoso compito dell'amministrazione finanziaria di apprestare la strumentazione organizzativa adeguata all'esercizio migliore del potere di imposizione in materia di imposta sul valore aggiunto».

Infine, circa possibili squilibri dovuti alle misure fiscali, volte a compensare il minor gettito derivante dagli alleggerimenti tributari sui redditi di lavoro, il Ministro delle finanze ha detto: «I dubbi adombrati possono avere significato, se riferiti soltanto alle imprese marginali classificate in categoria B. D'altro canto, la inclusione della categoria C/1 delle imprese artigiane, dopo la emanazione della legge 12 marzo 1968 n. 428, è regolata da norme abbastanza precise, che hanno consentito una notevole riduzione del contenzioso relativo alla particolare materia.

«Non vedo, pertanto, come il disegno di legge all'esame del Senato possa obiettivamente discriminare a danno dei redditi di RM di categoria B, essendo evidente che nell'emanazione di una norma di legge la scelta legislativa è dettata dalla considerazione dell'«id quod plerumque accidit».

Bando di concorso del Ministero Interni

Con decreto ministeriale 28 luglio 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 24 agosto, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 21 posti di vice ragioniere in prova dell'Amministrazione civile dell'interno.

Possono partecipare al concorso coloro che siano forniti di diploma di ragioniere e perito commerciale (art. 65 legge 15 giugno 1931 n. 889); abbiano compiuto gli anni 18 e non superato — salvo le elevazioni per legge — i 32; abbiano la cittadinanza italiana; abbiano il godimento dei diritti politici; abbiano sempre tenuto buona condotta morale e civile.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati delle carriere esecutive delle Amministrazioni statali che non siano in possesso del titolo di studio sopra citato, purché rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e indirizzate al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura di Trieste entro il termine perentorio del 23 ottobre 1970. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

Sette giorni di gare

(Foto de Rota)

Si è svolta iersera, nella sala della Camera di commercio, la cerimonia ufficiale di inaugurazione della «Settimana sportiva» delle Forze armate.

Al Prosindaco Lonza — che aveva avuto espressioni di ringraziamento per la scelta di Trieste a sede dell'importante manifestazione — ha risposto il generale Galateri di Genola, comandante del V Corpo d'Armata, il quale ha illustrato lo scopo della «Settimana sportiva» che — ha detto — non è quello di creare nuovi campioni, ma dei soldati. Il generale ha quindi porto il più caloroso saluto agli oltre duemila atleti che partecipano alle gare.

Il Presidente del Consiglio per «Muggia '70»

(A.S.) - Il vasto consenso, ottenuto dalla rassegna «Muggia '70», ha indotto gli organizzatori a protrarre ieri sera l'orario di chiusura, che si è avvicinato alla mezzanotte. Una processione continua di visitatori qualificati, di amatori e di semplici curiosi ha affollato in continuità la palestra della scuola «De Amicis» e gli altri ambienti, dove hanno luogo la mostra archeologica e quella grafica. Anche «Il girogolfo filatelico» favorito da una splendida giornata di sole, ha visto uno straordinario concorso di pubblico.

Nella tarda serata è giunta notizia che il Presidente del Consiglio Colombo ha messo a disposizione del comitato una medaglia d'oro, che viene ad aggiungersi al già cospicuo montepremi. Oggi l'imponente rassegna aprirà i battenti alle ore 9 e contemporaneamente avrà inizio il convegno numismatico-filatelico. In serata, alle ore 20, verranno posti all'asta interessanti e rari documenti di storia postale. I visitatori potranno accedere alle sale fino alla più tarda serata.

La Mostra a Pordenone di artisti triestini

Il sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia Giulia aderente alla CCdL comunica che le opere degli artisti iscritti al sindacato o invitati possono essere consegnate al più tardi entro il 15 corr. alla stanza 32 del sindacato in Largo Papa Giovanni, 6 nei giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. L'inaugurazione sarà il 4 ottobre p.v.

STAMANE ALLE 11 LA SOLENNE CERIMONIA IN MUNICIPIO

Ad altri ex combattenti l'Ordine di Vittorio Veneto

Riceveranno l'onorificenza 117 reduci della Grande Guerra

Un altro gruppo di 117 ex combattenti della prima guerra mondiale, riceverà oggi in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. La cerimonia si svolgerà in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, con inizio alle ore 11, alla presenza delle autorità cittadine. La manifestazione è organizzata dal Comune in accordo con il Comando di Presidio. Il saluto della città ai neo insigniti sarà recato dall'assessore prof. Romano. Ecco l'elenco degli ex Grigioverdi interessati alla cerimonia.

Decorati di medaglia ricordo in oro: Varone Antonio.

Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto: Aceste Antonio, Angelucci Aminta, Banella Sestilio, Barbariol Luigi, Bardini Mario, Berardi Teodorico, Berro Primo, Bianchi Paolo, Bisienghi Virginio, Carbone Cosimo, Cascio Giuseppe, Ciolli Augusto, De Lorenzo Camillo, De Marchi Giovanni, Deluigi Riccardo, Deriu Eugenio, Di Tommaso Domenico, Drudi Paolo (e, per lui, la signora Zupancich Enrica ved. Drudi), Ferri Napoleone, Fiordeponti Tito, Franceschetti Leogildo, Franceschini Vincenzo, Remo Fullin, Galati Francesco, Gei Guerrino Giammetta Giuseppe, Ginanneschi Alboino, Giusti Angelo, Gramitto Francesco.

Lionetti Ruggiero, Liuzzi Giuseppe Domenico, Longana Mario, Maccio Paolo, Marta Antonio, Marzaroli Giuseppe, Miani Matteo, Montebello Antonio, Nuzzi Giuseppe, Padovan Romeo, Parti Giacomo, Pascanzio Giuseppe (e, per esso, la signora Barnobi Giovanna ved. Pascazio), Patrignani Vasco, Pauri Romolo, Pedroni Angelo, Peresson Pietro, Peroncini Attilio, Peruzzi Silvio, Petruzzi Giovanni, Pettinaroli Enrico (e, per esso, la signora Maulini Clotilde ved. Pettinaroli), Picone Giuseppe, Piovesana Ferruccio, Piscardi Francesco, Pizzinato Giovanni, Pograri Vaitufel, Poiesi Attilio, Polesel Giovanni, Polvara Angelo (e, per esso, la signora Rigutti Pierina ved. Polvara), Pozzo Filiberto, Presot Marino.

Raguso Angelo, Ricciardelli Feliciano (e, per esso, la signora Bremec Angela ved. Ricciardelli), Rizzo Vincenzo, Robusti Luigi, Romani Antonio (e, per esso, la signora Alessio Ida ved. Romani), Ronchi Giuseppe, Ronzani Alessio (e, per esso, la signora Ghezzo Anna ved. Ronzani), Rossato Vittorio, Rossi Ersilio, Rossi Giuseppe, Rumiz Giovanni, Sonchioli Arturo, Sandrin Luigi, Sansonetti Ricciotti Francesco, Schiaulini Giovanni Battista, Scrazzolo Renato, Siega Giuseppe, Siega Vittorio, Sinicco Giuseppe, Smaniotto Antonio, Solazzo Felice Antonio, Spada Angelo, Spalenza Secondo (e, per esso, la signora Candriella Angela ved. Spalenza), Spangaro Pietro, Strutti Domenico, Stua Mario, Talamo Salvatore, Tarlupin Antonio, Tassile Alvise, Tibaldi Pietro (e, per esso, il figlio Tibaldi Adriano), Todero Oreste, Toffanin Giovanni, Toffoletto Gastone, Toffoli Giuseppe, Tommasini Carlo (e, per esso, la signora Bratcovich Augusta ved. Tommasini), Tommasini Piero, Trevi Carlo, Tusset Angelo.

Valli Vincenzo, Vallone Felice, Venuti Giovanni, Verucchi Primo (e, per esso, la signora Francesconi Epifania ved. Verucchi), Vidoni Olivio, Viola Francesco, Visinal Guido, Vitti Marco, Vocino Giuseppe, Volpato Cesto Celso, Volpato Natale, Zampa Vittorio, Zandegiacomo-De Zorzi Giovanni, Zandegiacomo Fortunato (e, per esso, la signora Dolia Giovanna ved. Zandegiacomo), Zanette Oreste, Zassinovich Emanuele, Zavagna Giovanni, Zorzi Giuseppe, Zuccolin Guido.

Offerte di lavoro all'estero

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle qualifiche appresso indicate:

a) per la Svizzera: muratori e carpentieri cassonisti, di età dai 21 ai 45 anni;

b) per il Belgio: metalmeccanici qualificati costruzioni navali (saldatori ad arco, tracciatori bordo, perforatori, tagliatori ossiacetilene, attrezzatori, dai 21 ai 45 anni;

c) per la Germania: lavoratori specializzati in lavorazione di pietre, ceramisti, vetrai, muratori, carpentieri, produttori e lavoratori specializzati di metalli, fabbri, elettricisti, manovali generici, lavoratrici generiche «tutto fare» ed allievi specializzati per alberghi, di età dai 21 ai 45 anni.

Per informazioni rivolgersi al più presto, dalle ore 8.30 alle 12, all'Ufficio regionale del lavoro, Servizio Emigrazione — via di Donota 2, IV p. (telefoni n. 30302 e 30303).

RELAZIONI DEL DOTT. PASCHI E DEL DOTT. ILLY AL ROTARY

Due Stati possono bloccare l'accordo internazionale sul caffè

I Paesi produttori adottano una posizione di sfruttamento della situazione senza tener conto della realtà del mercato

Alla riunione conviviale del Rotary, il presidente avv. Slocovich ha presentato ai convenuti il nuovo socio del sodalizio, prof. Ireneo Zuliani, preside del Ginnasio-Liceo «Petrarca». Successivamente il dott Leo Paschi e il dott. Ernesto Illy hanno parlato degli aspetti attuali dell'accordo internazionale del caffè.

Il dott. Paschi nell'affrontare l'argomento ha ricordato che nello spazio di 6 mesi ci si è trovati di fronte ad una carenza di caffè disponibile, almeno in certi paesi produttori e soprattutto nel più importante di essi il Brasile, i prezzi si sono messi a salire con impennata improvvisa, suscitando emozione disagio e preoccupazione in tutto il mondo del caffè.

Prima della firma dell'accordo i prezzi medi si aggiravano sui 30 cents per libra (ma nel '53 si era intorno ai 52, nel '54 si erano raggiunti i 65, e nel '55 si era ancora intorno ai 52 cents), le provvidenze dell'accordo portavano i prezzi a salire sin oltre i 42 nel 1965 e poi si fissavano intorno ai 38-39 cents. I paesi produttori lamentavano però che il dollaro intanto perdeva del suo valore e che quindi in effetti vi era una discesa di prezzi che del resto rispecchiava anche nelle quotazioni che lentamente si erodevano, tanto che nel maggio del 1969 si era giunti di nuovo intorno ai 34 cents, mentre il direttore esecutivo dell'organizzazione era costretto a prendere provvedimenti eccezionali togliendo dal mercato 1.200.000 sacchi per frenare ulteriori ribassi.

Nella sessione di luglio del 1969 il Consiglio dell'I.C.O. era ancora preoccupato per questa situazione quando giungevano le prime notizie del cattivo raccolto brasiliano e della minaccia sul raccolto successivo. Il Brasile ed altri paesi produttori drammatizzavano tali notizie cosicché a fine anno il prezzo medio indicativo giungeva a quasi 49 cent. Il consiglio dell'ICO teneva una riunione straordinaria per esaminare la situazione, non venivano presi provvedimenti ed in agosto quando si riuniva la sessione ordinaria dell'ICO l'indicatore era oltre i 52 cents.

Ci si trovava ad affrontare un problema opposto a quello dovuto affrontare in tutti questi anni e che era stato alla base della costituzione dell'Organizzazione: possibile carenza di caffè, almeno in alcuni paesi produttori, mercato all'aumento anziché abbondanza e mercato al ribasso. Gli strumenti dell'accordo che si erano rivelati efficaci per frenare i ribassi, erano impotenti di fronte agli aumenti. Si giungeva sino a discutere se l'accordo dovesse continuare.

I paesi consumatori facevano fronte comune e per la prima volta; fra i paesi produttori si intravvedeva la possibilità di liberarsi dalla tutela del Brasile, che dall'alto dei suoi stocks che sembravano inesauribili aveva imposto in questi anni la sua politica ed una ripartizione di quote che non soddisfaceva molti produttori.

Le discussioni furono interminabili, il lavoro di corridoio continuo ed alla soluzione si arrivò soltanto due giorni dopo la data fissata per la chiusura della sessione. Non vi annoio — ha aggiunto il dott. Paschi — con il meccanismo adottato per prevedere un aumento o una diminuzione dell'offerta di caffè a seconda dell'andamento dei prezzi. Comunque ci si ancorava ai livelli attuali dando così soddisfazione ai paesi produttori che sempre lamentano essere l'attuale tasso di scambio fra il caffè ed i prodotti industriali a loro svantaggio, e che il reddito per abitante dal 1958 al 1967 è aumentato nei paesi produttori di caffè da un minimo di 9 dollari per abitante ad un massimo di 206 dollari per abitante, mentre l'aumento intervenuto nei paesi industrializzati va da 516 dollari a 1188 dollari l'anno, per cui sono i paesi in via di sviluppo ad aiutare i paesi industrializzati a migliorare il loro tenore di vita anziché viceversa.

A sua volta, il dott. Illy ha sottolineato che lo scopo degli accordi internazionali sui prodotti di base è di sospendere temporaneamente la legge della domanda e dell'offerta per ottenere prezzi più elevati di quelli che il mercato spontaneamente determinerebbe e sostenere con i ricavi lo sviluppo di economie primitive. Sospendere la legge della domanda e dell'offerta corrisponde all'incirca a voler sospendere la legge di gravità. In campo economico si possono ritardare gli effetti della sospensione della legge della domanda e dell'offerta ma non eliminarli.

I paesi industrializzati sono indotti ad entrare in questi accordi da un complesso di colpa nei confronti dei paesi in via di sviluppo dovuto o a passata sopraffazione o alle attuali pesanti tassazioni cui assoggettano detti prodotti. Tale è il caso dell'Italia per il caffè. I paesi produttori adottano un atteggiamento di sfruttamento spregiudicato della situazione che non tiene conto della realtà del mercato.

Nel caso del caffè — ha concluso il dott. Illy — questo accordo è dominato da due paesi che dispongono dei voti sufficienti a bloccarne l'attività, il Brasile e gli Stati Uniti. Questo stato di cose aggrava la tensione esistente in questo organismo. Le conseguenze a lungo periodo dell'esistenza dell'accordo del caffè sono probabilmente una maggiore quantità di caffè di qualità più scadente a prezzi più elevati. Ci si chiede se i problemi che l'accordo ha cercato di risolvere non siano di dimensioni inferiori a quelli che con la sua presenza crea.

PREVISIONI DEL TEMPO

MOLTO NUVOLOSO
NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO

Al Nord, da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a brevi rovesci temporaleschi, a cominciare dalla Sardegna. Al Sud e Sicilia, condizioni di tempo buono.

Temperatura: in diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli sulle altre regioni.

Venti: in prevalenza meridionali, moderati sulla Liguria, la Toscana e la Sardegna, con tendenza a ruotare intorno Ovest sulla Sardegna; deboli altrove.

Mari: Mar Ligure, Mar Tirreno e Mar di Sardegna mossi, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 27; Verona 19, 28; Trieste 19,7, 26,9; Venezia 20, 27; Milano 19, 27; Torino 18, 24; Genova 23, 25; Bologna 19, 33; Firenze 16, 33; Pisa 20, 30; Ancona 24, 30; Perugia 19, 30; Pescara 16, 29; L'Aquila 14, 29; Roma Nord 16, 31; Roma Fiumic. 18, 29; Campobasso 20, 30; Bari 17, 30; Napoli 15, 30; Potenza 16, 29; S. Maria di Leuca 23, 28; Catanzaro 19, 31; Reggio Calabria 19, 30; Messina 22, 29; Palermo 23, 28; Catania 16, 33; Alghero 21, 33; Cagliari 23, 27.

Raduno nazionale del 213.o Autoreparto

La nostra città è stata scelta per sede dell'undicesimo raduno nazionale del 213.o Autoreparto. Domani, pertanto, da varie parti d'Italia converranno a Trieste gli autieri che, inquadrati in questo reparto, operarono nei Balcani e in Russia.

La partenza per il fronte orientale avvenne da Verona nel luglio del 1941. In Russia vissero le vicende del CSIR e il dramma dell'Armir, partecipando alle operazioni nelle zone di Stalino, Rikovo, Kiev, Orhovoki e Isbwscenskij. In quest'ultima località trasportarono uomini, cavalli e materiali del reggimento Savoia Cavalleria, che poi si lanciò nell'ultima carica registrata dalla storia della cavalleria italiana: una delle più gloriose pagine scritte dall'esercito italiano nella campagna di Russia.

Gli autieri del 213.o, nell'incontro di domani, rinnoveranno i ricordi ma soprattutto quella solidarietà e fraternità sorte e cementate nel pericolo, nella sofferenza, nel sacrificio. Il raduno a Trieste si aprirà alle 10.30 con la deposizione di una corona ai pili di piazza della Unità d'Italia che, come è noto, ricordano il contributo dato dagli autieri alla vittoria del 1918; alle 11, a San Giusto sarà celebrata una Messa in suffragio degli autieri del reparto caduti in combattimento o scomparsi nel dopoguerra. Concluderà il raduno una festosa riunione conviviale.

Corso biennale per operatori tecnici

L'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani» informa che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'istituzione di un corso biennale di maturità professionale di operatore tecnico per le industrie meccaniche. Tale corso riservato agli allievi delle sezioni di qualifica triennale ad indirizzo meccanico, consente il conseguimento del diploma di maturità professionale, equiparato per legge a tutti gli effetti ai diplomi di maturità tecnica rilasciati dagli istituti tecnici.

Le iscrizioni alle sezioni di qualifica per meccanici riparatori di autoveicoli, e in via eccezionale anche quelle per le sezioni radiotelegrafisti, odontotecnici, operatori chimici ed elettricisti installatori ed elettromeccanici, vengono pertanto riaperte fino al 20 settembre.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali: Seifert: Heine-Bibliographie (012/HEI).

Filosofia e psicologia: Gouin-Décarie: Le fasi della crescita (155.4/GOU).

Religione: Penco: Storia del monachesimo in Italia nell'epoca moderna (248/PEN).

Scienze applicate: Lueger: Enciclopedia della tecnica. Vol. VIII (603/LUE).

NOTA: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

OGNI SERA ALLE 19 L'INIZIO DELLE SACRE FUNZIONI

DA DOMANI A SAN GIUSTO L'OTTAVARIO DELL'ADDOLORATA

I temi che saranno svolti dal liturgista padre Mazzarello

Da domani a sabato prossimo si svolgerà in Cattedrale il tradizionale Ottavario dell'Addolorata. Gli incontri con il noto liturgista P. Secondo Mazzarello, presidente del Centro azione liturgica di Roma, avranno inizio alle ore 19; la conclusione avverrà domenica 20 settembre con la Messa celebrata dall'Arcivescovo. Il programma è stato così definito: domani, domenica: «Perché andiamo a Messa»; lunedì: «Tutti assieme celebriamo la Pasqua»; martedì: «Dal Battesimo all'Eucarestia»; mercoledì: «Il giorno del Signore»; giovedì: «La celebrazione liturgica è una discesa-ascesa»; venerdì: «L'Epifania della Chiesa»; sabato: «Fede, speranza e carità».

Nella cattedrale di S. Giusto, l'altare della Pietà si trova a sinistra di quella grande, detta oggi del SS.mo Sacramento. Questa stretta navata che misura poco più di 4 metri di larghezza fu, prima del 1000 il «diakonikon» della chiesa cristiana, nata sui resti del tempio pagano e dedicata allora alla Madonna Assunta.

Non si sa esattamente quando fu posto su questo altare il simulacro della Deposizione; certo è che nel XVI secolo la devozione verso questa immagine della Vergine è già affermata, tanto che viene istituita una confraternita alla quale Papa Clemente XI concede particolari privilegi. La Madonna, con sulle ginocchia il Cristo deposto dalla Croce, è opera d'arte assai umile. E' scolpita in discreto legno di tiglio, ricoperto di gesso e garza, sobriamente dorato e colorato. In ogni tempi i triestini sono stati devotissimi di questa «Addolorata». Per oltre 500 anni, la trasportarono in processione per le vie e le piazze della nostra cittadella, invocandola con intensità durante le frequenti pestilenze e le ricorrenti guerre e carestie. Fra il 1855 e il 1860 fu eretto nella piccola navata un nuovo altare marmoreo e l'abside venne decorata con freschi parietali raffiguranti scene del Cristo e della Crocifissione.

Cresce sempre la reverenza dei triestini per la «Pietà», della quale sono resi noti gli interventi miracolosi, fino a quando, sotto il pontificato di Leone XIII, il capitolo vaticano ne decretò l'incoronazione che avvenne vescovo mons. Sterk, il 20 settembre 1896.

Scuola per infermiere e infermieri generici

ENTRO IL 23 SETTEMBRE LE DOMANDE PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'amministrazione degli Ospedali riuniti ricorda che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corso della Scuola per infermieri ed infermiere generici che avrà inizio il 19 ottobre.

Al corso, che avrà la durata di 12 mesi, potranno essere ammessi gli interessati di ambo i sessi che non intrattengano un rapporto di lavoro con gli ospedali medesimi, che non abbiano meno di 18 anni e che non abbiano oltrepassato l'età di trent'anni, salvo le eventuali elevazioni del limite d'età anzidetto, previste dalla legge, e che siano in possesso del diploma della quinta elementare.

Le domande di ammissione al corso, stese su carta bollata da 600 lire, indirizzate alla presidenza degli Ospedali riuniti, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 19 del 23 settembre.

Nella domanda di ammissione, alla quale va allegato il titolo di studio, gli aspiranti dovranno dichiarare: 1) la data e il luogo di nascita; 2) il possesso della cittadinanza italiana; 3) le eventuali condanne penali riportate; 4) il possesso del requisito di buona condotta morale e civile.

L'insegnamento comprende lezioni teoriche nonché un tirocinio pratico da effettuarsi per 6 ore giornaliere presso le divisioni ospedaliere. I candidati che avranno superato con esito favorevole il periodo di prova di due mesi ed avranno quindi ottenuto l'ammissione definitiva al corso beneficeranno di un assegno di studio mensile 25 mila lire pro capite.

Al termine del corso sarà tenuta una sessione di esami di idoneità per il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di infermiere generico.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere alla direzione della scuola, via Stuparich 1, terzo piano, stanza 57, tutti i giorni dalle ore 10 alle 13.

Corso per maestre di scuola materna

Nella imminenza dei bandi di concorso per posti di educatrici nelle scuole materne statali e comunali, l'Associazione italiana maestri cattolici organizza un corso di preparazione, che avrà inizio nel prossimo mese di ottobre. Il corso, che comprenderà tutte le materie oggetto di esame, sarà tenuto da docenti della nostra Università e da dirigenti scolastici. Nello stesso periodo le interessate potranno frequentare un corso di aggiornamento, autorizzato dal Ministero. Per ulteriori informazioni le insegnanti possono rivolgersi alla sede dell'AIMC di via Mazzini 26.

MOSTRE D'ARTE

Opere di Guzzon alla «Tergeste»

Alla Galleria Tergeste sarà inaugurata stasera, alle ore 18, una retrospettiva di Tullio Guzzon che resterà aperta fino al 25 settembre, con orario feriale 10.30-12.30 e 17.30-20, e festivo 11-13.

ELARGIZIONI VARIE

Nel triste anniversario da Finy Suppancich 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Rolly Schizzi, nel XIV anniversario, dal figlio Axel e famiglia 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe Carlo Crismani, nel I anniversario, dalla famiglia Cebulli 1000 pro Centro tumori, 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Nella mesta ricorrenza del 13 settembre da Anita e dott. ing. Pedro Benussi 5000 pro Ancelle della Carità (Sanatorio Triestino).

Da N. N. 3000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giorgio Celli da Nori Boglich-Perasti 2000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Riccarda Armandi Zetto da Grazia e Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldemara Corzani da Marina Perna Predolin 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Stavro Costi da Bruno Visin 5000, da Anna Bernardis 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ada Pellegrini e Maria Perelli 3000, da Ferruccio Niederkorn 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Piero Marcovich e famiglia 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Maria Bernes ved. Legovich da Wally Bonetta 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Piero ed Elda Borruso 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Flavia Devescovi Marzari da Maria Sinceri ved. Carlini 2000 pro Lega nazionale di Muggia; da Alda, Tiziana e Renzo Cescon 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Calvanese 5000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Aldemara Corzani da Marialuisa Lizzi e Livia Palmieri 5000 pro Centro tumori; da Emilia Scelli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Orbani dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giulio Possega da Bianca Ancona 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Sturnega da Piero Maggia 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Candellari dalle famiglie Calligaris, Derossi, Gallo, Gasparelli, Giusti, Leghissa, Rebeni e Valdisseri 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Volk da Quintavalle e Santini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pina Malossi Mizzan da Silvia Toffaloni 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Teobalda Fabretti ved. Scopini da Primavera Cali 1000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giorgio Soncini da Irene Camber-Corno 10.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sez. scherma).

In memoria di Maria Relli da Carlo Lona 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Umberto Domancich da Carmelo Caligaris, Edmondo Boschi 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Giustina Troian ved. Depase dal geom. Romano Godas 3000 pro Lega contro le malattie cardiovascolari.

In memoria di Aldemara Corzani dalle famiglie Mordo - Della Torre 3000 pro Centro tumori.

LA VITA NEL PORTO

Verrà raddoppiata la Donau-Levante Linie? - Carichi in full sulle unità della Lauro per il Golfo Persico

Nel Lloyd Triestino

Per domani è prevista la partenza della noleggiata «F. Zeta» impiegata sulla linea commerciale per il Sud Africa; buono il carico composto prevalentemente da macchinario, prodotti chimici, carta e legname.

E' in porto la motonave «Europa» della linea espressa per il Sud Africa, la cui partenza è fissata per il giorno 15; l'«Europa» carica nel nostro porto tessuti, filati, prodotti chimici, acciaio e macchinario.

Nell'Adriatica

E' attesa per il giorno 14 la motonave «Messapia» adibita alla linea Grecia - Cipro - Israele, con a bordo amianto e merci varie; all'imbarco carta e tessuti; ripartirà il giorno 15.

Nell'Italia

LINEA SUD AMERICA

Sta operando nel nostro porto la nave «Stromboli» della linea per il Sud America; la nave partirà verso il 17, con a bordo litopone, acciaio e merci varie.

E' a Trieste anche la «Nereide», impiegata sulla stessa linea, e la cui partenza è fissata per il prossimo giorno 19; buono il carico composto prevalentemente da litopone, acciaio e tabacco.

LINEA CENTRO AMERICA-NORD PACIFICO

E' in porto la nave «Volta» della linea Centro America - Nord Pacifico; la nave ha allo sbarco litopone ed all'imbarco merci varie di provenienza locale ed estera; partirà verso il 15.

La Lauro nel Persico

Lunedì scorso è partito per gli scali del Golfo Persico il cargo-liner «Aquila», per la linea regolare trimensile della Flotta Lauro, di cui è agente generale la Adria Lines di Trieste. La nave ha fatto il pieno carico nel nostro porto, con circa 14.000 unità di nolo. Fra le componenti del carico, oltre a molta merce di carattere generale, notiamo autovetture Fiat, Volkswagen, Opel, Mercedes, BMW ecc., nonché grossi contingenti di elettrodomestici.

Si trova intanto in porto, sotto carico, la motonave «Erice», per la quale è già assicurato il «full», con circa 14 mila - 15 mila metri cubi di merci d'ogni genere, oltre al normale quoto di autovetture. L'unità punterà su Caraci e quindi farà scalo nei porti del Golfo Persico. Fra la merce caricata notiamo in maggioranza prodotti nazionali, seguiti da quelli austriaci, tedeschi e svizzeri.

Dal 15 al 20 prossimo sarà sotto carico la «San Francesco», per la quale la Adria Lines ha una più che ottima prospettiva di copertura delle stive. La nave farà gli scali del Persico.

Nella Donau - Levante

La società Donau - Levante - Linie di Vienna, che espleta un servizio regolare per il Levante, con capolinea il nostro porto, avrebbe l'intenzione di inserire accanto alle tre navi attualmente in rotta altre tre. Il rafforzamento potrebbe avvenire entro alcuni mesi. Come è noto le navi della Donau - Levante battono bandiera austriaca. Attualmente il servizio consta di tre partenze mensili da Trieste verso Beirut, Lattakia ed eventualmente Alessandria. Le unità escono dal nostro porto a pieno carico, composto in netta prevalenza da prodotti finiti austriaci.

Nella Hellenic Lines

Entro questo mese due unità della società Hellenic Lines del Pireo, in appoggio presso la D. Tripcovich, caricheranno nel nostro porto per gli scali dell'Africa meridionale e di quella orientale. Il servizio a carattere mensile è basato su unità di tipologia moderna atte al traffico verso la parte meridionale ed orientale del continente nero.

Nella giornata del 26 sarà in porto la «Hellenic Dolphin», che caricherà un buon contingente di merci varie provenienti dal nostro retroterra. Seguirà il 29 prossimo la «Hellenic Sky» che caricherà un notevole contingente di prodotti chimici di origine tedesca per conto di imprese sudafricane.

La d'Amico Line

Sarà in porto il 22-23 la «Michael» della d'Amico Line. Caricherà un migliaio di tonnellate di prodotti nazionali, austriaci e germanici per la rotta Panama - Nord Pacifico - USA - Canada. Fra le merci caricate vi saranno alcune di produzione regionale, come mobili, sediami e liquori.

Per la rotta del Centro America (La Guayra - Barranquilla - Cartagena - Kingston - Vera Cruz) sarà in potro nella prima decade del mese prossimo la motonave «Paolo d'Amico», per la quale è già assicurato un qualificato carico.

I servizi Adriatico - Centro America e Nord Pacifico sono appoggiati alla D. Tripcovich.

Echi viennesi del Triester Pavillon

La delegazione economica triestina, guidata dal presidente camerale dott. Caidassi, ha avuto qualificati contatti con le autorità ministeriali austriache e con le classi operatrici della vicina repubblica. Il successo del «Triester Pavillon», inserito nella mostra italiana dell'ICE, è indubbiamente rilevante. I giornali hanno messo in evidenza la eleganza e la razionalità della mostra triestina, nonché le possibilità che offre il nostro porto sia per la intermediazione transitaria, quanto per l'eventuale collocazione nell'area industriale triestina di attività produttive provenienti dall'Austria.

Il Comitato di Propaganda unitaria Trieste, presieduto dal comm. Padoa, sta intanto organizzando la partecipazione ufficiale triestina alla Fiera campionaria internazionale di Graz, che avrà luogo verso la fine di questo mese. Il padiglione triestino verrà collocato in una posizione particolarmente importante. Una delegazione economica triestina, guidata sempre dal presidente camerale, sarà presente alla cerimonia d'inaugurazione ed avrà inoltre degli importanti colloqui con gli uomini d'affari del Land Stiria.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Basta con i flirts



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Marisa Mell, durante una pausa della lavorazione del film «Senza via d'uscita», ha dichiarato di essere stanca di tutti i flirts che le vengono attribuiti dai giornali, e ha smentito decisamente una relazione con l'attore Maurizio Bonuglia

QUESTA SERA SUL VIDEO

La domenica del pendolare Asterix contro Giulio Cesare

«... E noi qui» (TV-1, ore 21) — Oggetto della benevola presa in giro di Ombretta Colli e Rosanna Fratello, saranno questa sera alcuni personaggi dei rotocalchi. Giorgio Gaber manterrà comunque il suo ruolo di protagonista dello spettacolo. Non mancherà all'appuntamento Gino Bramieri, che riserverà ai telespettatori uno dei suoi «sketches» intitolato «I vecchietti». Ospite d'onore sarà il regista Nanni Loy.

* * *

«Domenica domani» (TV-1, ore 22.15) — Un operaio di 28 anni, Romano Bracci che si alza ogni giorno alle cinque del mattino per recarsi al lavoro, è uno dei personaggi intervistati per la rubrica dei servizi speciali del «Telegiornale», di cui viene trasmesso stasera il terzo numero. Il Bracci abita a Laterina (Arezzo) e fin da ragazzo è costretto a levatacce per raggiungere Firenze dove lavora. «Spero di trovare un'occupazione nel mio paese — ha detto nell'intervista — per non continuare questa vita che mi costringe a vedere le mie bambine soltanto una volta la settimana». Nel servizio viene appunto descritta la domenica di un «pendolare». Altra protagonista della trasmissione è una donna nata focomelica e che pubblicamente ringrazia i suoi genitori che «trentadue anni fa ebbero il coraggio di non uccidermi».

Riferendosi al recente fatto accaduto a Roma la donna ha detto: «Non condanno comunque il signor Davani: per me è la società che ha ucciso perché non dà agli invalidi le garanzie che permetterebbero loro di credere nel domani».

Un altro servizio presenta la domenica di un sindacalista, Michele Gesualdi, ex allievo della scuola di Barbiana di Don Milani.

Paolo Cavallina ha infine intervistato il dott. Gaetano Azzolina, il chirurgo che recentemente ha assunto la direzione del reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale di Massa Carrara.

* * *

«Sport», Campionati europei (TV-2, ore 18 - 20.45) — Con l'assegnazione degli ultimi sei titoli, si concludono a Barcellona i campionati europei di nuoto la cui telecronaca verrà trasmessa stasera in eurovisione. E' giunta alla fase finale anche il turno di pallanuoto che vede la squadra azzurra tra le protagoniste.

* * *

«Gli eroi di cartone» (TV-2, 21.15) — Asterix un personaggio molto popolare anche in Italia viene presentato stasera nella serie curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli che andrà in onda sul secondo canale. L'umanista Marcello Marchesi, nel corso di un'intervista rilasciata a Lucio Dalla tra i ruderi del foro romano si rivolge ad Asterix come al vincitore degli antichi romani. In realtà, Marchesi non accetta che l'eroe dei fumetti, creato dai «cartoonists» francesi Uderzo e Goscinny, riesca a sgominare le legioni di Giulio Cesare. Intervistati, a loro volta nello studio parigino i due «cartoonists» hanno detto di essere in procinto di portare anche sugli schermi nuovi racconti.

(Ansa - TV)

Suicida l'ex marito di Dalida

Parigi, 11

Lucien Morisse, ex marito della cantante Dalida (Yolanda Gigliotti allo stato civile) e direttore artistico dell'emittente radiofonica privata «Europa n. 1», si è tolto la vita stamani al suo domicilio parigino sparandosi una revolverata alla tempia. In questi ultimi giorni, a quanto ha riferito sua moglie alla polizia, egli aveva manifestato a più riprese intenzioni suicide. Aveva 41 anni.

Direttore generale della società dei dischi «A. Z.» dal 1963 e amministratore della società «Discodis» dal 1968, Lucien Morisse si era sposato tre volte: in prime nozze con Renée Lajeunesse, da cui aveva avuto una figlia, in seconde nozze con Dalida (il matrimonio era stato breve e tempestoso) e in terze nozze con Agathe Aems, che lascia con due figlie in tenera età. *(Ansa Cine)*

William Inge, autore di drammi e film di successo come «Fermata d'autobus» e «Picnic», ha detto che non intende più scrivere per il teatro. Ora preferisce il romanzo. Ne ha pubblicato uno, «Good luck, Miss Wyckoff», e ne sta preparando altri. Il primo romanzo, naturalmente, sarà portato sullo schermo.

INCONTRO CON L'ATTORE LANCIATO DAL FILM «GRAZIE ZIA»

LOU CASTEL RIPOSA A PADOVA DOPO LE GALOPPATE DI «MATALO!»

Cinema e televisione si contendono questo svedesino gentile dalla voce leggera

Padova, settembre

Il caffè Pedrocchi in Padova non ha più lo smalto d'un tempo, riesce però egualmente ad attirare ospiti di riguardo di passaggio, i quali si frammischiano a studenti e clientela variamente assortita. Ad un tavolino d'angolo, solo, Lou Castel sorseggia da una tazzina il liquido più bevuto del mondo: un nero caffè. Perché a Padova, città che lo ospitò per alcune settimane quando il giovanissimo (suo coetaneo?) Salvatore Samperi volle averlo in «Grazie zia»?

«Perché? — dice Castel — Anche per questo, per ricordo di giorni che ritengo importanti per la mia vita di attore. E per riposarmi».

E' sulla cresta dell'onda. Cinema e televisione se lo contendono. Lavora molto. Questo svedesino dalla voce leggera, gentile, dallo sguardo trasparente, capace di mutarsi al comando opportuno d'una sceneggiatura tagliata possiamo dire sulle sue possibilità di resa psicologica in un botolo schizoide malato di cinismo, ha trovato in Italia la sua ragione d'essere. Non mancano che le cine-video-cassette per rendergli la vita professionale ancora più pressante.

Lo dice lui stesso. Ha fiducia nel nuovissimo ritrovato tecnico-visivo di cui tanto si parla ormai e che presto invaderà tutti i mercati. «Chi fa il mio lavoro — afferma — non avrà che da guadagnare». Per ora riposa, dunque. Accumula distensione per un futuro imminente che si profila intenso.

«Anche per smaltire — soggiunge — la mia stressante fatica: sono reduce da un western che mi ha mezzo ammazzato. S'intitola "Matalo!" e l'ho girato, accanto a Corrado Pani e a Antonio Salines, con il regista Cesare Canevari. Il quale, proprio per differenziarlo da quanto è stato torrenzialmente fatto sull'argomento, gli ha dato un ritmo frenetico, galoppante, privandolo quasi del tutto di dialogo e costruendolo intorno a un intreccio che odora di «giallo»; un giallo per pistoleros della prima America ambientato ai confini del Messico».

Non è la prima volta che Lou Castel partecipa a una pellicola appartenente al filone. Nel 1966 interpretò per Damiano Damiani «Quien sabe?»: un western pure quello insolito, diverso, diciamo di livello superiore nell'ambito della produzione italiana.

L'attore è d'accordo con noi. Anche se tiene a precisare che «Matalo!», mentre scriviamo in fase di montaggio, è affidato a una cifra più popolaresca. Il film di Damiani (interpretiamo le parole di Castel) narrava uno scorcio di rivoluzione messicana sotto una patina intellettualistica. Qui il discorso è un altro. Privo d'ogni complicazione che non sia l'immediatezza del «galoppante» accadimento visivo.

Gli crediamo. Anche se per esperienza sappiamo che ogni attore ama parlare, per evidenti ragioni, sempre dell'ultimo film interpretato come della sua creatura preferita.

«Pensa di lasciare l'Italia nel caso le fosse proposto di fare del cinema altrove?». La risposta è immediata: solo se si trattasse di assenze temporanee. Sua sorella Pilar, anch'essa residente in Italia, ha debuttato di recente come attrice nel cinema. Figura nel cast del film «misto» di Pino Zac «Il cavaliere inesistente» ricavato dalla novella di Calvino. Ora dovrebbero recitare insieme, ma la pellicola in questione è ancora allo stato di progetto e si sa che delle cose non certe gli attori preferiscono non parlare.

Gianni Venantino

Una lotta impari

Hollywood, 11

«La Moral Upgrade Operation» organizzazione sorta tempo addietro a Hollywood per lottare contro l'immoralità nel cinema, non esiste più. La sua presidentessa ha rinunciato alla lotta, una lotta impari «davanti a tanta decadenza, a tanto vizio, a tanto cattivo gusto, a tanta brutalità».

La presidentessa ha anche ricordato una frase attribuita a Stalin, e che dice: «Se potessi controllare il cinema americano, non mi servirebbe altro per convertire tutti al comunismo».

(Ansa Cine)

«Waterloo» a Washington

New York, 11

Il più recente e spettacolare film prodotto da Dino De Laurentiis, «Waterloo», è stato presentato a Washington dallo stesso produttore, con una proiezione organizzata nella sede della «Motion Picture Association of America» (MPAA) e riservata ad un ristretto pubblico d'invitati.

Erano presenti, tra gli altri, il presidente della «MPAA», la associazione dei produttori cinematografici degli Stati Uniti, Jack Valenti, tre consiglieri del Presidente Richard Nixon ed i presidenti di due grandi case cinematografiche statunitensi, la «Columbia» e la «Paramount».

In precedenza, De Laurentiis aveva partecipato ad una cena svoltasi nella residenza dell'ambasciatore d'Italia a Washington Egidio Tortona.

(Ansa Cine)

«Macbeth» nuovo film di Roman Polanski

Parigi, 11

Il mio prossimo film sarà «Macbeth»: lo ha dichiarato a Parigi Roman Polanski, il marito della defunta Sharon Tate.

Il regista è giunto nella capitale francese a bordo dell'aereo di Hugh Hefner, il proprietario della rivista «Play boy», che finanzierà in parte il film.

Polanski, dopo aver dichiarato che per la prima volta in tredici mesi parlava con dei giornalisti (smentendo così le varie interviste che gli sono state attribuite negli ultimi tempi), ha precisato che il suo «Macbeth» sarà girato in Scozia e in Inghilterra. Gli attori saranno degli sconosciuti e lady Macbeth non avrà più di trent'anni.

DA MARTEDÌ LA «SETTIMANA INTERNAZIONALE»

Il microscopio sul cinema italiano

Grado, 11

La «Settimana internazionale del cinema», che si svolgerà a Grado dal 15 al 20 settembre sul tema generale del cinema muto, sarà oggetto di studio sistematico, con proiezioni di film rarissimi italiani, francesi, tedeschi ed americani, e relazioni di qualificati cultori italiani dell'argomento. E' intendimento dei promotori della iniziativa («Museo nazionale del cinema» di Torino, «Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema», con il patrocinio del Comune di Grado) di cominciare una seria impostazione degli studi sulla mostra cinematografica primordiale, in tutti i suoi aspetti artistici, industriali, di costume, nonché sui fenomeni generali ad essa connessi e sui suoi rapporti con i vettori tradizionali della cultura. La cinematografia italiana dell'epoca verrà confrontata con quella francese e americana (argomento e proiezioni della seconda giornata) e con quella tedesca (argomento e proiezioni della quinta giornata), per rendere così possibile anche un esame comparativo del materiale documentaristico che è stato possibile reperire.

La «Settimana internazionale del cinema» viene quindi impostata sotto il profilo culturale della ricerca storico-critica intorno al fenomeno del cinematografo, le cui origini e la cui evoluzione, specie in Italia, non hanno ancora trovato la possibilità di un efficace approfondimento.

A cura del «Museo nazionale del cinema» di Torino, nell'ambito della manifestazione, verrà allestita una mostra di manifesti originali dell'epoca e una mostra fotografica. Si tratta di cimeli che vengono gelosamente custoditi e raramente si possono ammirare fuori dalle sale del museo. Numerosi dei settanta film che verranno proiettati, sono stati messi a disposizione della Cineteca italiana di Milano.

Per l'occasione, Grado ospiterà noti personaggi del cinema passato e presente, tra i quali Francesca Bertini, Cecile Triant, gli operatori Fiorio e Gianni Alberto Vitrotti, il regista Pier Paolo Pasolini e gli attori Ugo Tognazzi, Franca Bettoia, Alberto Lionello, Massimo Girotti e Mario Valdemarin. E' prevista anche la presenza di noti attori tedeschi e austriaci.

(Ansa Cinema)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21 e 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?». In technicolor, con Marie Liliedal e Thomas Astan. Vietato min. anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'asino d'oro: processo per fatti strani contro Lucius Apuleius Cittadino Romano» con Barbara Bouchet, Samy Pavel e John Steiner. Technicolor - Techniscope. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30 - Arrivano ancora più irresistibili Stanlio e Ollio nel film: «Gli allegri passa...guai». Seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con Anthony Quinn e Ingrid Bergman. A colori Panavision.
GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata). Liberamente ispirato dal racconto di Moravia: «Delitto al circolo del tennis» con A. Gael, R. Bisacco, A. Mc Donald e C. Avram. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti» con Anthony Steffen e Marcella Michelangeli. Eastmancolor.
RITZ. 16. Il film che inaugura la nuova stagione cinematografica: «Chisum» con John Wayne e Forrest Tucker. In technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Il magnaccio» in technicolor. Film crudele e violento. Una storia realmente accaduta, che denuncia il sottobosco del vizio, come piaga dilagante in tutto il mondo. Protagonista Franco Citti. Vietato ai minori.
AURORA. 16 (aria condizionata): «L'esecutore» in technicolor Columbia ad alta tensione con G. Peppard e Jona Collins.

CAPITOL. 16 (aria condizionata). Uno dei più grandi successi Fox della presente stagione cinematografica: «L'unico gioco in città» con E. Taylor e W. Beatty. Technicolor.
CRISTALLO. 16. A straordinaria richiesta proseguono le repliche dell'eccezionale successo comico: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Billy Kid» (Furia selvaggia). Il leggendario mancino del West, nel film più applaudito dal pubblico, con l'eccezionale interpretazione di Paul Newman. Film per tutti.
IMPERO. 16.30. Le meravigliose avventure animate a colori di: «Asterix e Cleopatra». Ultime repliche a eccezionale richiesta.
MIGNON. XX Settembre. 16. Chi è Johnny Ringo? Lo vedrete nelle sue gesta avventurose nel film: «Preparati la bara» in technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente fresco. Lire 250 - 220.
MODERNO. 16.30: «La tenda rossa» con Sean Connery, Claudia Cardinale e Peter Finch nella parte di Nobile. Colossale technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Il ponte di Remagen» con George Segal, Robert Vaughn e Ben Gazzara. Prod.: United Artist.

ABBAZIA. 16.30: «Quel maledetto ispettore Novak». Audace, spietato, violento, con Yul Brynner, C. Gray, E. Woodward. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). **16:** «Il giorno della civetta». Claudia Cardinale, Franco Nero e Lee J. Cobb in un film capolavoro che avvince lo spettatore dalla prima all'ultima sequenza. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Nell'anno del Signore». Capolavoro in technicolor con Manfredi, Sordi e Tognazzi.
ARISTON. 16: «Montecristo 70». Avvincente technicolor con Michel Auclair e Pierre Brasseur.
ASTRA. 16.30: «Patton, generale d'acciaio» con George C. Scott e Karl Malden. Technicolor.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). Ore 16. Technicolor. Il migliore film degli ultimi 10 anni. Un film sconvolgente: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, John Voight e Brenda Vaccaro. Viet. min. 18 anni.
MARCONI. 16.30. Rassegna del film di fantascienza: «Mondo senza fine». Technicolor con Hugh Marlowe. Domani: «Terrore nello spazio».
OPICINA. 18: «I cannibali».
RADIO. 16: «Ursus nella terra del fuoco». Spettacolare technicolor con Ed Fury e Claudia Mori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.35: «Montecristo 70». Avvincente technicolor con Michel Auclair e Pierre Brasseur.
ARENA DIANA. 20.45: «Quella nostra estate». Capolavoro technicolor con Henry Fonda e Maureen O'Hara.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «Il mondo è pieno... di papà». Allegro technicolor con Sandra Dee e George Hamilton.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). **21:** «La battaglia dei giganti». Technicolor con Robert Schawn, Robert Ryan e Dana Andrews. Un colosso dello schermo.
SERVOLA. 20.15. 12 dozzine di uomini che ne valevano 3000: «La Brigata del Diavolo» con William Holden, Cliff Robertson, Dana Andrews e tanti altri. Scopecolor. Successo!!!
VALMAURA. 20.45. Omar Sharif, S. Loren, J. Mason e A. Guinnes in: «La caduta dell'Impero Romano». Colossale! in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'ultimo colpo in canna». Cinemascope a colori con Arthur Kennedy e Dean Jagger.
VOLTA. 17: «Incompreso». Film da vedersi con Anthony Quayle e Georgia Moll. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «L'asino d'oro». Colori. Vietato minori 14 anni.
CAPITOL. 15: «Cerca di capirmi». Colori. Vietato minori 14 anni.
CENTRALE. 15: «Tristana». Colori. Vietato minori 14 anni.
ODEON. 15: «Chisum». Colori.
PUCCINI. 15: «L'ultimo avventuriero». Colori. Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Nell'anno del Signore». Colori.
DIANA. 18: «Beatrice Cenci». Colori. Vietato minori 18 anni.
FRIULI. 18: «Il segreto di Santa Vittoria». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Col cuore in gola». Colori. Vietato min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Il divorzio» con V. Gassman, A. Moffo e A. Ekberg. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Branson. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Le calde notti di Poppea» con O. Berova e B. Harris. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Il suo nome gridava vendetta» con A. Steffen ed E. Stewart. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «I brevi giorni selvaggi» con B. Hershey e R. Thomas. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Venne il giorno dei limoni neri» con F. Bolkan, D. Backy, A. Sabàto, L. Burton. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Ma chi ti ha dato la patente?» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'esecutore» con G. Peppard e J. Collins. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Avventura nella fantasia» con L. Harvey e C. Bloom. A colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Paperino show». Cartoni animati a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 18: «Satiricosissimo» con F. Franchi e C. Ingrassia. Il più bel film a colori.

RONCHI

EXCELSIOR 18: «Tramonto sulla terra dei McMasters». Western a colori.
EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «Tre new Ventures».
RIO: «Sono Sartana... il vostro becchino».

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «Il dito più veloce del West» con J. Garner e J. Hackett. A colori.
EDEN. 19.30: «Amore mio aiutami» con A. Sordi e M. Vitti. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Casanova veneziano» con L. Whiting, M.G. Buccella e T. Aumont; in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «...e Dio disse a Caino». Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17: «Ondata di calore».
SUPERCINEMA. 17: «Bob, Ted, Carol, Alice». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Vedo nudo». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Ultima notte a Cottonwood».
ZANCANARO. 17: «Fiori rosa di cactus».

CERVIGNANO

NUOVO: «Gott mit uns (Dio è con noi)».

CORMONS

COMUNALE: «Un uomo chiamato cavallo».

PALMANOVA

ITALIA: «Barquero».
GARIBALDI: «Le calde amicizie».

GEMONA

SOCIALE: «Metello».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'isola delle svedesi».

TRICESIMO

MODERNO: «Lesbo».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il labirinto del sesso».

CASARSA

ROMA: «O'Cangaceiro».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.10: 1870: Roma capitale d'Italia; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Eurojazz 1969-1970: Jazz concerto; 21.05: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.15: Cantano i Camaleonti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15.15: Ed è subito sabato - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio - Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 20.10: I demoni, di F.M. Dostojewskij; 20.55: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Orchestre dirette da X. Cugat e R. Lefevre; 22: Giornale radio; 22.10: Il nervofreno; 23.10: Bollettino naviganti; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista G. Leonhardt; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del pianista P. Biondi; 14.30: La Juive, di J. F. F. Halévy; 16.25: Musiche di C. Nielsen; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di O. Messiaen e D. Lesur; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da C. Maria Giuliani; 23: I negri di Ballad, di C. Guinee.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera del Levante: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
13.00: *Oggi le comiche: «Le teste matte: Snub fa il vitello» - «Salvataggio pericoloso» con Stan Laurel e Oliver Hardy.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
18.00: *Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
«Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie - a cura di Antonietta Sambati. Gong
19.30: *Estrazioni del Lotto.*
19.35: *«Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«...E noi qui» - Spettacolo di Simonetta Terzoli e Vaime con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e con Gino Bramieri. Doremì*
22.15: *«Domenica domani» - a cura di Gian Paolo Cresci. Break 2*
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

18.00: *Eurovisione - Spagna - Nuoto: Campionati europei.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Gli eroi di cartone - I personaggi dei cartoni animati - «Asterix, eroe gallico». Doremì*
21.45: *Le inchieste del commissario Maigret - «Il cadavere scomparso» - Racconto in una puntata.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: Parole e immagini; 15.30: Canzoni in circolo; 16: Eugenio Visnovitz: «Trio in do diesis min.»; 16.30: Scrittori della Regione: «...detto Giustizia» di Novella Cantarutti; 16.40: Coro «Monte Sabotino» del CAI di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.?: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: «Piano, sogni e ricordi» con l'orchestra F. Donato; 9: Mini jukebox; 9.15: Dal mondo dell'operetta; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: musica per voi; 12.30: Marlboro Music-hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: A ritmo di tango; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: L'orchestra G. Fenati suona per voi; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra H. Kiessling; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 14.40: Telegiornale del pomeriggio; 15: Campionati nazionali di atletica leggera; 18: Campionati europei di nuoto; 19.20: In giro per il mondo con la macchina da presa; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Campionati europei di pallanuoto: finali; 21.40: «Vita al castello», film francese; 23.10: Telegiornale della notte.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Milano: incertezza

Milano, 11

La riunione odierna, ancora pervasa dal clima di incertezza e dall'assenza di un preciso indirizzo, ha concluso l'ottava caratterizzata da un ribassato volume di affari. Le contenute flessioni odierne sono dovute a realizzi di fine settimana ed a sistemazioni di posizioni. In apertura le fluttuazioni nei due sensi non hanno granché scalfito le posizioni della vigilia. Dopo un durante senza note di rilievo, al listino qualche slittamento si è fatto più marcato per la difficoltà di assorbimento delle offerte. In particolare denunciano cedenze di rilievo Brioschi, Broggi-Izar, Gavardo, Iniziativa Edilizia, Milano Centrale, Nebiolo, Pirelli e C., e Tilane. In controtendenza con discrete migliorie le Falck, Invest, Siele e Nord Milano. Intonazione leggermente migliore nel reddito fisso dove ordini di vendita di modesta entità hanno trovato facile assorbimento. I titoli quotati sotto le 80 lire hanno presentato una buona tenuta di fondo. I miglioramenti sono dell'ordine di 40-50 centesimi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 58 milioni; obbligazioni 662.500.000; azioni 809.475.*

DOPOBORSA — Mercato senza affari; si stimano i prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	10-9	11-9
Alimentari		
Certosa	2605	2605
Eridania	2100	2098
Es Molini	550	550
Motta	3817	3781
Rom. Zucc.	184	184
Rom. Zucc pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	64000	64000
L'Abeille	14955	14800
Ass Milano	21970	21750
Ass Mil. pr.	20670	20500
Ass Torino	16510	16640
Ass Tor pr.	13300	13290
Fond Incendio	15010	14901
Fond. Vita	31450	31800
L'Assicuratrice	114700	115000
Ras	67800	68300
S.A.I.	38200	38200
Bancari		
Mediobanca	80150	80220
Chimici		
Anic	979	982
Brioschi	14500	14000
Gas Napoli	903	903
Caffaro	299	296
Erba	9615	9690
Erba pr.	5520	5550
Italgas	1012	1010.50
Lepetit ord.	8030	8021
Lepetit pr	7750	7600
Liquigas	202	202
Mira Lanza	38150	38200
Ossigeno	2660	2660
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	71.50	73.50
Pierrel	9300	9270
Rumianca	1000	1000
Saffa	4175	4155
Sarom	1003	1010
Montedison	914	915.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1265	1259
E. Marelli	482	482
Sip	2852	2842
Tecnomasio	880	880
Terni Nuova	182	182
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2100	2120
Bastogi	1760	1758
Breda	2670	2656
Finmare	360	359
Finsider	596	595
Generalfin	847	846
Gim	3960	3980
Auto TO-MI	37400	37230
IFI priv	7430	7475
Invest.	2780	2830
Italpi	2065	2054
La Centrale	5560	5500
Pirelli & C.	2879	2820
Sme	2126.50	2115
Stet	3190	3168
Sviluppo	2720	2718
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3150	3150
Beni Stab	3616	3570
Bonif. Ferraresi	1470	1455
Co. Ge.	16900	16800
Habitat	2895	2895
Imm. Roma	350	353
In. Edilizia	3670	3530
Milano Cen.	22250	21500
Risanamento	7900	7870
SACIE pr.	756	754
Silos Gen.	2690	2649

TITOLI	10-9	11-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1496	1495
Fiat	2762	2769
Fiat pr.	1810	1805
Nebiolo	485	450
Olivetti ord.	2654	2638
Olivetti pr.	2620	2621
Tosi Franco	5589	5589
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3930	4070
Acc. Falck pr.	4035	4030
Broggi-Izar	900	870
Dalmine	650	650
Ilssa-Viola	2760	2780
Italsider	856	—
Magona	2999	853.50
Metal Italiana	3830	2997
M Amiata	7150	3800
Pertusola	2480	7871
Siele	4810	4898
Trafilerie	755	751
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3975	4040
Cot Cantoni	16470	16600
Olcese	205	205
Cucirini	5450	5455
De Angeli	7670	7640
Cascami Seta	4550	4600
Fisac	368	368
Lanerossi	2660	2640
Gavardo	2000	1950
Scotti	165	165
Linificio	535	522
Marzotto pr.	1060	1060
Rossari & Varzi	1350	1340
Rotondi	27250	27250
Man. Tosi	2165	2165
Pacchetti	225	220
Snia Visc.	3381	3360
Snia pr.	2518	2485
Bernasconi	—	—
Tilane	335	300
Unione Manifatt	20000	20000
Trasporti		
Alitalia priv.	16270	16300
Nord Milano	2400	2555
L'Ausiliare	2310	2310
Mittel	1769	1760
Diversi		
De Ferrari	1335	1346
Cartiere Binda	44500	44200
» Burgo	15300	15490
» Donzelli	1959	1965
Cementir	1901	1915
Centen e Zin.	340	362
Cer Pozzi	117	116
Cer Pozzi pr.	221	221
Cer Ginori	580	579
Ciga	6590	6525
Acque Pot.	945	945
Eternit	2705	2705
Italcable	3140	3125
Italcementi	23410	23500
Cond. Acqua	600	598
Rinascente	308.50	306
Rinasc. pr.	234	233.25
Mondadori pr.	3732	3701
Pirelli S.p.A.	2680	2652
Rejna	1000	1000
Smeriglio	76	75
SES	3390	3381
SGES	1378	1389
Terme Acqui	1340	1320

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11 sett.
Rendita	5%	94.60
Ricostruzione	3.50%	77.60
»	5%	83.70
Redim. Trieste	5%	82.90
Riforma Fond.	5%	82.50
Redimibile '54	5%	80.50
Edilizia scol.	5.50%	79.10
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.95
» » » 77	5.50%	99.60
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	98.85
» » 1973	5%	93.85
» » 1974	5%	91.50
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.70
» » 1977	5%	89.80
» » 1978		88.60
» » 1979	5%	96.20
A FF SS 67/87	6%	81.90
» » » 68/88	6%	81.—
Op.Pub SS.A	6%	79.95
» » SS.B I	6%	84.10
» » SS.B II	6%	87.30
» » SS.B III	6%	83.—
» » SS.C I	6%	92.—
» » SS.C II	6%	78.50
» » SS.C III	6%	78.60
» » SS aut.I	6%	79.30
ENEL 1965 I	6%	83.90
» 1965 II	6%	83.30
» 1966 I	6%	81.50
» 1966 II	6%	81.20
» 1967	6%	80.80
» 1968 I	6%	80.75
» 1968 II	6%	80.80
» 1969/89	6%	81.—
ENEL Eur 1965	6%	86.20
ENI 1965 II	6%	86.70
IMI FinIndMan	6%	81.50
IMI Autos.SS I	6%	80.40
IRI Sider I 1963	5.50%	96.10
Autostr.CC 63	5.50%	74.80
» » 65	6%	81.85
» » 67	6%	80.15
» » 68	6%	79.90
» » 68 II	6%	79.95
C.F. di Venezie	5%	95.—
Venezie O P	5%	95.—
Venezie S.S	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	74.50
» »	5.50%	75.80
» »	6%	79.70
» s a. I	6%	82.70

TITOLI		11 sett.
Op. s s. II	6%	82.30
» s s. III	6%	83.—
FF.SS 1952	5.50%	96.30
» 1953	5.50%	94.10
» 1955	5.50%	93.50
» 1959	5.50%	83.30
» 1960	5%	78.30
» 1961	5%	76.50
» 1965 I	6%	82.10
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.25
» 1966 II	6%	80.20
» 1967	6%	80.05
» 1969	6%	80.75
I.M.I XVIII	6%	94.40
» XX	6%	89.60
» XXI	5%	91.90
» XXII	5%	82.20
» XXIII	5%	76.50
» XXIV	5.50%	77.60
» XXV	6%	81.—
» XXVI	6%	80.20
» XXVII	6%	80.—
» 1964	6%	87.—
» Finan. 66		82.—
Cred. Nav.le 63	6%	85.60
» » 67	6%	82.60
ENI Gela	5.50%	80.30
» 1957	6%	97.60
» 1958	6%	97.40
» 1958/78	6%	90.—
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	84.50
» Sud 1959	6%	91.—
» Sud 1960	5.50%	83.20
» Sud 1961	5.50%	83.—
» Sud-IV	5.50%	80.50
» Sud-V	5.50%	79.30
» Sud-VI	5.50%	79.80
» Sud-VII	5.50%	84.—
» Sud-VIII	5.50%	88.30
» Sud-IX	6%	86.—
IRI 1956/74	6%	96.90
» 1957/75	6%	96.90
» 1958/74	6%	95.—
» '57/77 (XX)	6%	89.60
» 1958/78	6%	95.40
» 1959/79	5.50%	83.80
» 1960/80	5.50%	84.—
» 1961/86	5.50%	76.—
» 1963/83	5.50%	76.70
» 1964/82	6%	82.75
» 1965/83	6%	81.—
» STET	6%	100.—
» Elet opt.	5.50%	90.10
Cart. Timavo	7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 625,30; lira sterlina 1490; franco svizzero 145,80; franco francese 113,20; franco belga 12,45; marco tedesco 172,20; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 9,04; escudo portoghese 21,52; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,60; corona danese 83,10; corona svedese 119,90; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 45,50; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20,75.

Oro e monete preziose: sterlina oro (vecchio conio) 6000-6400; sterlina oro (nuovo conio) 5850-6050; marengo italiano 6600-6900; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 36250-40250.

TRIESTE

Chiusura calma e senza affari nell'ultima seduta della settimana. Le Ras recuperano 300 punti mentre le locali Cantieri scendono ancora di 8 unità. Buone le migliorie nel reddito fisso.

Bastogi 1760; Finmare 360; Finsider 595; Sip 2850; Sme 2115; Stet 3170; Ass. Generali 64000; Ass. Italiana 115000; Ras 68300; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1061; Viscosa ord. 3360; Viscosa priv. 2490; Dalmine 650; Italsider 853; Cantieri 45; Fiat ord. 2770; Fiat priv. 1800; Terni 182; Anic 982; Liquigas 202; Montedison 916; Beni Stabili 3580; Immobiliare 353; Pirelli S.p.A. 2650; Rinascente 306; Rinascente priv. 233; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Nelle prime ore di contrattazioni la Borsa di New York ha avuto un andamento moderato con leggera tendenza al rialzo.

LONDRA

La Borsa di Londra ha avuto oggi un andamento tranquillo. Quasi tutti i titoli hanno chiuso con scarse variazioni.

TERZA ASSISE INTERNAZIONALE ORGANIZZATA DAL «CISCO»

L'EVOLUZIONE DEL CONTAINER DISCUSSA AL CONVEGNO DI GENOVA

Estrema importanza viene attribuita alle relazioni che saranno tenute dai massimi esperti del mondo

Genova, 11

Al CISCO — centro italiano studi containers — sono pervenute fino ad oggi circa cento adesioni per il 3.o Convegno internazionale del container che si svolgerà a Genova, nell'ambito del Salone del container, dall'8 al 10 ottobre. Fra le adesioni giunte figurano quelle dell'ANIC Fiat, API, Lombardini, Ceretti e Tanfani, International Nickel, Dow Chemical, Montedison, Morteo, CMF, Associazione armatori liberi, Italpacific Line, Union Maritima Espanola.

Sempre alla segreteria del CISCO stanno arrivando, inoltre, le prime relazioni ufficiali, che noti e qualificati managers e studiosi di problemi dei trasporti presenteranno al 3.o Convegno di Genova. L'irlandese George William Hallwey, Manging direttore del «George Bell Group parlerà sul tema «l'evoluzione del container negli ultimi due anni»: il riferimento biennale trova la sua spiegazione nel fatto che proprio due anni or sono mr. Hollwey presentò una relazione al 1.o Convegno del CISCO. Appunto allo spirito del 3.o Convegno del CISCO, che vuole verificare quanto si è fatto finora in materia di containerizzazione, mr. Hollwey ha intonato la sua relazione che si annuncia di estremo interesse anche perché la «George Bell» sviluppa i propri traffici sulla linea cruciale Rotterdam - Regno Unito - Irlanda. Sempre avendo di mira l'evoluzione della containerizzazione, il fiammingo Jean Van Leeuw, dirigente della «Compagnie maritime belge» di Anversa — la compagnia cura il servizio fra questo porto e gli Stati Uniti — presenterà a Genova una relazione dal titolo «Terminals e trasporti marittimi».

A sua volta, l'inglese M. Rowbotham, manager con i prodotti «speciali» e gli standards della O.C.L. — Overseas containers limited — di Londra parlerà sugli «Standards, codici e regolamenti». La presenza di una rappresentante della O.C.L. al 3.o convegno del CISCO è particolarmente significativa e qualificante in quanto questa compagnia, che cura i servizi fra il Regno Unito e l'Australia, vanta una antica reputazione nel campo dei trasporti. Sarà anche un inglese Docks Manager della «Port of London authority», ad illustrare il tema «Lo sviluppo del porto container di Tilbury» il famoso terminal per container di Londra.

Sulle esperienze portuali di Anversa relazionerà il belga E. F. Suykens, vice direttore generale del porto di Anversa, mentre l'americano T. J. Kunz della «AEJL» — American exporto isbrandtsen lines — di New York, ricorderà agli intervenuti, con la sua relazione, che «scegliendo il sentiero si deve arrivare alla vetta». Da segnalare anche l'adesione dell'on. Clemente Maglietta, noto esperto di economia marittima e portuale, che nella sua relazione illustrerà «le prescrizioni sull'impiego dei contenitori nel bacino del Mediterraneo». «Oakland: porta per la containerizzazione nel Pacifico»: questo è il tema della relazione che terrà l'americano Ben E. Mutter, direttore di questo porto. Oakland è il porto principale della California, il punto di riferimento per tutti i traffici da e per il Pacifico e l'oriente.

L'International consultant dell'ONU, l'inglese George Downie, tratterà, a sua volta, il tema «prospettive del futuro: formazione dei dirigenti nel campo dei containers».

Il neo presidente del BIC Bureau international des conteneurs — e presidente della «Nederland container», l'olandese J. P. R. Bishop, parlerà sulla «Containerizzazione ed il BIC», sottolineando, fra l'altro, l'intenzione di far riprendere al BIC il ruolo di guida nel campo della containerizzazione. Ospite del CISCO sarà Gilbert Flechon, direttore generale della «Intercontainer» di Basilea, un'associazione cui aderiscono tutte le organizzazioni ferroviarie europee per il trasporto mediante container. Relatore al 1.o Convegno CIRCA, di due anni fa, Mr. Flechon parlerà sul tema: «Ferrovie: due anni di esperienza della Intercontainer». La più recente adesione al Convegno del CISCO, è, infine, quella del vice presidente della «Matson line», lo americano Leslie Harlander, che presenterà una relazione sul «Traffico container: esperienze sulle rotte del Pacifico». Noto manager, Mr. Harlander è conosciuto nel mondo dei trasporti anche e soprattutto quale ideatore della famosa gru «portainer» — anche il porto di Genova ne è dotato — e dei carrelli e cavaliere. *(Italia)*

Smentite e precisazioni su Fonditalia e Fideuram

Milano, 11

Le voci diffusesi questa mattina nella Borsa valori di Milano circa la cessazione di un presunto interessamento dell'IMI per l'acquisizione della società Fideuram sono state definite prive di ogni fondamento dagli ambienti interessati dello IMI, così come fantasiosa è stata definita la cifra indicata in 40 milioni di dollari per la definizione del contratto.

Gli ambienti dell'IOS, da alcune settimane, non fanno mistero di avere allo studio uno scorporo del gruppo con la cessione dei controlli dei vari fondi di investimento nazionali a gruppi dei singoli paesi. In questo ambito rientra il Fonditalia, di cui la Fideuram è la società distributrice nel nostro paese.

Le voci diffusesi stamani riferivano che la richiesta di 40 milioni di dollari da parte dell'IOS per la cessione della Fideuram e della maggioranza azionaria nella società internazionale di gestione del fondo era stata lasciata cadere nel vuoto dallo IMI.

Questa voce viene seccamente smentita, anche se i dettagli sullo stato della trattativa sono circondati dal riserbo. *(Italia)*

Inaugurato a Torino il 31.o SAMIA

Torino, 11

Il sottosegretario al Ministero industria, commercio e artigianato, on. Loris Biagioni, ha inaugurato questa mattina a Torino il 31.o SA.M.I.A., salone-mercato internazionale dell'abbigliamento. La manifestazione è disposta su oltre 30 mila metri quadrati e raccoglie circa 550 espositori; presenta i nuovi campionari per le stagioni primavera-estate 1971. La manifestazione è rigorosamente riservata ai produttori, ai commercianti del settore, e ai rappresentanti della stampa.

Padiglioni sono dedicati alle confezioni in tessuto e in maglia tagliata, impermeabili, confezioni in pelle, maglieria esterna ed interna, camiceria, biancheria intima, costumi da bagno. La novità è rappresentata da un salone dedicato agli «accessori di moda», organizzato in seguito alla maggiore importanza acquistata dai particolari in un campo che varia continuamente, e dove l'accessorio spesso significa stile. Le ditte esportatrici sono 536 di cui 75 in rappresentanza del Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Israele e Olanda. Alla mostra-mercato è pure presente lo IASM (Istituto per lo sviluppo del mezzogiorno), che presenta una rassegna di articoli di confezione e di abbigliamento pronto prodotti nel mezzogiorno. Sono anche presenti collettivi di imprese produttrici di articoli di confezione patrocinate dalle camere di commercio di Torino, Bergamo, Pavia e Treviso. *(Italia)*

INTERESSANTE PARERE DI UN ESPERTO IN DIRITTO COMMERCIALE

INTERESSI BANCARI PASSIVI: MINACCE, PROTESTE, AZIONI LEGALI

Medi e piccoli risparmiatori tendono ad ottenere tassi più favorevoli - Scarse probabilità di successo

Roma, 11

Proteste e minacce di azioni legali sono pervenute a numerosi istituti di credito da quando la maggioranza dei depositanti è venuta a conoscenza dei livelli che i tassi di interesse passivi hanno raggiunto negli ultimi tempi.

I clienti che minacciano azioni legali sono naturalmente quelli che fino a pochi giorni fa ignoravano la esistenza di una «guerra dei tassi di interesse» — ormai in fase di armistizio — che ha portato ad una lievitazione delle remunerazioni delle somme depositate presso le banche.

La protesta parte naturalmente da piccoli e medi risparmiatori, che non appartengono a categorie professionali e non lavorano presso i numerosi uffici ai quali sono stati accordati tassi di interesse speciali, e mira ad ottenere il rimborso degli interessi che sarebbero maturati basandosi sui tassi più favorevoli.

L'azione legale non avrebbe tuttavia esito positivo, in quanto la determinazione del saggio di interesse rientra in una trattativa privata fra depositante e istituto di credito. In proposito il prof. Serafino Gatti, docente di diritto commerciale ha precisato che «le aziende di credito corrispondono un interesse sulle somme depositate, il cui tasso di solito viene calcolato in misura unica per ciascuna categoria di depositi. Essendo tuttavia il conto corrente un contratto, del quale la determinazione del saggio di interesse sulle rimesse costituisce una clausola, nulla impedisce alla banca di pattuire un tasso di interesse diverso con determinati clienti o gruppi di clienti, rispetto al saggio normalmente praticato per quella categoria dei depositi.

«E' normale, ad esempio — ha affermato il prof. Gatti — che tassi più elevati siano concessi dalle aziende di credito ai propri dipendenti. Negli ultimi mesi in particolare si è assistito ad una lievitazione dei saggi di interesse corrisposti dalle banche sui depositi a seguito del mancato rinnovo del «cartello». Ne hanno tratto vantaggio i depositanti che hanno chiesto la modifica della relativa clausola del loro contratto e i nuovi clienti che sono stati direttamente «invogliati» dalle banche.

«Nessuna azione giudiziale può perciò essere intrapresa — ha aggiunto il prof. Gatti — da coloro che non hanno fatto richiesta o non hanno raggiunto un accordo con la banca per la modifica di questa clausola del loro contratto, in quanto la liquidazione dello interesse secondo il saggio stabilito al momento della stipulazione del contratto fa parte della legittima esecuzione dello stesso». *(Red. Romana)*

Fabbrica di auto in Cecoslovacchia

Bratislava, 11

La Cecoslovacchia sta progettando di costruire una grande fabbrica di automobili in Slovacchia, capace di raggiungere gradualmente una produzione annua di 400.000 unità.

L'ubicazione del nuovo stabilimento non è stata ancora definitivamente scelta né è stato detto se esso produrrà modelli di fabbriche europee o propri.

Attualmente la Cecoslovacchia produce autovetture Skoda e Tatra. L'anno scorso il totale fu di 132.409 autovetture, di cui 125.000 Skoda. Di recente essa annunciò che avrebbe importato 120.000 Fiat costruite nella Unione Sovietica durante il prossimo quinquennio, oltre a 70.000 Moskovich e 18.000 Volga sovietiche.

L'anno scorso ha importato circa 38.000 autovetture per passeggeri, per la maggior parte di produzione dei paesi comunisti, ed altri autoveicoli fabbricati in Italia, Francia, Svezia e Gran Bretagna.

Si sa che le ordinazioni di autoveicoli in attesa di essere soddisfatte nel paese sono più di 300.000 e le attese oscillano da due a tre anni. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato «debole» e scambi limitati

TITOLI	chius. 4-9	chius. 11-9	Percent.
Generali	64.510	64.000	— 0,8
R A S	69.000	68.300	— 1,0
Assicuratrice	115.490	115.000	— 0,4
Mediobanca	80.650	80.220	— 0,5
A N I C	994	982	— 1,2
Montedison	931	915,5	— 1,7
Bastogi	1.780,5	1.758	— 1,2
Finsider	596	595	— 0,2
Centrale	5.525	5.500	— 0,5
Sviluppo	2.805	2.718	— 3,1
Beni Stabili	3.675	3.570	— 2,9
Immobiliare R.	354,25	353	— 0,3
Fiat	2.765	2.769	+ 0,2
Olivetti	2.651	2.638	— 0,5
M. Amiata	7.851	7.871	+ 0,2
Viscosa	3.430	3.360	— 2,0
Italcementi	23.650	23.500	— 0,6
Rinascente	311	306	— 1,6
Pirelli S p A	2.725	2.652	— 2,5

Ancora una settimana di Borsa contraddittoria e scarsamente attiva, per cui la quota subisce un nuovo arretramento di circa l'1,25 per cento, mentre continuano a rimanere aperti parecchi interrogativi.

La prevalenza dell'offerta sulla domanda resta tuttora collegata con i programmi di alleggerimento specie di quelle posizioni che erano state impostate nella seconda metà di luglio; tuttavia le vendite insistenti, anche se non massicce, dovrebbero aver ridotto ormai a poca cosa il materiale da realizzare. Quello che non trova agevole giustificazione è invece l'astensione del denaro all'acquisto. D'altra parte, per tornare alle considerazioni puramente tecniche, lo stillicidio delle vendite che si vogliono collegare con l'approssimarsi della scadenza dei riporti avrebbe dovuto trovare un certo argine anche nel fatto che il denaro che potrà occorrere per la operazione non solo non sarà più caro ma, secondo qualche fonte, forse di qualche poco meno costoso. Inoltre, la disponibilità sarebbe più che sufficiente.

I perché di questo stato di cose restano fin qui insoluti e, nello spingere in là la ricerca d'una spiegazione, non manca chi ipotizza possibili effetti temporaneamente negativi per la Borsa derivanti dalle misure propulsive predisposte dal «decretone». Un contraccolpo puramente meccanico prima dell'attesa spinta in avanti. Altri ripiegano su una degradazione della componente psicologica quale riflesso delle difficoltà che l'apparato produttivo italiano ha già incontrato e che ancora dovrà superare. Questa indubbia realtà è stata però in buona parte già scontata dalla Borsa la quale, di solito, dovrebbe muoversi più in funzione di eventi attesi che non per effetto di situazioni acquisite. Comunque stiano le cose, la cronaca della ottava è stata piuttosto disarmante. L'avvio è avvenuto subito su basi sensibilmente ribassate e la seduta di lunedì si è chiusa con una perdita dell'1 per cento, ma parecchi titoli — e tra loro vari assicurativi, immobiliari ed altri bei nomi — hanno perduto oltre il 2-3 per cento. Martedì e soprattutto mercoledì, dopo le precisazioni rilasciate dalla Montedison secondo le quali l'esercizio della Società, anche se risente delle difficoltà congiunturali, smentisce le voci negative messe in giro, gli scambi hanno avuto una parvenza di ripresa e la quota ha recuperato attorno allo 0,6 per cento. Giovedì però, dopo un avvio che aveva fatto credere in un rafforzamento graduale del modesto movimento reattivo, la domanda si è improvvisamente rarefatta e l'iniziativa è ripassata all'offerta. Con le nuove vendite, la media della quota ha perduto tutto il ricupero precedente ed anche qualcosa di più.

Nel comparto del reddito fisso c'è stata questa ottava qualche battuta di incertezza ma, nell'insieme, l'attività continua soddisfacente e le quotazioni vantano una discreta sostenutezza.

Alfredo Nemez

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,11	10,76
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,11	—
Itac	»	49,89	—
Fonditalia	»	10,82	—
Capital It.	»	9,30	—
International S.	»	6,71	—
Italamerica	»	9,29	9,89
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	6,3/4	7,1/2
Fidelity C.	»	10,23	11,18
Fidelity F.	»	13,63	14,90
Fidelity T.	»	20,21	22,09
Robeco	fior. ol.	222,50	—
Rolinco	»	172,50	—
Europrog. '69	fr. sv.	112,61	—

EDITORIALE DEL QUOTIDIANO «TRUD» SULL'EPIDEMIA NELL'UNIONE SOVIETICA

Diminuisce ma non scompare il pericolo di colera a Odessa

La capacità del bacillo «el thor» di rimanere nell'organismo suggerisce precauzione
Sottolineata l'efficienza dei mezzi impiegati - Silenzio sulla situazione ad Astrakan

Mosca, 11

In una intervista rilasciata all'agenzia di stampa «Novosti», pubblicata oggi dal «Trud» (organo dei sindacati), il dott. Lev Marciuk, capo dei servizi anti-epidemici del Ministero della Sanità dell'URSS, confermando che vi sono stati dei casi di colera nella città di Odessa, afferma che essi sono stati «in pratica liquidati», ma ribadisce che il pericolo non è ancora del tutto scomparso e che, pertanto, restano ancora in vigore le misure precauzionali.

Questa ultima affermazione del dott. Marciuk viene spiegata con il fatto che il bacillo «el thor», responsabile della epidemia diffusasi quest'estate nell'Unione Sovietica, «è capace di provocare anche forme leggere di colera e comunque di rimanere nell'organismo umano senza che si manifestino i sintomi della malattia». «A questo proposito — si legge nell'intervista — i medici di Odessa devono svolgere una grande massa di lavoro per individuare e neutralizzare i focolai ancora presenti di tale bacillo. Come esperto che conosce le misure atte a liquidare il colera, messe in pratica in una serie di paesi stranieri e in territorio sovietico ad Astrakhan — afferma il medico — sono sicuro che al più presto le conseguenze della epidemia di colera a Odessa saranno eliminate».

Nell'intervista si parla solo della situazione di Odessa e non viene fatto alcun accenno ad Astrakhan, dove, però, già alcuni giorni fa, il colera era stato dato per completamente liquidato. Parlando di Odessa non si dice quanti siano stati i casi di malattia registrativi. Si capisce però, indirettamente, che non sono stati molti. Il dott. Marciuk spiega infatti «come mai una malattia talmente contagiosa come il colera non ha assunto carattere epidemico in una città con un milione di abitanti».

«Anzitutto — dichiara a questo proposito l'epidemiologo — l'arrivo del bacillo «el thor» non ha colto di sorpresa Odessa. Come in tutti gli altri grandi porti dell'Unione Sovietica, anche qui vige un eccellente servizio sanitario e anti-epidemico. Nonostante la serietà della situazione e le difficoltà nell'applicazione di misure anti-epidemiche in una città così grande, la gente non si è mai lasciata cogliere dal panico». «Durante tutto il periodo pericoloso — aggiunge Marciuk — i due porti internazionali di Odessa hanno continuato a funzionare senza interruzioni, sebbene fosse necessario applicare misure volte ad impedire la diffusione del contagio sulle navi, come prescritto dai regolamenti internazionali».

«Del resto — aggiunge l'intervistato — abbiamo fatto molto di più, applicando misure che nessun altro paese pratica; oltre alla vaccinazione, gli equipaggi sono stati sottoposti a una cura profilattica di emergenza a base di tetraciclina e a un esame batteriologico. Tra le misure applicate a Odessa, tutte al più alto livello scientifico-pratico — nota ancora Marciuk — per la prima volta al mondo è stata applicata la cura profilattica con la tetraciclina a tutta la popolazione».

Il capo dei servizi anti-epidemici del Ministero della Sanità dell'URSS spiega, infine, come mai, nonostante il colera non avesse assunto a Odessa forma epidemica, siano state applicate — e almeno in parte rimangono tuttora in vigore — misure di quarantena molto rigide. «In quel periodo — afferma Marciuk — a Odessa si trovavano centinaia di migliaia di villeggianti arrivati da ogni parte dell'URSS. Per tale motivo si è dovuto procedere all'esame batteriologico e alla sorveglianza medica di tutte queste persone, che, nel frattempo, erano alloggiate e nutrite gratuitamente a spese dello Stato. L'andamento della lotta contro il colera — conclude il medico — dimostra che noi disponiamo di tutti i mezzi per la profilassi e la cura di qualsiasi infezione e contagio». (Ansa)

Con un «terno» 150 milioni

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — 150 milioni sono stati vinti con un terno. Il rag. Domenico Collavo è ritenuto il possessore della bolletta vincente

DISCORSO DI PETRILLI A OSAKA NELLE «GIORNATE DELL'IRI»

VALE IL «RITMO GIAPPONESE» PER L'ECONOMIA DELL'ITALIA

Affinità di mete e di metodi - Auspicato lo sviluppo dei contatti già mantenuti da voli quotidiani e dalle rotte del «Lloyd Triestino»

Tokio, 11

«La nostra economia, pur non avendo ancora raggiunto livelli e margine di stabile sicurezza, ha avuto una accelerazione e una spinta eccezionale. La dinamica della sua produzione industriale e del reddito è stata, rispetto agli altri paesi del Continente europeo, più vivace e incisiva». Lo ha detto il presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, nel corso della cerimonia conclusiva della «giornata dell'IRI», svoltasi all'esposizione universale di Osaka. «Oggi — ha proseguito il prof. Petrilli — il divario, che, al termine della seconda guerra mondiale, si divideva — in fatto di potenzialità industriale, di occupazione e di reddito — dal resto delle nazioni europee, non esiste o si presenta in via di esaurimento. Quello che abbiamo intrapreso è uno sforzo gigantesco.

«Da noi ha anche il prezzo di inquietudini e di disagi che risalgono a squilibri, soprattutto sociali, non del tutto rimossi. Ma è il ritmo della crescita che porta a questo. Un ritmo che è imposto dall'essere, la nostra come la vostra economia, immersa in un gioco di libero mercato internazionale, segnato da una concorrenza aspra e senza respiro, dall'insorgere di bisogni nuovi e dalla necessità di soddisfarli. Abbiamo scelto la strada della sfida aperta, che è la più dura ma anche quella che più rapidamente può assicurare successi. Abbiamo, e subiamo, il costante pericolo di una penetrazione e quindi di un'erosione delle nostre strutture economiche del gigantismo capitalistico straniero. Ma è qui che la lotta si fa esaltante.

«Noi, in Italia — ha concluso Petrilli — abbiamo seguito con ammirazione, e qualche volta con stupore, i vostri progressi. Il Giappone, più di ogni altro paese, è stato la nostra unità di misura. Nelle nostre aziende, quando si vuole rendere suggestivamente una immagine produttiva, si usa parlare di „ritmo giapponese". E' un elogio per voi e uno sprone per noi. Ecco perché vogliamo stabilire un tessuto di conoscenza migliore: senza intaccare i campi di azione che ci sono propri, senza forzare gli spazi di mercato, ma per trovare intelligentemente il punto di una migliore intesa».

Nel corso degli incontri, avuti con personalità del mondo industriale ed economico giapponese, il presidente dell'IRI, che era accompagnato dal presidente dell'Alitalia, Velani, e dal direttore centrale dell'IRI, Schepis, ha, in particolare, esaminato e discusso le prospettive di incremento dell'interscambio italo-giapponese tra le industrie giapponesi e quelle del «gruppo IRI». Infatti, come è noto, già numerose aziende del «gruppo IRI» hanno notevoli rapporti con il Giappone. Tra queste: la Finsider, che da tempo collabora sul piano tecnico con la «Nippon Stell Corporation»; l'«Alfa Romeo» è presente sul mercato giapponese con i suoi modelli di prestigio internazionale; la «Monte Amiata» esporta notevoli quantità di mercurio.

Nel settore dei trasporti e delle telecomunicazioni l'«Italcable» ha colegamenti telefonici, telegrafici, telex, su due canali. L'Alitalia svolge, settimanalmente, collegamenti con il Giappone via rotta polare e via Bombay. E' già allo studio, con le autorità giapponesi, la possibilità di aumentare la frequenza dei voli lungo la rotta transiberiana e altre rotte; il «Lloyd Triestino» collega regolarmente con navi da carico i porti italiani con quelli giapponesi.

Il prof. Petrilli a Osaka si è, fra gli altri, incontrato anche con il presidente dell'associazione giapponese per l'esposizione '70, Taizo Ishizaka, e con il segretario generale dell'esposizione, Shunichi Suzuki. Nel corso dei vari colloqui, da parte giapponese, è stato dimostrato vivo interesse per il sistema italiano delle partecipazioni statali perché anche in Giappone — è stato rilevato — si avverte il problema dell'intervento dello stato in alcuni settori essenziali della produttività. Nel corso della sua permanenza a Osaka il presidente dell'IRI è stato ricevuto e accompagnato dal commissario generale ambasciatore Alberico Casardi e dall'ambasciatore Giusti Del Giardino. (Italia)

SULLA STATALE ROMA-NETTUNO PER UN INCAUTO SORPASSO

Tre morti e un ferito in uno scontro frontale

Fra le vittime una donna in stato interessante - In un'isola sarda una moto precipita in un burrone: uccisi sul colpo i due occupanti

Roma, 11

Ancora morti sulle strade; oggi cinque persone hanno perso la vita in due gravi incidenti. Tre sono morte in uno scontro frontale sulla via Nettunese. L'incidente è avvenuto alle sette all'altezza del chilometro 28 fra una «Appia» di vecchio tipo diretta a Roma e una «500», proveniente in senso opposto. Le tre persone, morte in seguito all'urto, si trovavano entrambe sulla piccola vettura. Sono l'impiegato Giampiero Colombani, che era alla guida, di 30 anni, residente a Roma in via Vincenzo Vela 37, che è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Aprilia; la moglie Maria Grazia Quadraroli, di 25 anni, morta anch'essa dopo il ricovero all'ospedale San Giovanni di Roma e un amico, Silvio Nuti, di 57 anni, proprietario di una fabbrica di mattonelle, il quale invece è morto sul colpo.

La Quadraroli, anche essa impiegata, era in stato interessante, al quarto mese di gestazione. I tre occupanti della «500» erano tutti diretti ad Anzio per trascorrere un giorno al mare; infatti sulla utilitaria sono state trovate alcune pinne e un ombrellone. Il conducente dell'«Appia» è rimasto invece ferito ed è stato trasportato e ricoverato all'ospedale di San Giovanni, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni: si tratta di Ivo Rossi, di 33 anni, residente a Nettuno. Sul posto dell'incidente si sono recati per le indagini la polizia stradale e i carabinieri di Aprilia.

Secondo i primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato causato dalla imprudenza del conducente della «500» che aveva eseguito un incauto sorpasso. Le due automobili coinvolte nello scontro si sono rovesciate ai lati della strada e hanno entrambe riportato danni gravissimi. Il traffico sulla via Nettunese è rimasto interrotto per tre ore cioè fino a quando il magistrato non ha ordinato la rimozione delle vetture.

Il secondo incidente è avvenuto in Sardegna, e due persone, Sergio Sanna, di 23 anni, e Pinello Cuccu, di 22, entrambi di Iglesias (Cagliari), precipitando in un burrone con la loro motocicletta vi hanno perso la vita. La disgrazia è avvenuta a Carloforte, nell'isola di San Pietro, nella Sardegna sud-occidentale, dove i due giovani si trovavano da qualche giorno per trascorrere una vacanza. I due amici erano diretti verso una spiaggia, a qualche chilometro dal centro marinaro per fare il bagno quando, all'uscita da una curva, sono precipitati, forse a causa dell'eccessiva velocità, in un burrone profondo una decina di metri.

Infine un incidente senza vittime. Un autotreno tedesco è bruciato sulla Verona-Modena, nelle prime ore di stamani. I due autisti, Felix Weiher, di 32 anni, di Oberau e Hans Peter Richter, di 27, di Wilheim, si sono salvati saltando dalla cabina. L'autotreno, carico di piastrelle per rivestimento caricate a Modena, era diretto in Germania.

Saltati dalla cabina, i due autisti hanno assistito impotenti alla totale distruzione della motrice; il rimorchio è stato salvato in parte dai vigili del fuoco, giunti da Verona e da Isola della Scala. Si ritiene che l'incendio sia stato causato dallo scoppio di un pneumatico: il fuoco, dalle strutture di legno, ha raggiunto i due serbatoi di nafta che sono esplosi. I danni superano i 15 milioni di lire. (Ansa)

In Spagna un'auto con acqua per carburante

Madrid, 11

Un cittadino di Valencia, Arturo Esteva, di 54 anni sostiene di avere inventato un motore potentissimo che funziona ad acqua pura. Il principio sarebbe semplicissimo: una corrente elettrica prodotta da una batteria scompone l'acqua in ossigeno e idrogeno. L'ossigeno viene lasciato nell'atmosfera e l'idrogeno, dopo essere passato in uno speciale «gassificatore» viene utilizzato come carburante.

L'inventore ha annunciato che sperimenterà prossimamente il suo motore su una vettura che avrà sei persone a bordo e che dovrà superare una forte pendenza. Il motore, il cui prototipo è costato solamente 2500 pesetas (circa 25 mila lire) consumerebbe quattro litri di acqua ogni 900 chilometri.

Il motore ad acqua, ha sottolineato Esteva, offre inoltre un grandissimo vantaggio: non solo non inquina la atmosfera ma la purifica grazie all'ossigeno che sviluppa. Arturo Esteva è giunto a Madrid per fare la sua dimostrazione alla presenza del generale Franco e del suo successore designato, il principe Juan Carlos. (Ansa - Afp)

Per un furto due zingare rischiano il linciaggio

Meda, 11

Due zingare, che poco prima avevano rubato in un appartamento di Meda, sono state inseguite da una folla inferocita che ha minacciato di linciarle; le due donne sono state comunque salvate dal sopraggiungere di una pattuglia di carabinieri, che le hanno prese in consegna. Indosso alla più anziana, nascoste fra gli indumenti intimi, sono state trovate 100 mila lire in contanti, rubate poco prima dall'abitazione di Carlo Colombo.

Sono state la moglie e la figlia del Colombo ad accorgersi che qualcuno aveva rovistato, durante la loro assenza, nella stanza da letto. Affacciatasi alla finestra, la signora Colombo ha così fatto in tempo a vedere le due zingare che si allontanavano velocemente. La donna ha dato l'allarme e dietro alle due zingare si è ben presto formato un gruppo di persone, decise a impartire loro una lezione. (Ansa)

POTENTE INSETTICIDA rubato nel Sassarese

Sassari, 11

Venti bottiglie di un pericoloso insetticida sono state rubate, qualche giorno fa, dalla casa colonica, sita in località «La Landrigga» di proprietà dei fratelli Carta. Il contenuto delle bottiglie asportate è un potente preparato, ad alto quoziente venefico soprattutto per l'uomo, che viene usato nella lotta contro la mosca olearia. Il furto, scoperto nella giornata di ieri, è stato denunciato alla squadra mobile della Questura. I ladri, nell'eventualità non siano al corrente del contenuto delle bottiglie, corrono un grave pericolo. (Italia)

Piovre nate in cattività

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il direttore dell'Aquarium fra una piovra gigante e i suoi recenti nati. E' la prima volta che una piovra in cattività dà alla luce dei piccoli. Il direttore ne è particolarmente felice

SPIACEVOLE STRASCICO ALLA NOTA VICENDA CHE HA PORTATO I DUE IN CARCERE

LELIO E WALTER AI FERRI CORTI ROVENTI ACCUSE DEL MUSICISTA

Chiari tacciato di leggerezza e ingratitudine da un Luttazzi amareggiato e «sul lastrico»
Il comico, palesando una desolata meraviglia, spera che tutto si concluda con un abbraccio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La complessa vicenda della droga, che ha visto invischiati Walter Chiari e Lelio Luttazzi ha avuto oggi uno strascico polemico, che rischia di far naufragare la vecchia amicizia tra i due noti personaggi del mondo dello spettacolo. Già nei giorni in cui Walter, uscito finalmente dall'incubo di «Regina Coeli», veniva festeggiato da amici e ammiratori, si era notata l'assenza del musicista triestino, ma si era creduto che Luttazzi avesse preferito non mettersi in mostra sia per la sua naturale ritrosia, sia, soprattutto, perché voleva trascorrere un periodo «dietro le quinte» prima di riapparire in pubblico. Invece c'erano nuvole di tempesta, c'era fiele che si stava accumulando. E oggi è scoppiata la polemica. Lelio Luttazzi ha rilasciato ad un settimanale un'intervista di fuoco in cui accusa Chiari di averlo rovinato e, per di più, di averlo trattato certamente con poca cortesia.

«La leggerezza di un amico — ha detto all'intervistatore — la spavalda noncuranza di un uomo grossolano, la puntuale e zelante indifferenza di una domestica, la determinazione di un giudice, onestamente convinto della sua buona coscienza, sono gli ingredienti della mia storia». L'amico «leggero», ha poi spiegato, è ovviamente Chiari. «I trafficantini, la gentuccia, il sottomondo dei Lelio Bettarelli appartengono a lui, non a me». L'«uomo grossolano» è Bettarelli e quel che riguarda lui si collega direttamente alla faccenda della domestica.

Nel maggio scorso, ha spiegato Luttazzi, la domestica lo avvertì che aveva telefonato poco prima Walter Chiari, pregandolo di avvertire per telefono una persona a Bologna di mettersi immediatamente in contatto con lui, all'hotel Baglioni. Il musicista, sia pure di controvoglia per la stranezza della faccenda, chiamò la persona che altri non era che Bettarelli. Questi, ricevuta la comunicazione gli chiese: «E a lei serve qualcosa?». «Qualcosa di che?» replicò stupito Luttazzi. Quello insistette ancora, appuntito grossolanamente, finché il musicista non interruppe la comunicazione. La telefonata era stata fedelmente registrata dalla Guardia di Finanza, la quale teneva sotto controllo il telefono di Bettarelli. Ma queste precisazioni sull'origine dei suoi guai non sono le sole frecciate tirate dal musicista a Chiari.

Luttazzi, che vive quasi segregato in un cascinale di campagna nei pressi di Roma insieme alla sua compagna Anna Saja, tiene a sottolineare di essere completamente rovinato. Senza prospettive di lavoro, con quattordici milioni di debiti. «E in più — dice — ho paura di guardare in faccia la gente». Ma quel che lo amareggia di più è come si è comportato Walter il quale, dice, non gli ha mai inviato nemmeno un bigliettino di saluti, non gli ha fatto neanche una telefonata. E, per di più, continua a monopolizzare l'opinione pubblica sul suo «caso pietoso».

«Ma come — e qui sentiamo l'altra campana, quella di Walter interpellato per telefono in merito all'intervista bomba — se soltanto l'altra sera ho avuto una lunga conversazione telefonica con lui. Mi ha avvertito che aveva rilasciato l'intervista in cui aveva detto "cose che mi avrebbero fatto dispiacere", ma non credevo fino a questo punto. E poi qualche giorno prima gli avevo offerto di partecipare ad uno spettacolino a Lacco Ameno che gli avrebbe fruttato un milione. E quando è stata Sant'Anna ho mandato un telegramma di auguri alla Saja. E proprio alla Saja ho riservato una parte nella commedia con la quale in ottobre tornerò sulle scene e in cui lavora anche mia moglie. E, infine, gli ho scritto dal carcere una lunghissima ed affettuosa lettera. Che vuole di più?».

E l'attore ha proseguito, con la sua parlantina a valanga, dicendo che all'offerta di lavoro Luttazzi ha opposto un rifiuto dicendo che lui non voleva «fare pagliacciate» e che nel frattempo nella villa di Castelfusano sono arrivate diecine di telefonate di insulti da parte di amici di Lelio. Chiari ha voluto concludere la sua lunga tirata lasciando una porta aperta ad una riconciliazione con lo amico, diventato improvvisamente ostile. «Voglio incontrarmi con Lelio — ha detto — davanti alla stampa, quando martedì tornerò a Roma: speriamo che tutto si concluda con un abbraccio».

Pierfranco Ellero

TESTI A LOS ANGELES

VIDE IN MANO A MANSON la pistola che uccise

Los Angeles, 11

Un manovale agricolo, che lavorava nella fattoria usata dalla «famiglia hippie» di Charles Manson, ha testimoniato contro il «Satan», accusato di avere istigato e partecipato al massacro di villa Polanski, a Bel Air, nell'agosto dell'anno scorso. Thomas Wallen, di 27 anni, ha dichiarato di avere visto in mano a Manson la pistola che venne usata per uccidere l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone.

La difesa ha cercato di impedire l'acquisizione agli atti di alcuni bossoli vuoti di pistola come prove a carico, ma il presidente del tribunale non ha accolto la richiesta. (A P)

Verso la collaborazione Ford e Russia

New York, 11

La possibilità che la Ford, una delle «tre grandi» dell'industria automobilistica americana, stabilisca, in un prossimo furto, rapporti di collaborazione con l'Unione Sovietica è stata confermata, a Detroit, da un portavoce della società.

Lo scorso inverno, come è noto, Henry Ford aveva condotto già a buon punto trattative con rappresentanti dell'industria sovietica per la costruzione di una fabbrica di autocarri in Russia. Il progetto venne però abbandonato in seguito alle critiche degli ambienti parlamentari.

Ora, a quanto dichiarato dal portavoce della fabbrica automobilistica, Henry Ford ha deciso di riesaminare il piano dopo aver ricevuto una lettera da parte di V. Kirillin, presidente della commissione statale sovietica per la scienza e la tecnologia. Kirillin ha confermato che il Governo sovietico è tuttora interessato a stabilire rapporti di collaborazione con la fabbrica automobilistica. Ford ha chiesto chiarimenti sui campi in cui la sua società potrebbe cooperare e i russi hanno risposto indicando la produzione di trattori, schermi televisivi e parti elettroniche. (Ansa)

DURO COLPO NELL'AMBIENTE DEI RICETTATORI A GENOVA

NASCOSTI IN VALIGIE E BAULI PREZIOSI PER NOVANTA MILIONI

Sono state denunciate due donne - Una è parente di un gioielliere arrestato mercoledì scorso - I pezzi provengono da tutta Italia

Genova, 11

Oro ed argento rubati, per un peso complessivo di una ventina di quintali e un valore di circa novanta milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri. La refurtiva era nascosta in bauli e valigie. Due donne, Anna Voglino, di 64 anni, ed Eleonora Bono, di 51, sono state denunciate a piede libero per ricettazione e favoreggiamento. La Voglino è matrigna di Gioacchino Greco, un orefice arrestato mercoledì scorso per ricettazione. Al momento dell'arresto furono sequestrati all'orefice gioielli rubati per un valore di circa cinquanta milioni di lire, nascosti nei termosifoni del laboratorio. I carabinieri, proseguendo le indagini, hanno accertato che altri oggetti di provenienza furtiva erano custoditi dalla matrigna e che mercoledì la donna, dopo l'arresto dell'orefice, aveva affidato valigie e bauli ad un'amica, la Bono.

La refurtiva sequestrata oggi comprende 1207 pezzi d'argenteria, 77 d'oro, dieci orologi, sette collane di perle, 83 chiavi false. E' stata sequestrata anche una pistola cal. 6 a tamburo con otto cartucce. La operazione è stata condotta dai carabinieri del gruppo di Genova, agli ordini del ten. col. Natale e dal magg. Luigi Coppola. Le indagini che hanno portato al sequestro della refurtiva sono state svolte dal cap. Corleo e dal brig. Oscar Gatti della compagnia di Genova-San Martino.

A provocare le indagini che hanno portato al sequestro dell'ingente refurtiva, proveniente da «colpi» messi a segno in varie parti d'Italia (l'argenteria ha etichette di negozi di Milano, Roma, Torino; il primo derubato identificato è Orazio Lionti, di Alessandria, al quale, nella notte fra il 4 ed il 5 settembre, fu portata via argenteria per circa cinque milioni di lire) è stato proprio il primo sequestro di mercoledì fatto dalla squadra mobile: i carabinieri da tempo controllavano Greco e i gioielli trovati nel suo laboratorio sembrarono, nonostante il loro elevato valore, poca cosa rispetto a quel che si sapeva nell'ambiente dei ricettatori sul «giro di affari» dell'orefice. Greco — riferiscono gli investigatori — fino a pochi anni fa non aveva quasi lavoro: attualmente è uno dei più grossi commercianti cittadini e, secondo i carabinieri, riceve «merce» su scala nazionale. Il tenore di vita tenuto da Greco e dai genitori era un'altra conferma delle dimensioni dei suoi traffici ed aveva spinto i carabinieri a cercare altra refurtiva.

Grazie ad una precisa informazione, il brig. Gatti aveva saputo che la sera dell'arresto dell'orefice la matrigna si era liberata di valigie e bauli di argenteria, affidandoli ad una amica. Quando però il sottufficiale si è presentato alla porta del lussuoso appartamento della Voglino, in via Franchini, a Nervi, sulla Riviera di Levante, la donna è caduta dalle nuvole: «In quelle valigie c'erano libri» ha detto. Solo dopo un'ora di contestazioni, la donna si è decisa a fare il nome dell'amica alla quale aveva affidato i «libri»: Eleonora Bono, che abita anche a Nervi, in via Montecorno.

A casa della Bono, il brig. Gatti ha chiesto notizie delle valigie con i «libri» e la donna non ha avuto difficoltà: «eccole». Erano esattamente due bauli, quattro valigie e tre borse. Due valigie erano aperte e non era carta quel che si intravvedeva: «Non ne sapevo nulla» ha detto la Bono. Il sottufficiale ha proseguito il controllo: le valigie, borse e bauli contenevano piatti, vassoi, porta gioie, candelabri, oliere, posate d'oro ed argento. C'era anche un antico orologino d'oro, che un orefice ha detto di grande valore. La Voglino e la Bono sono state entrambe denunciate: la prima per favoreggiamento e ricettazione; la seconda solo per favoreggiamento. (Ansa)

A MESSINA UNA TOMBA del secondo secolo a.C.

Messina, 11

Una tomba del secondo secolo a.C. è stata scoperta casualmente a Santa Lucia della Mela, in provincia di Messina. Tre operai durante i lavori di scavo per la costruzione di una conduttura d'acqua hanno rinvenuto dapprima la parte superiore della tomba, cioè la volta, e quindi, proseguendo con attenzione gli scavi, hanno portato completamente alla luce l'antico loculo. (Italia)

IN CRISI A NEW YORK gli agenti di cambio

New York, 11

I «brokers», gli agenti di cambio di New York, sono in crisi. Secondo Leon Kendall, presidente dell'associazione delle ditte di agenti di cambio che operano al «New York Stock Exchange», entro i prossimi sei mesi altri cinquanta agenti di cambio «scompariranno» dal mercato a causa delle difficili condizioni economiche in cui si trovano.

Durante l'ultimo anno e mezzo, 80 società di agenti di cambio sono state cancellate dalla lista dello «Stock Exchange» in seguito a fusioni, scioglimenti o liquidazioni. «In particolare — ha sottolineato Kendall — il nostro settore ha perso più operatori negli ultimi 18 mesi che durante il periodo della «grande crisi» cominciata nel 1929 e protrattasi, per gli agenti di cambio, fino al 1940. E' chiaro inoltre che le ditte stanno diminuendo ad un ritmo più veloce che tra il 1920 e il 1933. Infine, è mia impressione che il nostro settore sta perdendo denaro più gravemente che durante gli anni trenta». (Ansa)

IL VELENO INVIATO IN UN PACCO POSTALE

Gravi prove a carico del presunto mittente

Probabilmente l'uomo verrà rinviato a giudizio

Bolzano, 11

Alois Gamper, indiziato per il tentato assassinio della moglie per mezzo di una bottiglia di liquore avvelenato speditole per posta, verrà probabilmente rinviato a giudizio sotto l'accusa di tentato omicidio plurimo aggravato. La Squadra mobile della questura, sotto la direzione del dott. Francese, ha infatti concluso un supplemento di indagine raccogliendo nuovi pesanti indizi a carico del Gamper, attualmente in stato di arresto. Al termine di questa inchiesta, il dott. Francese ha presentato un rapporto al giudice istruttore dott. Lombrassa sulla base del quale il magistrato dovrà ora decidere l'incriminazione dell'indiziato.

Il 23 agosto scorso, Dorothea Schelling, moglie di Alois Gamper dal quale però vive separata, aveva ricevuto al suo indirizzo di Bolzano un pacco postale contenente una bottiglia di liquore accompagnata da una lettera scritta a macchina, nella quale una sua amica le inviava gli auguri per l'onomastico accompagnando tali auguri con il dono della bottiglia. La Schelling, aperto il pacco, veniva posta in sospetto dal singolare odore del liquore e lo faceva analizzare, scoprendo che esso conteneva una forte dose di antiorittogamico.

Qualche giorno dopo, la polizia procedeva al fermo di Alois Gamper, che si protestava innocente. Gli inquirenti hanno potuto in seguito accertare che una bottiglia dello stesso liquore contenuta nel pacco postale era stata venduta verso la fine di giugno al Gamper da un negoziante di Merano, il quale lo ha riconosciuto senz'ombra di dubbio. Inoltre tre persone hanno confermato che l'indiziato era in possesso di una boccetta del veleno. (Italia)

MISURE DI SICUREZZA PER LE MINACCE DEI GUERRIGLIERI VENEZUELANI

Pelè ha giocato a Caracas guardato a vista da agenti

Sembrerebbe che il celebre giocatore abbia disdetto la visita al Presidente

Caracas, 11

La polizia venezuelana tiene d'occhio Pelè, minacciato questa volta non da attaccanti di squadre avversarie, bensì dai guerriglieri del «Fronte nazionale per la liberazione del Venezuela». Il movimento politico ha fatto sapere che il goleador brasiliano passerà guai seri se incontrerà, come è in programma, il Presidente venezuelano Rafael Caldera. La stella del calcio mondiale è stata avvisata da una lettera firmata dal «Fronte»: «Se non vuoi andare incontro a conseguenze imprevedibili» si legge nel messaggio, «non incontrare Caldera». Portavoce del Presidente del Venezuela hanno detto che l'incontro con il calciatore brasiliano non è stato ancora fissato.

Nel frattempo il ministro degli affari interni ha disposto misure di sicurezza atte a garantire la sicurezza a Pelé, il cui nome vero è Edson Arantes do Nacimento, in visita nel Venezuela da qualche giorno. Qui a Caracas sono in molti a domandarsi quale sia la ragione vera che sta alla radice della minaccia dei guerriglieri, e la maggior parte è propensa a credere che la mossa sia intesa a propagandare il movimento di opposizione.

Al calciatore brasiliano sono state date delle spiegazioni di ordine politico e sociale.

Pelé ha rimesso la lettera minatoria nelle mani degli ufficiali della polizia di Caracas e non ha voluto fare commenti o rilasciare dichiarazioni. Il calciatore è apparso calmo e, almeno apparentemente, per nulla intimorito da quanto gli è stato scritto. Qualcuno pensa che il silenzio di Pelè non sia da spiegare soltanto con un suo atto di coraggio, bensì con il fatto che avrebbe preso in considerazione il «consiglio» dei guerriglieri venezuelani comprendendone i motivi politici.

La stampa è stata informata delle minacce contro Pelè ieri sera quando s'iniziava l'incontro calcistico tra «Santos» e «Cruzeiro de Belo Horizonte». Alla partita è intervenuto un folto pubblico. Pelè è stato applaudito, e così l'intera squadra brasiliana. La polizia aveva preso nel frattempo severe misure di sicurezza, e sono stati fatti numerosi controlli nel tentativo di prevenire un eventuale atto contro il goleador sudamericano, generoso di gol, come al solito. (Ansa - Reuter)

CRONACHE SPORTIVE

A BARCELLONA I TEDESCHI ORIENTALI CONTINUANO A ESSERE GRANDI PROTAGONISTI

Crollano nei campionati di nuoto due primati mondiali e quattro europei

Novella Calligaris si è finalmente risvegliata abbassando il proprio limite negli 800 stile libero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barcellona, 11

I nuotatori europei continuano ad esplodere fragorosamente e non contenti di frantumare primati continentali uno dopo l'altro, si sono messi di buzzo buono anche a demolire i record del mondo. Dopo gli exploits dei giorni scorsi, altri due record mondiali hanno caratterizzato la giornata dei campionati, che ha visto anche l'Italia segnalarsi con una Novella Calligaris scatenata, punta sull'orgoglio dalle sconfitte nei 400 metri e nei 200.

Diciamo subito di Novella, che ha compiuto il suo exploit in mattinata, nelle qualificazioni degli 800 metri femminili, ottenendo il miglior tempo assoluto, con 9'35"7, che abbassa di un secondo e due decimi il suo stesso primato nazionale. Anche se la primatista europea, la tedesca dell'Est Karin Neugerbauer, oggi se l'è presa comoda, la grinta di Novella Calligaris promette una gara stupenda per domani.

La fase delle qualificazioni ha fornito il primo fragoroso primato mondiale: Roland Matthes, che aveva già dimostrato nei 100 dorso di essere in una fase stupenda di crescendo di forma, frantumando il suo stesso record del mondo, ha fatto suo anche il primato dei 200 dorso, nuotando la distanza in 2'06"1, tre decimi al di sotto del suo record europeo, due decimi sotto il record assoluto dell'americano Stamm.

Nelle batterie dei 200 dorso gli azzurri Mauro Calligaris e Massimo Nistri sono finiti terzi nelle rispettive batterie, ma non si sono qualificati, e sono rimasti lontani dal record nazionale di Del Campo.

Il secondo record mondiale è venuto nella staffetta femminile 4-100 grazie alle formidabili scattiste della Germania Est, in prima fila Gabriel Wetzko, titolatissima e pluriprimatista. La Wetzko si è migliorata ancora, abbassando in prima frazione il suo record europeo di tre decimi, portandolo a 59"3. Sulla spinta della Wetzko si sono scatenate tutte. L'ultima ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 4'00"8, due decimi sotto il record mondiale della staffetta nazionale americana. Alle spalle delle tedesche dell'Est sono finite l'Ungheria e la Svezia.

La serie delle medaglie d'oro si era aperta nel pomeriggio con la gara dei duecento farfalla maschili. Assente Hans Fassnacht, primatista europeo, impegnato poco più tardi nei 1500 stile libero, ha avuto via libera il tedesco orientale Udo Poser che ha fermato il cronometro sul tempo di 2'08" netti. Un secondo e mezzo lontano dal record di Fassnacht, battendo di un soffio il tedesco occidentale Folker Meeuw e il connazionale Hartmut Folckner.

Era poi la volta delle ragazze con i duecento metri rana: la favorita d'obbligo, Galina Stepanova, vinceva con uno stupendo 2'40"7, migliorando il record europeo, che le apparteneva, di un decimo di secondo. Alle spalle della sovietica, che prima di sposarsi si chiamava Prozumenshikova e già allora dominava la specialità, è finita l'altra sovietica, Grebennikova, mentre la medaglia di bronzo è andata alla inglese Dorothy Harrison.

Prima del gran finale col record del mondo della staffetta, una stupenda battaglia nei 1500 stile libero. Hans Fassnacht, deciso a non farsi sorprendere dal primatista europeo, il tedesco dell'Est Lampe, né dallo scatenato spagnolo Santiago Esteva, sostenuto da un tifo d'inferno, ha forzato subito il ritmo. Al passaggio degli ottocento metri ha fatto crollare il primo record europeo, con 8'41"4, due decimi sotto il primato di Lampe. Il primatista continentale non reggeva al ritmo di Fassnacht, che andava aumentando invece di calare, per cui Fassnacht aveva via libera nel finale. Toccava per primo alla fine di una gara entusiasmante in 16'19"9, quattro secondi esatti sotto il record precedente di Lampe, ma ancora lontano dai sensazionali «sotto i sedici» degli americani Kinsella e Burton. Il record mondiale è stato stabilito una ventina di giorni fa ai campionati americani da Kinsella con 15'57"7.

Lampe è riuscito a conquistare la medaglia d'argento, pur finendo a sei secondi da Fassnacht, resistendo al disperato tentativo di Santiago Esteva. Lo spagnolo ha conquistato un'altra medaglia di bronzo.

Gli azzurri Dibiasi e Cagnotto hanno parzialmente deluso nei primi tre tuffi dalla piattaforma e sono rispettivamente al terzo e quarto posto della classifica provvisoria, preceduti dal tedesco orientale Lofthar Matthes e dal francese Deschouwer. I due italiani, comunque, non hanno molto distacco, in particolare l'olimpionico Dibiasi, il quale è a poco più di un punto dal tedesco.

Ancora una sconfitta per il «settebello» azzurro, questa volta ad opera dell'Unione Sovietica. Dopo la sofferta vittoria di ieri contro l'Olanda, gli italiani hanno dovuto oggi abbassare bandiera per 8-3 (2-1, 3-2, 1-0, 2-0) contro una squadra notevolmente superiore, dotata di un gioco più consistente e valido.

A. P.

Anticipi Coppa Italia

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare di anticipo della terza giornata di Coppa Italia di calcio, in programma oggi:

Ore 20.30, Cagliari-Massese: Giosuè Stugnoli;

Ore 21.15, L. Vicenza - Bologna: Cesare Gussoni;

Ore 17.30, Torino - Perugia: Mario Campanini;

Ore 21.15, Lazio - Catanzaro: Paolo Casarin.

BASKET: EUROPEI

■ A Rotterdam l'Unione Sovietica, campione uscente, ha battuto l'Italia per 89-32 (37-13) nella prima giornata delle eliminatorie dei campionati europei femminili di pallacanestro.

JUVENTUS-AREZZO

■ La partita di Coppa Italia Juventus-Arezzo in programma domani comincerà alle ore 17.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Barcellona — Nel corso dei campionati europei, il tedesco orientale Roland Matthes ha stabilito in batteria il nuovo record mondiale sui 200 metri dorso, con il tempo di 2'06"1

UNA QUARANTINA DI VELE PUNTANO VERSO SUD

FESTOSA PARTENZA PER LE DUE REGATE

Ritorno domani da Venezia e San Giovanni in Pelago

Le due regate di crociera organizzate dallo Y. C. Adriaco hanno avuto regolarmente inizio nella tarda serata di ieri, dopo la consueta, movimentata parata delle imbarcazioni partecipanti davanti a piazza Unità d'Italia. Alle ore 23 hanno preso il via le categorie minori, impegnate sul classico percorso Trieste- S. Giovanni in Pelago e ritorno, di circa 88 miglia; mezz'ora più tardi (la giuria ha infatti modificato in tal senso il programma, che prevedeva un intervallo di soli 10 minuti) è stato sparato anche il razzo che dava via libera alle barche maggiori, le quali prima di doppiare lo scoglio di S. Giovanni, faranno rotta su Venezia, per virare la semi-introvabile boa di ingresso a quel porto.

Con le ultime iscrizioni, accettate proprio all'ultima ora, le due manifestazioni hanno ottenuto un vero e proprio record di partecipazione, avendo preso il via oltre 40 barche. Nelle categorie maggiori, confermata la assenza del «Martin Pescatore», c'è stata la lieta novità della partecipazione di una barca molto interessante, il «New Optimist» del ravennate Rosetti; il III classe disegnato da Carter gode di grande fama, per cui è atteso con curiosità alla prova, in quanto si tratta senza dubbio di un brutto cliente per i maggiori favoriti della regata.

Nella affollatissima prova delle classi «C» e IOR minori, ha preso il via anche il quotatissimo «Sangiovese» di Fioravanti, vincitore di parecchie regate nella stagione, gemello del «Tita» di Signorelli, vincitore dell'ultima edizione della regata, pure partito.

I primi arrivi al traguardo, posto in Sacchetta, sono previsti per domenica mattina, sempreché vento e mare non facciano i capricci.

A. V.

Elenco concorrenti

Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago - Trieste.

I Classe: «Strale» (Mazzotti) C.N. Ravennate; «Maristella» (Pecorari) Y.C. Adriaco; «Guia» (Falck) Y.C. Italiano Genova.

II Classe: «Etu» (Zanuso) D.V. Veneziano; «Adria II» (Lucadello) Y.C. A.; «Tartaruga II» (Zelco) YCA.

III e IV Classe: «New Optimist» (Rosetti) C.V. Rav.; «Nostradamus» (Bandini) C.V. Rav.; «Capriccio» (Poeti) Y.C. Senigallia; «Astarte II» (Mandruzzato-Rasini) YCA; «Giamaica» «Aglaia II» (Fioretti) YCA; «Samurai» (Colonna) S. Triestina Vela; «Sandra II» (Devescovi) YCA; «Astarte» (Brovedani) STV; «Alema» (Scardellato) YCA; «Athena» (Goti) YCA.

Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste.

V Classe: «Rebecca» (Vivian) Y.C. Lignano; «Canard» (Benini); «Darling» (Perizzi) YCA; «Tergeste» (Kobec) C.V. Muggia; «Haleywa» (Marchetti) Y.C. Lignano; «Scontradura» (Alesani-Massa) STV; «Iris» (Bayer) SVOC Monfalcone.

VI Classe: «Baluba» (Vidulich) S. T.V. «Altair Sette» (Protti-Vaccari) YCA; «Snoopy» (Franchi) Y.C. Rav.; «White Shark» (Puntin) Fraglia V. Desenzano; «Sangiovese» (Fioravanti) Cesenatico; «Shark» (Beltrame) STV; «Espero» (De Manzini) YCA; «Ecume de Mer» (Ricci) C.N. Cervia; «Zefiro» (Braulin) STV; «Marie Gazelle» (Gelletti) YCA; «Isa del Mar» (Suggi) S.V. Barcola e Grignano; «Jumbi» (Pinamonti) YCA; «Follia» (Cillia) STV.

Classe «C»: «Mali II» (Cappellini) D.V.V.; «Camaro» (Tuchtan) DVV; «Tita» (Signorelli) DVV; «Nuku Hiva» (Vella) C.N. Chioggia; «Danel» (Corbellini) C.N. Rav.; ed inoltre «Altair Sette», «Snoopy», «Isa del Mar», «Jumbi» e «Marie Gazelle».

L'ALLENATORE DI DOYLE NON HA FIDUCIA NEGLI ARBITRI

BENVENUTI AFFRONTA BAIRD DECISO A IMPORSI PER K.O.

Il titolo non è in palio a Bari - Anche Carbi nel cartellone

Bari, 11

Notevole è l'attesa in tutta la Puglia per l'esordio a Bari di Nino Benvenuti, che incrocerà i guantoni domani sera sul ring allestito al centro dello stadio della Vittoria, contro lo statunitense Doyle Baird, sesto nella graduatoria mondiale dei pesi medi, in un incontro su dieci riprese, non valido perciò per il titolo mondiale. Se le condizioni del tempo permarranno ottime (e non c'è nulla che faccia presumere il contrario) una gran folla assisterà domani sera alla riunione, che con Benvenuti-Baird presenta altri cinque incontri di un certo livello, nei quali, fra gli altri, saranno impegnati Lopopolo, Carbi e i giovani e promettenti pugliesi Patronelli, Chiloiro e Sassanelli.

I pugili protagonisti dell'incontro principale della serata hanno completato ieri la preparazione ed oggi sono stati a riposo completo. Baird, nel suo ritiro di Molfetta, ha dormito molto, uscendo poi per una breve passeggiata; Benvenuti a Trani ha compiuto una lunga passeggiata di prima mattina per i campi, all'aria aperta, seguito da un gruppo di «fans» che circonda la villa dove il campione del mondo risiede in ogni ora del giorno, dall'alba fino a sera inoltrata. In giornata sono giunti la moglie di Benvenuti signora Giuliana ed il medico personale Bergamini.

Una nota polemica si inserisce in questa vigilia dell'atteso confronto. Nel primo pomeriggio è arrivato a Palese, l'aeroporto di Bari, l'allenatore del pugile statunitense, Mike Scanlon, il quale, dopo aver detto di non aver alcuna fiducia negli arbitri italiani, si è augurato che l'incontro possa svolgersi in un clima regolare. Ha aggiunto che Baird ha tutti i mezzi e le qualità per vincere ed anche nettamente.

Riferite le dichiarazioni di Mike Scanlon a Nino Benvenuti, il campione del mondo ha detto che si augura di chiudere il confronto prima del limite per rispondere nel modo migliore all'allenatore di Baird. Respingendo le accuse di Scanlon sul conto degli arbitri, Benvenuti ha detto: «Anche sotto questo punto di vista non abbiamo proprio nulla da imparare dagli americani. Abbiamo in Italia tre titoli mondiali e cinque europei e non debbono essere queste persone che vengono dall'Ohio a pretendere di impartire lezioni a noi che pugilisticamente ci possiamo considerare maestri».

La riunione pugilistica di domani sera comincerà alle 20.30 con seguente programma:

Pesi medi: Nino Benvenuti (Italia) contro Baird (Stati Uniti) in 10 riprese.

Superleggeri: Lopopolo (Bisceglie) contro Carlos Almida (Portogallo) in 8 riprese.

Piuma: Carbi (Trieste) contro Chiloiro (Taranto) in 8 riprese.

Medio-massimi: Grespan (Treviso) contro Baroni (Genova) in 8 riprese.

Superleggeri: Sassanelli (Bari) contro Maniccia (Roma) in 6 riprese. *(Ansa)*

6-2, 6-1. Doppio misto: Lucatelli-Grusovin b. Cossutta-Verginella 6-0, 6-3; Tarabocchia-Tarabocchia b. Lucatelli-Grusovin 7-5, 6-3; Presel-Di Davide b. Minca-Brandolin 7-5, 1-6, 6-1; Presel-Di Davide batte Tindell-Stein 9-7, 2-6, 6-3. *(C. N.)*

TENNIS: RAGAZZI

■ Si è concluso ieri il campionato regionale di tennis per ragazzi. Sui campi dell'Italsider di via San Lorenzo in Selva è stata disputata l'ultima finale, quella del doppio misto. Fabrizio David, in coppia con la Prandi, si è assicurato anche questo titolo battendo la coppia Olivo-Ebner in due set per 6-3, 6-4.

LA TRIS: 2 - 3 - 1

■ Ad Agnano, vittoria di Massimino nella corsa Tris di trotto, davanti a Opus Jet e Mausoleo. Combinazione vincente: 2 - 3 - 1. Quota lire 241.955 per 130 vincitori. Diminuite del 50 per cento le giocate.

A UNA SVOLTA DECISIVA LA CONDUZIONE DELLA SOCIETA' ALABARDATA

Lunedì il comitato di reggenza si presenterà dimissionario al C.D.

Columni: «Per sanare il bilancio bisogna creare un proprio vivaio - No ai prestiti»

Alla riunione del Consiglio direttivo della Triestina, convocato per lunedì sera con all'ordine del giorno fra gli altri punti la voce «proposta di sistemazione dirigenziale», il comitato di reggenza si presenterà dimissionario. Lo ha annunciato ieri pomeriggio l'avv. Columni, il dirigente alabardato più impegnato negli ultimi dieci mesi di vita della società, nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa, alla presenza degli altri due componenti il comitato, rag. Franco e dott. Fragiacomo.

L'avv. Columni ha tenuto a precisare che la decisione è irrevocabile (già nel mese di giugno il comitato aveva rassegnato il mandato, in quanto aveva ritenuto esaurito il suo compito, ma dietro insistenza del direttivo aveva accettato di rimanere in carica) e scaturisce dalla assoluta esigenza di trovare una soluzione definitiva per il funzionamento della società.

Nel corso della sua relazione, l'avv. Columni ha tracciato un quadro molto esauriente delle difficoltà incontrate nei quasi dieci mesi di attività e del lavoro svolto dalla nomina del comitato, voluta dal consiglio direttivo, per l'impossibilità di nominare un presidente e composto inizialmente dallo stesso avv. Columni, dal rag. Franco e dal dott. Bassani; altri incarichi sono spettati al dott. Fragiacomo per quanto riguarda la parte amministrativa e all'avv. Poillucci quale dirigente addetto alla prima squadra. Sono intervenuti per le dimissioni del dott. Bassani (2 febbraio 1970), al quale è subentrato il dott. Fragiacomo, e quelle dell'avv. Poillucci (6 maggio 1970).

La relazione è proseguita con l'elencazione degli altri avvenimenti: dalla proposta dell'udinese Bertoli alla rinuncia dello stesso alla candidatura, alla proposta del comitato approvata dal consiglio direttivo che ogni consigliere provvedesse a far fronte agli impegni, allo scopo di abbassare l'ammontare del deficit e ridurre gli interessi passivi che incidono annualmente per 20 milioni. A questo proposito l'avv. Columni ha ricordato che per 110 milioni dei 176 milioni erano state sistemate le posizioni di consiglieri ed ex consiglieri per cui rimanevano ancora in discussione 66 milioni: 3 consiglieri per circa 8 milioni hanno adito le vie legali, 4 hanno preannunciato una azione legale e altri sei avrebbero manifestato lo stesso intendimento. Da qui le dimissioni, poi rientrate su insistenza del direttivo. Il Comitato quindi è rimasto in carica assolvendo incarichi che uscivano dalla normale amministrazione.

L'indirizzo seguito è stato quello di tutte le società di provincia che possono venir considerate finanziariamente sane: creare in proprio cioè i giocatori per avere domani una squadra forte. Ciò naturalmente richiederà qualche anno di sacrifici e di attesa per gli sportivi ma è l'unico sistema per riportare la squadra alle tradizioni di un tempo. La campagna estiva è stata impostata tenendo presente questo obiettivo che ha fatto registrare un saldo attivo di 18 milioni 650 mila lire. Sono stati evitati i prestiti (in due campionati hanno inciso sul bilancio per 40 milioni) puntando sulla valorizzazione dei giovani.

L'avv. Columni ha puntualizzato ancora una volta la posizione del «trio Milan», Paina - Sigarini - Marchesi: il primo se lo è ripreso la società rossonera, per il secondo sono sorte alcune complicazioni sulle clausole contrattuali mentre per Marchesi non si è ritenuto opportuno rinnovare l'accordo con il Milan). La rinuncia a Varnier è stata determinata dal parere sfavorevole dei tecnici; quella di Giacomini, che la Triestina non voleva assolutamente cedere, dalla posizione intransigente del giocatore che aveva posto condizioni-capestro per la società.

Il direttivo, prima della campagna acquisti-vendite, aveva posto una sola condizione: vendere tutto quello che è possibile ma realizzare l'importo di 20 milioni, da girare alle banche. Il comitato quindi ha potuto mantenere solo parzialmente lo impegno. Il relatore, rispondendo ad alcune domande, ha informato che dal 1961 al 1969 il passivo derivato dagli interessi assomma a più di 100 milioni; il deficit attuale della società è di 224 milioni e per la sezione giovanile dalla stagione 1965-66 alla precedente sono stati spesi poco più di 8 milioni. E' stata inoltre confermata la nostra notizia circa l'esistenza di una «proposta concreta da parte di un commerciante di Portogruaro per assumere incarichi direttivi al vertice della Triestina. Su di essa relazionerà al C. D. il conte Guarnieri, cui la proposta è pervenuta.

C. N.

CALCIO AMICHEVOLE

■ Avvicinandosi la data di inizio dei vari campionati di calcio, sempre più intensa si svolge la preparazione delle squadre. Il G.S. Stock (III categoria) farà la sua prima uscita stagionale incontrando in una partita amichevole la forte squadra del Cremcaffè militante in I categoria. L'incontro verrà disputato oggi alle ore 17.30 sul campo di via Flavia.

Il giovane alabardato De Gasperi (a sinistra) sembra guardare con invidia il compagno di squadra Braico, che giocherà a Verbania; in mezzo ai due è Moretti, quest'anno punto di forza della rinnovata compagine alabardata. (Foto de Rota)

EUROPEO MEDIOMASSIMI

PIERO DEL PAPA CONSERVA IL TITOLO

Francoforte, 11

L'italiano Piero Del Papa si è confermato stasera campione europeo dei mediomassimi, battendo ai punti sulla distanza delle quindici riprese il tedesco dello Ovest Ruediger Schmidtke.

La vittoria conquistata stasera dal trentaduenne italiano contro il più giovane tedesco smanioso di vittoria e incitato da migliaia di spettatori non fa una grinza e fa onore all'intelligenza tattica del campione in carica, che dato alla vigilia per battuto, ha dimostrato qui all'arena di Francoforte, teatro della riunione, di ben meritare il titolo che aveva riconquistato lo scorso febbraio battendo ai punti Ivan Prebeg.

Schmidtke, che si era preparato con cura e coscienza al match più importante della sua carriera e che contava di sorprendere con la velocità il campione in carica, ha dovuto ricredersi e fin dalle prime battute i tifosi italiani presenti non hanno avuto dubbi sulla vittoria del loro connazionale.

Si è parlato di intelligenza tattica di Del Papa e infatti il segreto della sua vittoria stasera è tutto qui. Abbandonati i «forcing» iniziali e suggestivi che avrebbero peraltro potuto esporlo alla imprevedibile reazione dello avversario, Del Papa ha incominciato a fiaccare Ruediger Schmitke lavorandolo al corpo con una metodica quasi da ragioniere e colpendolo spesso al viso con il suo destro.

L'arbitro e giudice unico George Gondre non ha avuto esitazioni ad alzare il braccio di Del Papa e il pubblico ha cavallerescamente applaudito al suo indirizzo.

A. P.

TENNIS

Torneo «Ciny Watch»

Il torneo di tennis «Ciny Watch» organizzato sui campi di viale Miramare dal Circolo Marina Mercantile, vivrà oggi il penultimo atto. Nelle cinque specialità in programma verranno disputate le semifinali mentre gli incontri decisivi si svolgeranno domani. Nei singolare maschile di terza categoria i finalisti usciranno dagli incontri che vedranno opposti Renosto a Di Davide e Decovich a Bassi.

Il dettaglio. Singolare maschile terza categoria: Decovich b. Strukeli 7-7 ritirato. Singolare maschile non classificati: Meccheri b. Zerauscek 6-3, 6-1. Doppio maschile: Decovich-Renosto b. Ulcigrai-Lazzara B. 6-3, 6-3; Di Davide-Tarabocchia b. Zerauscek- Kostoris 6-3, 6-1; Caorsi-Govoni b. Luisa G.-Luisa G.A.

TROFEO CESARE PIERI: STASERA SU DUE CAMPI LA PENULTIMA FASE

Il Metalul in semifinale contro il Lanerossi al «Grezar»

Juventus, Wacker Vienna, Lanerossi Vicenza e Metalul, uscite indenni dal turno eliminatorio, si sono assicurate l'ammissione alle semifinali della quinta edizione del torneo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale juniores di calcio valido per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Martini e Rossi di Torino. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio con il patrocinio del nostro giornale, non ha certamente deluso le attese degli sportivi nelle prime quattro serate di gare.

Allo stadio «Grezar» e al campo comunale di Cormons il «Pieri» vivrà questa sera il penultimo atto. Le semifinali vedranno opposte Lanerossi Vicenza-Metalul (ore 21 stadio «Grezar») e Juventus - Wacker Vienna (ore 21 a Cormons).

Due compagini nuove quindi si esibiranno a Valmaura. Il Lanerossi Vicenza ha superato il girone eliminatorio battendo il Monfalcone nel primo incontro e pareggiando (1-1) con l'Eintracht di Francoforte. Per quanto riguarda l'altra semifinalista è risultato decisivo il recupero di ieri fra Udine e Metalul di Bucarest. I romeni hanno superato nettamente i bianconeri.

La Juventus, semifinalista in virtù delle tre reti inflitte alla Triestina e del pareggio con gli jugoslavi della Dinamo, che a loro volta erano stati costretti al pari dala squadra alabardata, affronterà il Wacker. I viennesi hanno superato il girone eliminatorio segnando quattro gol al Napoli e pareggiando con il Pordenone.

Due grosse partite dalle quali usciranno i nomi delle squadre che domani sera al «Grezar» si contenderanno questa quinta edizione del «Pieri». La dotazione dei premi è aumentata con una coppa offerta dal Lloyd Adriatico.

Metalul - Udinese 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Galasso, al 30' Savu, al 38' Zane; nel secondo tempo al 9' Stan, su rigore. METALUL: Morar; Redulescu, Marin; Mihalache, Savu, Miculescu; Vità, Stan, Zane, Matescu, Trandofilou. UDINESE: Quattrocchi; Zanin, Jesse; De Pellegrin, Pasquali, Gallizza; Piemonte, Chittaro, Galasso, Comuzzi, D'Odorico. ARBITRO: Tracogna di Cividale.

San Daniele del Friuli, 11

In apertura di gioco i bianconeri udinesi si sono lasciati prendere dal nervosismo, dovuto all'importanza della posta in palio, subendo la pressione ospite. Primi ad andare a rete però sono stati i bianconeri, al 23' con Galasso. Reazione ospite, ma solo al 30' Savu pareggia e al 38' Zane porta in vantaggio il Metalul.

La ripresa è di netta marca rumena, ma solo al 9' Stan dei Metalul segna su calcio di rigore, per fallo in area di Zanin, che dopo tre minuti si vede mandare agli spogliatoi per scorrettezze a gioco fermo.

Da questo momento i rumeni sembrano paghi del risultato mentre i bianconeri udinesi non riescono a intessere azioni di qualche rilievo. Il loro forcing finale è generoso quanto infruttuoso.

Emilio Job

GOLF

Campionato triveneto a Padriciano

Oggi e domani si svolgerà a Padriciano presso il locale Golf Club, la IV edizione del campionato triveneto a squadre. Scenderanno in campo, le squadre del Golf Club di Asiago, Campo Carlo Magno, Cansiglio, Padova, Verona, Venezia, Zerman e Trieste. Il Golf Club Trieste presenterà due squadre di 5 giocatori. La prima, maggiormente quotata, comprende: dott. Nando Ragusin, Giorgio Facchini, dott. Carlo Avanzo, Alberto Avanzo, dott. Glauco Cernuschi.

A Monza si è svolta sulla pista stradale dell'autodromo di Monza la prima giornata di prove ufficiali per il 48.o Gran Premio motociclistico delle Nazioni, valevole come prova del campionato del mondo, in programma domani. Nella classe 125, il triestino Gilberto Parlotti su Morbidelli ha ottenuto il secondo miglior tempo, dopo Nieto; quinto quello di Luigi Rinaudo. Nella foto, il fuoriclasse Giacomo Agostini, già campione del mondo 1970 per le classi 350 e 500.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Totocalcio n. 3

ATALANTA - COMO	1
CESENA - MODENA	X
FIORENTINA - FOGGIA	1
JUVENTUS - AREZZO	1
MONZA - INTER	X 2
NAPOLI - CATANIA	1 X 2
NOVARA - VERONA	1 X
PALERMO - ROMA	1 2
PISA - LIVORNO	1
REGGINA - CASERTANA	1 X
TARANTO - BARI	1 X 2
TERNANA - SAMPDORIA	2
VARESE - BRESCIA	1

Pallavolo internazionale ad Aurisina

CUS Parma - Sokol 3-0 Partizan - Agi 3-0

CUS PARMA: Mazza, Zaccarelli, Landini, Belletti, Gamazzoli, Pezzoni, Fortunati. SOKOL: Krismancich, Gabrovec, Pertot, Zidaric, Petelin, Bandelj, Zollia, Zuppin, Skerk, Savi, Zavadlal. PARTIZAN FIUME: Radulovic, Poropat, Dukic, Srica, Pesaresi, Missoni, Stojcic, Varga, Hreliac, Broznic, Zrilic, Simichen. AGI GORIZIA: Pelesson, Barbieri, Mikulus, Boemo, Leopardi, Ribi, Bregant, Lovisini, Mosetto, Furlan, Pellegrini. ARBITRI: Devescovi, Milkovic, Tranquillini di Trieste.

Il quarto trofeo internazionale femminile di pallavolo «Sokol» ha preso l'avvio ieri sera sul campo di Aurisina. A contendersi il trofeo sono state invitate il CUS Parma, secondo nel campionato italiano di Serie «A», il Partizan di Fiume, vincitore della passata edizione e l'AGI di Gorizia, neo promossa alla Serie «A» nazionale; la società organizzatrice, la Sokol, valida esponente della Serie «B» femminile, completa il lotto delle partecipanti.

Nella serata inaugurale sono state disputate due patrite; nella prima si sono affrontate il CUS Parma e la Sokol. Chiaramente emozionate per il fatto di doversi misurare con la seconda del campionato italiano, le ragazze della Sokol non hanno potuto esprimersi al meglio delle loro possibilità. Per 3 a 0 è prevalsa così la formazione parmense, sebbene priva della Forestelli, della Fabbi e della Bertozzi, sul piede di partenza alla volta di Sofia per prendere parte con la Nazionale azzurra agli europei di pallavolo.

Nell'incontro successivo hanno giocato Partizan Fiume e AGI Gorizia; le isontine, ritornate in palestra da appena 10 giorni in vista del prossimo campionato, sono state facilmente superate dalle esperte fiumane, che hanno messo in mostra alcune ottime componenti, in particolare la Poropat e la Stojnic. Come la Sokol, anche l'AGI ha dovuto arrendersi alla formazione jugoslava dopo tre soli set.

Questa sera, con inizio alle ore 18.30 verranno disputati i seguenti incontri: Partizan Fiume - Sokol e AGI Gorizia - CUS Parma.

V. F.

Monfalcone incompleto sul campo di Sant'Elena

Nella prima giornata del campionato di Serie «C» che prende il via domani pomeriggio, è molto probabile che il Monfalcone si schiererà nella seguente formazione: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Trevisan; Sartori, Merluzzi, Bordon, Benfatto, Starc. Portiere di riserva Maschietto, tredicesimo giocatore, Lavaroni. A Sant'Elena contro il Venezia allenato da Enrico Radio, Zelesnich dovrà fare a meno di Baccari, Bernardis e anche di Zanolla.

E' nato Giulio Vizzaccaro

Fiocco celeste in casa di Bruno Vizzaccaro, simpaticamente noto negli ambienti sportivi triestini del nuoto e del pugilato per la sua multiforme attività e perché segretario del campione mondiale dei medi, Nino Benvenuti. La gentile signora Tina gli ha fatto dono graditissimo di Giulio, un bel bambino che è venuto a completare la felicità dell'amico Bruno. Alla brava mammina e al piccolo Giulio, fervidi auguri.

IN POCHE RIGHE

A VERBANIA LA TRIESTINA

Decisa domani la formazione per l'esordio

«I ragazzi sanno che quest'anno ogni partita per loro costituirà una battaglia — dice Pison parlando della Triestina — e domani a Verbania sarà più dura ancora per le note vicissitudini di questi giorni. Fisicamente i giocatori sono tutti a posto; speriamo bene».

La formazione per la prima gara di campionato verrà decisa solo domani. Sembra comunque quasi certo che Tumiati (ieri il giocatore si è accordato) rimarrà in panchina con la maglia numero tredici e all'ala destra verrà schierato Braico con compiti di appoggio al centrocampo. Una Triestina quindi con due sole punte (Naldi e Rakar) dopo l'infortunio di Fregonese.

Lo schieramento dovrebbe essere il seguente: Colovatti; Martinelli, D'Eri; Marcolini, Del Piccolo, Pestrin; Braico, Moretti, Naldi, Scala, Rakar. Oltre a questi undici, partiranno stamane per Verbania il secondo portiere Chendi, Tumiati e De Gasperi. *(C.N.)*

GIRO DELL'APPENNINO

■ Il duello Motta-Dancelli, due abbonati alla vittoria nel Giro dell'Appennino, una delle più seguite corse che chiudono la stagione ciclistica, è il motivo di maggior interesse della 31.a edizione della gara che prenderà il via domani da Pontedecimo.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	2 2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2

CRONACHE SPORTIVE

ATLETI SOTTO LE ARMI IMPEGNATI IN UNA MANIFESTAZIONE DI GRANDI DIMENSIONI

PUGILATO, SCHERMA E TIRO A SEGNO HANNO AVVIATO LA SETTIMANA SPORTIVA

Notevole lo sforzo organizzativo del V Corpo d'Armata - Torneo di pugilato in piscina

Con i primi incontri di pugilato sul ring della piscina Bianchi a Trieste, l'avvio del torneo di scherma a Gorizia e le prove di tiro a segno a Udine, si è iniziata ufficialmente la quinta settimana sportiva delle Forze Armate. Atleti militari di interesse nazionale e novizi impegnati nei «criterium» gareggeranno nelle varie sedi della nostra regione sino al 17 settembre: il 18 sarà per tutti giorno di riposo e il 19 si svolgerà infine allo stadio Grezar di Trieste la spettacolare manifestazione di chiusura.

La prima giornata ufficiale della settimana sportiva delle Forze Armate si è aperta con una conferenza stampa tenuta dal col. De Carlini, presidente del comitato direttivo del V Corpo d'Armata, preposto all'organizzazione di questi giochi militari che si svolgono sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Saragat.

Il col. De Carlini ha posto l'accento sullo sforzo organizzativo compiuto per l'occasione. Tutto ciò che è stato fatto in occasione di questa settimana dello sport militare ha avuto come scopo quello di offrire una rassegna dell'alto grado di addestramento raggiunto dai vari corpi delle nostre Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardie di Finanza, Pubblica Sicurezza) nel settore ginnico sportivo. Accanto ai campioni di fama saranno in gara i cosiddetti novizi, nei criterium a loro riservati: intendendo per novizi coloro che proprio sotto le armi hanno abbracciato la pratica sportiva per la prima volta.

Lo sforzo organizzativo dal V Corpo d'Armata tramite il consiglio direttivo formato dal col. De Carlini, dai ten. col. Zanetti, Laganà, Valente e Godio, dal magg. Gualtieri e dal cap. Ingallati, ha portato nella regione, per adempiere ai vari servizi collaterali, circa cinquemila militari in aggiunta ai duemila atleti; in più i cavalli per il concorso di Palmanova e quelli per il carosello equestre in programma domenica pomeriggio all'ippodromo di Montebello.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto poi luogo presso la sede della Camera di commercio, la cerimonia ufficiale d'apertura della settimana sportiva militare con l'intervento del comandante del V Corpo d'Armata, gen. Angelo Galateri di Genola. A tutte le manifestazioni della «settimana» gli sportivi potranno assistere gratuitamente (salvo che per le esibizioni delle rappresentative militari di calcio e di basket, i cui incassi saranno devoluti a opere benefiche).

Ezio Lipott

Programma odierno

A TRIESTE: piscina Ausonia, con inizio alle ore 9.30 gare di nuoto per il pentathlon militare; presso la Società Saturnia, alle ore 11 cerimonia di apertura delle gare di canottaggio e di canoa, cui faranno seguito le gare e le finali per K 1 e jole a 2 vogatori; alla piscina comunale (ore 10, 16 e 21) incontri di pugilato (quarti di finale per il campionato e per il criterium).

A UDINE: proseguono, al poligono UITS, con inizio alle ore 9 e 15 le gare di tiro (I e II turno del campionato di carabina e pistola).

A GORIZIA: presso la U. G. Goriziana proseguono (ore 9 e 16) le gare di scherma, con eliminatorie e finali del campionato di fioretto.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI: alle ore 21, saranno tenuti nel quadro delle manifestazioni per la V settimana sportiva delle F.F. AA., i seguenti concerti: a Trieste, piazza Unità: banda dell'Arma dei carabinieri; a Udine, piazza Libertà: banda dell'Aeronautica; a Gorizia, piazza Battisti: banda del Corpo guardie di P.S.; a Palmanova, piazza Grande: fanfara dei Bersaglieri.



(Foto de Rota)

Il Capo del comitato della «Settimana», col. De Carlini

Tiro a segno

Questi i risultati del criterium di tiro svoltosi ad Udine nel quadro della 5.a settimana sportiva delle FF.AA.: carabina: 1) Francesco Elogio (carabinieri), punti 268, (campione militare giovanile); 2) Luciano Piazza (P.S.), punti 267; 3) Francesco Caci (G.F.), punti 267. Pistola: 1) Renzo Morelli (carabinieri) punti 273, (campione militare giovanile); 2) serg. magg. Giuseppe Tizianini (VII CMT) punti 270; 3) Roberto Bianchini (G.F.) punti 268.

Pugilato

Sul ring allestito presso la piscina Bianchi si sono iniziati i turni eliminatori del campionato e del criterium nazionale militare di pugilato, per l'organizzazione del Comando generale dell'Arma dei carabinieri. Vi prendono parte pugili dell'Ecercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo Guardie di Pubblica sicurezza e dei Carabinieri. Gli incontri in programma riguardano 11 categorie: mini mosca, mosca, gallo, piuma, leggeri, superleggeri, welter, superwelter, medi, mediomassimi e massimi. Al campionato sono iscritti 109 puigili, dei quali 56 di prima e seconda serie e 53 di terza serie. Tra i nomi più famosi spiccano quelli di Onori, campione mondiali militare dei pesi gallo, di Spinello, campione italiano dilettanti dei mediomassimi e di Bergamasco, campione nazionale dei leggeri. Questi i primi risultati.

Criterium - entrati in semifinale: pesi piuma: Zucconi (A. M.) per squalifica; pesi leggeri: Bonavita (Esercito) ai punti; Milo (P.S.) k.o. tecnico alla 3.a ripresa; welter leggeri: Pavanti (CC.) ai punti; Soru (Esercito) ai punti; welter: Campanaro (CC.) ai punti; superwelter: Germani (Esercito) ai punti; Grosso (CC.) abbandono alla 3.a ripresa; medi: Pagnozzi (Esercito) k.o. alla 2.a ripresa.

Campionato 3.a serie - qualificati per la semifinale: pesi gallo: Conou (A.M.) ai punti; welter leggeri: Giardina (Esercito) ai punti.

Scherma

Ieri la sala maggiore dell'U.G. G. a Gorizia ha ospitato la prima giornata delle gare di scherma nel quadro della quinta settimana sportiva delle Forze Armate.

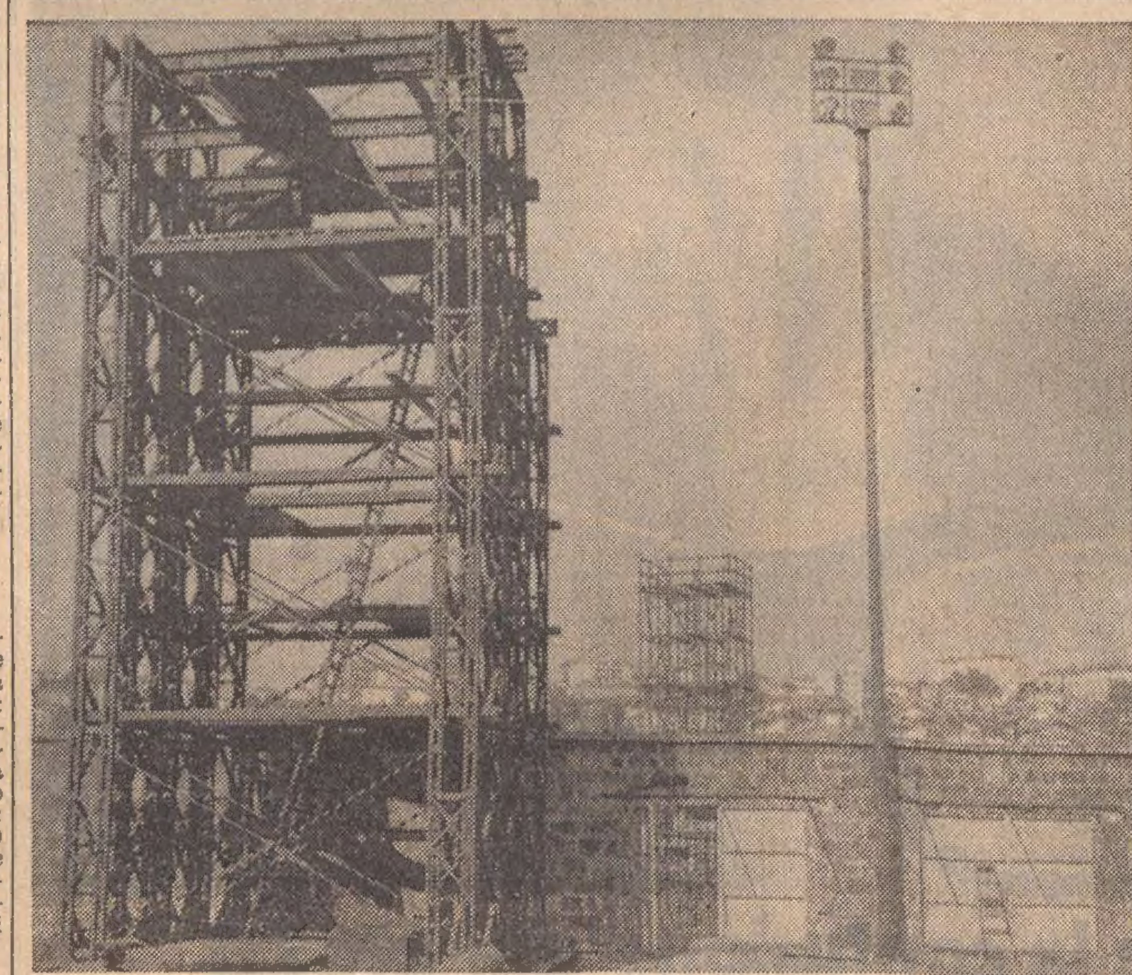
Classifica finale del criterium di fioretto: 1) soldato Diego Antonietti (Esercito) 5 vittorie su 5, stoccate ricevute 9, stoccate date 25; 2) guardia di PS Luigi Pacifico 4 vittorie su 5, stoccate ricevute 13, date 21; 3) carabiniere Ferdinando Benincasa 3 vittorie su 5, stoccate ricevute 14, date 17; 4) sergente maggiore Clemente Rossacco (Esercito) una vittoria su cinque,

Canottaggio

Si è svolto presso il Circolo Canottieri Saturnia il consiglio delle regate relativo al Criterium di canottaggio e canoa che si disputerà a Trieste sulla riviera di Barcola oggi e domani. Si è proceduto all'estrazione dei numeri d'acqua e sono state impartite le necessarie disposizioni in ordine allo svolgimento delle regate e alla cerimonia d'apertura e chiusura che avranno luogo rispettivamente alle ore 11 di oggi e alle ore 12 di domani.

Finale K. 1, m 500: corsia 1) Marina Eq. B. (Briano Adriano); 2) Marina Eq. A (Manca Raimondo); 3) Finanza Eq. A (Congiu Pierangelo); 4) Esercito (Sgheiz Fabrizio); 5) Marina Eq. C (De Bari Simone); 6) Finanza Ed. B (Desideri Antonio).

Finale «jole a due», m 1000: corsia 1) Marina Eq. B (Stocco, Mazzotta, tim. Raineri); 2) Aeronautica (Spiniello, Sangiorgi, tim. De Fazi); 3) Esercito (Preo, Marta, tim. Meroni); 4) Carabinieri (Job, Messina, tim. Borrelli); 5) Marina Eq. A (Donati, Bobbo, tim. Ricetti); 6) Finanza (Zambrelli, Tevini, tim. Giorgianni).



(Foto de Rota)

La Torre di Maratona costruita sul campo di via Flavia: sarà utilizzata per esercizi di ardimento nel corso della cerimonia di chiusura, sabato 19 settembre allo stadio «Grezar»

A MONTEBELLO RECUPERO DELLA RIUNIONE RINVIATA PER IL BUIO

SEI CAVALLI CONTRO INDOVINO FAVORITO PER LA SUA BUONA FORMA

Nella corsa dei giornalisti i pronostici sono però difficili...

Anche se grosse nubi si addensano sull'ippica italiana, tanto da far pensare ad una nuova sospensione (a partire da lunedì) da parte dell'Unire, che nelle ultime 4 giornate di corse ha incassato qualcosa come un miliardo in meno rispetto allo scorso anno, il trotto triestino continua nella sua instancabile attività con la speranza che possano venire giorni migliori. L'incontro fra i ministri Preti e Natali dovrebbe essere stato indicativo, visto che le cifre non hanno mai parlato chiaro come in questa occasione. Non voler ammettere di aver sbagliato, oltre che dimostrare scarsa sensibilità, vorrebbe dire proprio la fine dell'ippica. Non crediamo si voglia giungere a tanto.

* * *

Chi dei sette giornalisti in gara stasera giungerà alla finale di Firenze? E' questo l'interrogativo, indubbiamente attraente, dell'odierna eliminatoria del Campionato di guida fra i rappresentanti della stampa regionale, che nel Premio USSI si disputeranno l'accesso all'ambito epilogo di ottobre alle Mulina. Chi andrà in riva all'Arno in cerca del titolo nazionale della categoria? Poco da dire, ci sperano un po' tutti, anche perché la speranza è sempre l'ultima a morire; forse un pochino in più potrebbe sperarci di Ragogna, che ha nelle mani il cavallo che a detta dei tecnici dovrebbe vincere. Indovino infatti è il favorito di questa corsa che, si badi bene, se fosse stata disputata un mese prima, forse non avrebbe avuto un preferito tanto netto. Ma è stata la vittoria a tempo di record (1.22.8) ottenuta domenica, a far sì che il figlio di Lady Jeritza accentrasse su di sé un plebiscito di favori. Comunque non sempre vincono i favoriti, e questo ben lo sanno Soncini, Mayer Grego, Vatta, Re David, Mihalich e Persoglia i quali, in cuor loro, covano la segreta speranza di uscire con la carta vincente. Quindi per Indovino (e per di Ragogna) sonni per niente tranquilli, anche se il pronostico li indica vincenti. Attendiamoci, quindi, una corsa quanto mai combattuta.

* * *

Le femmine sono da preferire ai maschi nel milionario Premio Gazzetta dello Sport, dove fra Saglia e Juanita ci sarà lotta ad oltranza, con possibile interferenza da parte di Antalya che potrebbe approfittare della loro rivalità. Meno importanti, secondo noi, gli interventi di Mallo e Cinqualino.

Forlimpopoli ha lavorato bene e potrebbe mettere in difficoltà gli inseguitori Aquilotto del Belbo, Bangkok e Arnana nel Premio Trotto Sportsman riservato ai 3 anni, mentre nel Premio Il Cavallo, riservato agli anziani, lotta incerta fra Forese, Rustico, Gallego Epagneul e Parato con una leggera preferenza per Gallego Epagneul che proprio domenica ha portato il suo record a 1.21.1.

Inizio alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Ippodromi I div.: Ulema, Grafeo, Cora. **Premio Il Trottatore:** Hertz, Farfui. **Premio Ussi (giornalisti):** Indovino, Bloody Mary, Petronio. **Premio Il Cavallo:** Gallego Epagneul, Rustico. **Premio Ippodromi II div.:** Gran Gala, Nab, Troiana. **Premio La Gazzetta dello Sport:** Saglia, Juanita, Antalya. **Premio Trotto Sportsman:** Aquilotto del Belbo, Bangkok, Arnana. **Premio Rivista Ippica:** Tamus, Ieffren, Nocchio.

HOCKEY SERIE B

Ferroviario - Seregno in viale Miramare

Nel clan biancoazzurro ancora si parla della bella prestazione di mercoledì sera contro il Vercelli e già si pensa alla ultima fatica del campionato di questa sera. Si trasferirà a Trieste quel Seregno che nella andata aveva vinto per una sola rete di scarto e con punteggio tennistico: 7-6. L'incontro odierno ha solo sapore di rivincita e deve confermare il buono stato di addestramento raggiunto dai ragazzi a disposizione di «Ciccio».

Purtroppo non tutti i migliori pattinatori possono essere impiegati, per ragioni professionali o per provvedimenti disciplinari disposti dalla Commissione tecnica federale; ne dà conferma il fatto che contro il Vercelli non sono scesi in campo Brunner, Martellani IV e Rosselli. Ma nonostante ciò la squadra che incontrerà stasera il Seregno sarà decisamente all'altezza del compito. Gli effettivi per la gara di chiusura del campionato 1970 sortiranno dalla seguente rosa: Brunner o Ottonelli in porta; Bercè terzino; Fonzari o Schieghi al centro; Kalik, Sicignano, Rosselli e Piazza all'attacco.

In precedenza avrà luogo, per il campionato di Serie C, il ricupero fra Ferroviario ed Edera Grado, con inizio alle 20.

E. M.

Calcio minore

Programma di domani

Juniores locale: Muggesana-Libertas (campo Muggia, ore 9); Ponziana-CRDA (Flavia, 8.30); Giarizzole-Cremcaffè (San Luigi, 8.30); Santa Anna - Arsenale (Flavia, 10); Campanelle - Fortitudo (San Luigi, 10); San Giovanni - Triestina (Guardiella 10); Audax - Rosandra Zerial (San Luigi, 11.30); Gipo Viani - Edera (Flavia, 11.30); Union-Gaja (Guardiella, 11.30); riposa Aurisina.

BASEBALL: TARGA

■ Stamane alle 11, sul campo di baseball di Villa Opicina alla presenza delle autorità, verrà scoperta una targa marmorea «Al nome della gioventù triestina caduta in guerra». La targa è stata apposta su iniziativa del Comitato regionale della Federbaseball.

Calendario «Promozione»

1.a GIORNATA (4.10.70)
GRADESE - EDERA P.T.
TISANA - MANIAGO
SACILESE - TARCENTINA
SPILIMBERGO-TORVIS SNIA
PRO GORIZIA-SANGIORGINA
CERVIGNANO - PALAZZOLO
PONZIANA - MOSSA
CORMONESE-TRIVIGNANO

2.a GIORNATA (11.10.70)
TORVIS SNIA - PONZIANA
TRIVIGNANO-P. CERVIGNANO
MANIAGO - GRADESE
PALAZZOLO - SACILESE
SANGIORGINA-SPILIMBERGO
EDERA P.T. - TISANA
MOSSA - CORMONESE
TARCENTINA-PRO GORIZIA

3.a GIORNATA (18.10.70)
GRADESE - PALAZZOLO
TISANA - TRIVIGNANO
SACILESE - CORMONESE
SPILIMBERGO - MOSSA
P. GORIZIA - TORVIS SNIA
PONZIANA - MANIAGO
SANGIORGINA-P. CERVIGNANO
TARCENTINA - EDERA P.T.

4.a GIORNATA (25.10.70)
TORVIS SNIA-SANGIORGINA
TISANA - GRADESE
TRIVIGNANO - PONZIANA
P. CERVIGNANO-SACILESE
MANIAGO - TARCENTINA
EDERA P.T. - SPILIMBERGO
CORMONESE - PRO GORIZIA
MOSSA - PALAZZOLO

5.a GIORNATA (1.11.70)
GRADESE-P. CERVIGNANO
SACILESE - TRIVIGNANO
SPILIMBERGO - TISANA
PRO GORIZIA - MOSSA
PONZIANA - CORMONESE
PALAZZOLO - EDERA P.T.
SANGIORGINA - MANIAGO
TARCENTINA - TORVIS SNIA

6.a GIORNATA (8.11.70)
TORVIS SNIA - GRADESE
TISANA - TARCENTINA
TRIVIGNANO-SPILIMBERGO
P. CERVIGNANO - P. GORIZIA
PONZIANA - SACILESE
MANIAGO - EDERA P.T.
CORMONESE - PALAZZOLO
MOSSA - SANGIORGINA

7.a GIORNATA (15.11.70)
GRADESE - CORMONESE
SACILESE - MOSSA
P. GORIZIA-SPILIMBERGO
P. CERVIGNANO-TARCENTINA
MANIAGO - TORVIS SNIA
PALAZZOLO - TRIVIGNANO
SANGIORGINA - TISANA
EDERA P.T. - PONZIANA

8.a GIORNATA (22.11.70)
TORVIS SNIA - SACILESE
TRIVIGNANO - EDERA P.T.
SPILIMBERGO - MANIAGO
PONZIANA-P. CERVIGNANO
PALAZZOLO - P. GORIZIA
CORMONESE - TISANA
MOSSA - GRADESE
TARCENTINA-SANGIORGINA

9.a GIORNATA (29.11.70)
TISANA - TORVIS SNIA
TRIVIGNANO - P. GORIZIA
SACILESE - GRADESE
P. CERVIGNANO-SPILIMBERGO
MANIAGO - PALAZZOLO
SANGIORGINA - PONZIANA
EDERA P.T. - CORMONESE
MOSSA - TARCENTINA

10.a GIORNATA (6.12.70)
GRADESE - SANGIORGINA
TORVIS SNIA-P. CERVIGNANO
SPILIMBERGO-PONZIANA
PRO GORIZIA - SACILESE
PALAZZOLO - TISANA
EDERA P.T. - MOSSA
CORMONESE - MANIAGO
TARCENTINA - TRIVIGNANO

11.a GIORNATA (13.12.70)
TRIVIGNANO - TORVIS SNIA
SACILESE - SPILIMBERGO
P. CERVIGNANO - EDERA P.T.
PONZIANA - PALAZZOLO
MANIAGO - PRO GORIZIA
SANGIORGINA - CORMONESE
MOSSA - TISANA
TARCENTINA - GRADESE

12.a GIORNATA (20.12.70)
TORVIS SNIA-PALAZZOLO
TISANA - PRO GORIZIA
SACILESE - EDERA P.T.
SPILIMBERGO - GRADESE
PONZIANA - TARCENTINA
SANGIORGINA - TRIVIGNANO
CORMONESE-P. CERVIGNANO
MOSSA - MANIAGO

13.a GIORNATA (27.12.70)
GRADESE - TRIVIGNANO
TORVIS SNIA - MOSSA
PRO GORIZIA - PONZIANA
PRO CERVIGNANO-TISANA
MANIAGO - SACILESE
PALAZZOLO - SPILIMBERGO
EDERA P.T. - SANGIORGINA
TARCENTINA - CORMONESE

14.a GIORNATA (3.1.1971)
GRADESE - PONZIANA
TISANA - SACILESE
TRIVIGNANO - MANIAGO
SPILIMBERGO - TARCENTINA
SANGIORGINA - PALAZZOLO
EDERA P.T. - PRO GORIZIA
CORMONESE - TORVIS SNIA
MOSSA - PRO CERVIGNANO

15.a GIORNATA (10.1.70)
TORVIS SNIA - EDERA P.T.
TRIVIGNANO - MOSSA
SACILESE - SANGIORGINA
SPILIMBERGO - CORMONESE
PRO GORIZIA - GRADESE
PRO CERVIGNANO-MANIAGO
PONZIANA - TISANA
PALAZZOLO - TARCENTINA

CAMPI: U.S. Gradese campo Fossalon; S.S. Edera P.T. campo via Flavia o Stadio Grezar; G.S. Torvis Snia campo di Torviscosa; C.S. Ponziana campo via Flavia o Stadio Grezar.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA media età praticissima stiro offresi a ore, presso famiglie o albergo. Cassetta 50718 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CAMERIERA stabile cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto. Telefonare 95646, 8-17. 50662 B

CERCASI domestica, bella presenza maggiorenne massimo 30 anni (anche se jugoslava), capace condurre casa signorile persona sola, stanza propria trattamento familiare, disposta a trasferirsi a Bibione, Scrivere con referenze Patente auto P 60/926 Fermo Posta 30020 Bibione. 6401 B

CERCASI domestica referenziata tel. 69255. 75710 B

DOMESTICA stabile cercasi urgentemente, tel. 93342. 75808 B

MEDIA età referenziata, tuttofare brava cucito pomeriggi trisettimanali 500 ora; telefonare 726415 mattino. 51679 B

RAGAZZA giovane stabile referenziata cercasi Cicerone 2 secondo sinistra. 29383 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO sarta mezza giornata offresi a sartoria. Tel. 72677. 50646 C

COMMESSA pratica abbigliamento cerca impiego. Telefono 723779. 28902 C

CORRISPONDENTE espertissima stenodattilografa inglese spagnolo francese pensionata occuperebbesi mezza giornata. Telefono 92626. 28922 C

FAMIGLIA distinta accudirebbe uno o due bambini ore ufficio. Telefonare 759235.

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese già impiegata presso USAF cerca impiego mezza giornata, tel. 732749. 29329 C

INFERMIERA assisterebbe persona anziana malata. Telefonare 764954. 50664 C

IMPIEGATA 19enne pratica paghe contributi impiegherebbesi. Offerte Cassetta 51677 C, SPI.

MECCANICO aggiustatore offresi. Tel. n. 977138. 29287 C

SARTA praticissima donna bambini offresi a negozio. Telefono 762332. 28936 C

SARTA conoscenza serbo croato offresi negozio abbigliamento o simile, patente guida. Cassetta 50604 C SPI.

SIGNORA giovane offresi per custodia bambini o assistenza ammalati. Telef. 745733. 50598 C

SIGNORA esperta cucito stiro offresi pomeriggio a distinta famiglia. Cassetta 29413 C, SPI

SIGNORA offresi custodia bambini, assistenza persona anziana. Telef. 29250. 28942 C

SIGNORINA 22 anni di lingua tedesca conoscenza inglese cerca lavoro. Cassetta 50638 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492, 744717, 750390.

CALLISTA autorizzata riceve dalle 14 alle 18 Gatteri 5 p. V ascensore Mosetti tel. 96662. 51649 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro copiatura proprio domicilio; telef. 813710. 29181 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate appartamenti negozi pitturazioni in genere tel. 64950. 51437 CC

PITTORE decoratore stanze cucine appartamenti preventivi Bazzi telefonare 66240. 29395 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 50702 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa cercasi per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 51647 D

A.A.A. CASA editrice importanza nazionale offre brillanti condizioni economiche e carriera a volenterosi collaboratori e collaboratrici per zona Trieste e Gorizia. Presentarsi lunedì pomeriggio in via Diaz 15 primo piano Trieste dalle ore 15.30 alle 19. 51609 D

A.A.A. CASSIERA giovane bella presenza pratica referenziata cercasi scrivere età posti occupati cassetta 51645 D SPI.

A.A.A. CERCASI apprendista banconiere presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 51643 D

A.A. CERCASI internista giovane per laboratorio pasticceria riposo domenicale presentarsi via Carducci 32. 51643 D

A. CERCASI apprendista commessa per panificio tel. 96184 via Conti 3. 75762 D

A. COMMESSA cerca panificio Jerian, via Combi 26. 50632 D

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendista Viale XX Settembre 19 tel. 95236. 51653 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio, Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

AIUTO banconiere cercasi. Bar Gianni 93067. 75756 D

AIUTO banconiera cerca Bar Stazione autocorriere, piazza Libertà 11. Presentarsi in mattinata. 50700 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Orario diurno, mercoledì pomeriggio e festività chiuso. Presentarsi bar interno Mercato coperto via Carducci. 400 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro bar piazza Goldoni. 29393 D

APPRENDISTA parrucchiera salone Cherie via dell'Agro 6/3 tel. 90432. 28928 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar; festività orario negozio tel. 96458 8304 D

APPRENDISTA bar ambosessi festività libere buon trattamento cercasi. Telef. 90007. 75764 D

APPRENDISTA installatore cercasi, buona retribuzione se volenteroso. Presentarsi in via Giulia 57 dalle 18 alle 19. 75790 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Italia, piazza Unità 5. 50642 D

APPRENDISTA commessa cercasi per panetteria. D'Annunzio 18. 50682 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Profumeria Rosa via S. Lazzaro 6. 51669 D

APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno o croato cercansi. Dalmatex via Trento 10. 29309 D

AUTOSPRINT via Boito 26 Monfalcone cerca apprendista 15, 16 anni. 218 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

CAMERIERE bar per giorni festivi cercasi, tel. 209218. 75810 D

CASA cosmetici francesi cerca per lancio Italia propagandisti referenziati. compenso a percentuale, eventuale premio produzione. Scrivere: Lorcy - Fratti, 14 - Sanremo. 6408 D

COMMESSE, aiuto commesse, apprendiste, conoscenza lingua slovena, cercansi. Negozio abbigliamento, Boccaccio 5.

CERCANSI una perforatrice e una verificatrice - ventenni - richiedonsi: velocità conoscenza perforazione programmi Cobol - Assembler - Cassetta SPI 50748 D.

CERCANSI apprendista e commessa fioraia. Tel. 37562, Perotti. 75730 D

CERCANSI pulitrici e pulitori; rivolgersi via Paduina 4 I piano orario d'ufficio. 75722 D

CERCASI commessa conoscenza lingua italiana slovena presentarsi negozio via Valdirivo 17. 29367 D

CERCASI pasticciere finito ottima paga, trattamento familiare. Tel. 744948. 50722 D

CERCASI cameriere trattoria da Franz via S. Pasquale 9 tel. 741412. 51601 D

CERCASI lavorante mezzalavorante manicure salone «Le petit» tel. 744773. 50710 D

CERCASI ragazzo o ragazza volonterosi per specializzarsi nella stampa di foto a colori su macchine elettroniche. Tecnocolor, Foto Pino, Revoltella 6 tel. 755311. 29425 D

CERCASI aiuto banconiera o banconiere, rivolgersi Bar Copacabana via Teatro Romano 24. 29359 D

CERCASI stiratrice per lavasecco veramente capace ottimo stipendio posto stabile, telefonare 38701. 75796 D

CERCASI aiuto banconiera-e. Rivolgersi Bar Copacabana, via Teatro Romano 24. 50656 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Salita Gretta 7, telefono 411978. 50640 D

CERCASI ragazzo apprendista commesso oppure commessa eventuale conoscenza serbocroato presentarsi Realtex via Rossini 14 ore 8.30-13 16-20. 51419 D

CERCASI commessa o ragazzo apprendista commesso eventuale conoscenza serbo-croato, presentarsi Realtex via Rossini 14 ore 8.30-13, 16-20. 29419 D

CERCASI apprendista mezzo lavorante meccanico, via Maiolia 13. 27248 D

COMMESSA e apprendista cercansi per negozio plastica. Presentarsi via Crispi 18. 50730 D

COMPUTISTA commerciale studi equipollenti assume quale impiegata amministrazione di stabili. Cassetta 90 D SPI.

CUOCA cercasi. Bagutta Triestino via Carducci 33, dopo ore 16. 8383 D

DONNA di colore, o di tipo esotico mora fino 35enne per modella cercasi urgente; massima serietà; telefonare mattino al n. 30345, Trieste. 150 D

DONNA svelta ed onesta per pulizia uffici cercasi per intera giornata. Età massima 50 anni. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae e referenze Cassetta 28890 D SPI.

ESPERTA operatrice Audit buona retribuzione cercasi presentarsi pastificio triestino via Rio primario 1. 75728 D

FALEGNAME pratico serramenti cerca falegnameria Borean piazza Belvedere 6. 75798 D

FOTOGRAFO stampatore provetto, possibilmente conoscenza colore: cerchiamo per assunzione stabile. Inviare dettagliato curriculum e pretese Cassetta n. 69/C SPI - 33100 Udine. 6409 D

GIOVANE fattorino possibilmente con propria motoretta cerca importante società spedizioni scrivere cassetta 29361 D SPI.

INDUSTRIA importanza nazionale cerca per pronta assunzione impiegata 25-30enne pratica paghe contributi e contabilità. Dettagliare curriculum referenze e pretese Cassetta 50670 D SPI.

IMPIEGATA pratica amministrazione impresa costruzioni cercasi. Età 25-30 anni. Cassetta 28924 D SPI.

MASSIMA impresa nazionale cerca signora o signorina dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere a cassetta SPI 50674 D.

NEGOZIO orologeria cerca ragazzo apprendista; tel. 29450. 75806 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina. 6398 D

OPERAIO sano forte 25-35 anni referenze cercasi per magazzino, preferito se pratico motofurgoncini. Telefonare n. 816256, ore ufficio. 50672 D

PENSIONATO cercasi, lavori magazzino e sistemazione materiali mezza giornata. Cassetta 75804 D, SPI.

PER mensa aziendale Gorizia cercasi persona pratica somministrazione bevande. Buona retribuzione. Cassetta 4140 D SPI - 34100 Trieste.

PITTORI assumonsi trattamento adeguato alle capacità lavoro assicurato anche d'inverno. Possibilità cottimi. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30. Ditta Ferruccio Bossi. 51607 D

RAGAZZO per alimentari cercasi via Giulia 23. 51569 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, via Valdirivo 17. 50692 D

STIRATRICI per vestiti e biancheria cerca tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 4173 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI centralissima indipendente primo piano a uomo distinto. Tel. 35564. 50666 F

CAMERA mobiliata centro affittasi 16.000 mensili. Indirizzo SPI. 29415 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi, Palma, Goldoni 9 I p. 45076 F

MOBILIATA due letti, divanetto, eventualmente comodo cucina, affittasi Ponziana, presso solo. Telefonare 752605. 29339 F

MOBILIATA tutti comfort presso persona sola affittasi a distinto tel. 61309. 29381 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. DATTILOGRAFIA stenografia contabilità calcolatrici, corsi accelerati, 2 mesi 8000. Icco piazza Tommaseo 1. 29421 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici IBM. - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 300 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G

INIZIO corsi meccanografici: lunedì 14 per: operatori, pannellisti, programmatori, operatori sul calcolatore elettronico 360/20, perforatrici, verificatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel, via C. Battisti 22, tel. 761989. 50750 G

INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

TAGLIO cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGETTO polso uomo smarrito, caro ricordo, rinvenitore tel. 740030. Mancia. 51675 H

SMARRITA spilla oro formato foglia lavorata, zona Valmaura, caro ricordo. Telefonare 822189, mancia. 51371 H

SMARRITO anello oro bianco con piccola pietra, davanti n. 50 di via Settefontane. Telef. ore 7-9 - 12-14 al 764334, lauta mancia. 75684 H

SMARRITO portafoglio mercato coperto 29 agosto contenente 1 assegno documenti 1 chiave pregasi telefonare 727474 lauta mancia. 51473 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. CANOVA, 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi 38.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 50738 I

A.A.B. S. MICHELE prontingresso stanza stanzetta cucina wc, affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 50738 I

A. BONOMEA alta vista mare affittansi 1,2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE bistanze. ATTICI con mansarda. AGEP - Crispi 14. 51409 I

A persona sola, stanza stanzino cucina wc, affittasi 15.000 prontamente. Telef. 734257. 50754 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze cucina bagno tutti comforts affittansi 65.000. Informazioni tel. 734257. 50754 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati 2-3-4 stanze cucina confort affittansi telefonare 61309 feriali. 29381 I

APPARTAMENTI zona via GIULIA 2, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affittansi. Immobiliare VESTA Gallina 4, pomeriggio aperto. 29407 I

APPARTAMENTO modesto camera cucina gabinetto 11.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 25. 50752 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa arredamento tutto nuovo lavatrice frigo, giardino meravigliosa vista mare affittasi telefonare 61309 ore ufficio. 29381 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile affitto. Telef. 37915. 51553 I

APPARTAMENTO grandioso signorile vista mare terrazza doppi servizi garage prontamente affittasi tel. 61309 feriali. 29411 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi tutti comforts affittasi; altro 1 stanza cucina servizi. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 29423 I

CAMERA cucina 16.000 camera con focolaio 12.000 affitta agenzia Foscolo 4. 29385 I

LOCALE Donadoni 20 mq wc, soppalco affittasi 15.000. Immobiliare, Oriani 2. 50706 I

MAGAZZINO 600 mq adatto deposito affittasi Giulia. Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 29423 I

PANORAMICO primo ingresso stanza cucina bagno 2 poggioli ripostiglio garage tutti comforts affittasi prontamente. Telef 734257. 50754 I

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L	Cervignano (1)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia (*)
10.30 L	Portogruaro
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.28 DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (1)
18.07 L	Portogruaro
18.39 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L	Portogruaro
20.00 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.58 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna Trieste)
11.30 R	Venezia
13.47 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.33 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.30 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R	Milano Roma Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.32 DD	Torino Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.22 L	Udine
7.12 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.50 L	Udine
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.07 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.29 L	Carnia - Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.35 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Lubiana
11.16 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.10 D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.02 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
9.10 D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D	Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD	(Simplon Express) Subotica Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
21.12 D	Lubiana Villa Opicina
21.37 L	Villa Opicina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TREDICESIMA DENUNCIA ISRAELIANA DI ASSERITE VIOLAZIONI DELLA TREGUA

L'Egitto avrebbe spostato anche i «Sam 3» sovietici

Si tratta di missili in grado di colpire aerei a bassa quota - Sarebbero maneggiati completamente da personale russo - Dal canto suo Il Cairo protesta per i «Phantom»

Tel Aviv, 11

Israele ha trasmesso alla commissione di controllo delle Nazioni Unite una nota di protesta nella quale si accusano gli egiziani di avere — per la prima volta — installato missili antiaerei sovietici «Sam 3» nella zona di tregua a ovest del canale di Suez. I «Sam 3», a quanto si sa, sono maneggiati completamente da personale sovietico. Se l'affermazione israeliana dovesse risultare confermata, sarebbe la prima volta che i russi violano attivamente la tregua nel Medio Oriente.

I missili terra-aria «Sam 3» sono in grado di colpire aerei volanti a bassa quota. I missili «Sam 2», già nella zona del canale, colpiscono aerei volanti ad alta quota.

Quella odierna è la 13.a protesta israeliana relativa ad asserite violazioni della tregua da quando questa entrò in vigore cinque settimane orsono. Gli israeliani hanno inoltre affermato che nella zona della tregua continua la costruzione e l'apprestamento di rampe missilistiche.

Dal canto suo, un portavoce del ministero delle informazioni egiziano ha dichiarato ieri che la consegna di aerei «Phantom» da parte degli Stati Uniti a Israele «comprometterà l'applicazione della proposta del segretario di stato americano Rogers e la risoluzione del consiglio di sicurezza e sovvertirà gli equilibri di forze nella regione».

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede del ministero, il funzionario ha ribadito la posizione egiziana secondo cui nessuna nuova rampa missilistica sarebbe stata allestita nella zona del canale dopo il cessate il fuoco. Il portavoce ha altresì aggiunto che, nell'accettare il piano Rogers, il Cairo aveva avuto assicurazioni da Washington che non vi sarebbero stati altri invii di armi ad Israele al di fuori di quelli.

«Questa nuova iniziativa americana costituisce uno sviluppo molto grave nella situazione medio-orientale, in quanto viene a far oscillare in favore di Israele l'equilibrio militare nella zona. Ci porta sulla strada dell'escalation militare con nuovi rischi».

«Accettando il piano Rogers — ha continuato il funzionario egiziano — volevamo impedire un'ulteriore escalation. Se gli Stati Uniti non agiscono in modo da rispettare gli obblighi che ad essi derivano quale paese membro del consiglio di sicurezza, nonché fautore del piano, allora la situazione viene riportata allo sbaraglio».

«La decisione degli Stati Uniti — ha continuato il rappresentante del ministero delle informazioni egiziano — di inviare nuovi «Phantom» ad Israele ci preoccupa in quanto spiana la strada ad un precipitare della situazione militare».

A sua volta, il ministro dell'informazione egiziano Mohammed Hassenein Heykal, l'amico e portavoce di Nasser, ha detto che l'intento principale dell'iniziativa di pace americana è quello di scalzare l'Unione Sovietica dal Medio Oriente.

L'affermazione — che indubbiamente ha un valore indicativo e politico notevole, alla vigilia di una sperata soluzione del conflitto — è contenuta in un articolo del «Al Ahram», del quale Heykal è direttore. Si tratta del servizio che l'amico di Nasser fa settimanalmente, riassumendo quella che è l'opinione ufficiale dell'Egitto a proposito degli avvenimenti che riguardano il paese direttamente.

Secondo Heykal gli Stati Uniti intendono giungere all'obiettivo posto dal piano Rogers, ossia la soluzione negoziata nel conflitto, ma senza rischiare un confronto diretto con i sovietici che vorrebbero allontanati dalle sponde del Mediterraneo. Heykal non ha dubbi: Washington per prima cosa vuole che Mosca faccia un passo indietro, perché stima pericolosa la presenza sovietica in Medio Oriente.

Sostanzialmente, commenta il direttore del foglio del Cairo, la politica americana su questo settore non è mutata, anche con il piano di pace. «In realtà scrive Heykal il conflitto è più ostinato e duro per il fatto che da aperto che era è diventato sotterraneo». *(AP, Ansa, Upi)*

NON E' DEFINITO L'APPOGGIO AL CANDIDATO SOCIALISTA

Garanzie sulla democrazia chiedono i d. c. ad Allende

I democristiani farebbero parte di un governo di «centro-sinistra» assieme ai comunisti immessi tramite il «fronte di unità popolare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 11

L'appoggio che i democristiani cileni sono disposti a offrire per l'elezione del candidato marxista a Presidente della Repubblica nella seduta del Parlamento il 24 ottobre prossimo non sarà incondizionato. In cambio del voto dei 74 parlamentari d.c., la coalizione di «unità popolare», che include sei gruppi della sinistra politica, dovrà impegnarsi a rispettare i «diritti basilari di una democrazia».

Lo ha detto parlando alla radio-televisione ieri sera il presidente della democrazia cristiana, senatore Benjamin Prado, il quale, dopo aver ricordato che «unità popolare» include due partiti marxisti, il socialista del candidato Salvador Allende, e il comunista, ha detto: «Tenendo conto di questa realtà, è nostro dovere avvertire che esistono dei rischi nel trasferire il sistema democratico del Cile in un regime che gradualmente negherà l'esistenza intima della libertà e del rispetto per i valori della persona umana». Prado ha aggiunto che, se il signor Allende offre garanzie sicure «che abbiamo il diritto di chiedere su alcuni aspetti essenziali e vitali, egli si può attendere da noi una decisione favorevole».

Prado ha parlato brevemente e molto chiaro, tralasciando gli spunti retorici e propagandistici. Il suo partito, pur avendo perduto l'elezione presidenziale popolare, ha nelle mani la chiave del problema, poiché soltanto il voto dei parlamentari democristiani può decidere il risultato in seno al Parlamento, il quale deve scegliere fra Allende e il candidato delle destre conservatrici, l'ex presidente Jorge Alessandri. Sia Allende, che può contare su 83 voti, che Alessandri, il quale ne ha soltanto 43, non possono sperare di essere scelti a succedere al presidente uscente Eduardo Frei, democratico cristiano, e devono per forza rivolgersi alla «terza forza» presente in Parlamento.

Prado, parlando a una nazione che sta vivendo in un clima di tensione che rasenta il dramma, ha detto che nella eventualità di un appoggio democristiano ad Allende e la conseguente sua elezione, i democratici cristiani saranno rappresentati in seno al governo. In altre parole, verrebbe costituito in Cile un governo di centro-sinistra con l'immissione dei comunisti attraverso la formazione di sinistra «unità popolare».

Prado ha chiesto ad Allende che un eventuale suo governo non cercherà di assumere il controllo delle forze armate e del sistema educativo, incluse le università statali. Inoltre, come garanzia, Allende dovrà impegnarsi a non sopprimere i sindacati e i partiti politici. «La elezione del presidente — ha detto Prado — non è conclusa. Nessuno è stato ancora scelto a succedere a Eduardo Frei. Il Parlamento, in seduta congiunta delle due Camere, deve ancora pronunciarsi». Prado ha concluso affermando che il suo partito sta comunque ancora analizzando una decisione definitiva in maniera di salvaguardare gli interessi del Cile e della democrazia.

Dal canto suo Allende, ammette che nel caso di una sua elezione egli dovrà muoversi molto lentamente e cautamente, almeno all'inizio. I leaders della sua coalizione lo dicono chiaramente: «Dovremo muoverci molto cautamente, ma fermamente durante il termine sessennale della presidenza». Allende, di persona, si è impegnato a che un suo eventuale governo non sia «marxista», ma un governo che apra al socialismo le porte del Cile. E intende farlo con mezzi legali e democratici, nella piena osservanza della costituzione.

La prudenza di Allende, ovviamente, è dovuta anche al fatto che la sua vittoria nella consultazione popolare è stata di strettissima misura, appena una trentina di migliaia di voti su Alessandri, pari all'1,4 per cento dei voti validi.

Secondo la costituzione cilena, non avendo nessuno dei contendenti ottenuto il 50 per cento più uno del voto popolare, spetta al Parlamento, in elezione indiretta, scegliere il nuovo capo dello Stato fra i due candidati che hanno raccolto il maggior numero di suffragi.

Non è mai avvenuto, nell'ormai lunga storia democratica del paese, che il Parlamento non abbia scelto il candidato che aveva raccolto il più alto numero di consensi nel paese, ma la situazione è questa volta complicata dal fatto che la scelta del candidato indicato dal paese potrebbe significare un cambiamento nel regime democratico cileno. Inoltre, volendo dare un significato alle cifre, Allende e la sua politica hanno raccolto soltanto il consenso di un terzo dell'elettorato, mentre gli altri due terzi, ovviamente, non hanno alcuna intenzione di trovarsi di fronte a una prospettiva rivoluzionaria.

Il panico che si è registrato in questi giorni nella Borsa e negli ambienti economici e finanziari del paese è più che comprensibile. Gli animi si sono calmati un po', ma permane un clima teso di apprensione generale. E' vero che anche la coalizione di sinstra non appare omogenea, poiché di fronte a socialisti e comunisti ci sono i radicali, che si pongono al centro-sinistra, i democristiani di sinistra, i social-democratici che si definiscono «moderati» e i populisti dell'ex presidente Pedro Ibanez.

A. P.

Sciopero alla base di Okinawa

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Okinawa — Militari americani respingono fuori dei cancelli della base i dimostranti appartenenti alla «Zegunro», l'organizzazione sindacale degli operai addetti alla grande base statunitense, i quali hanno scioperato per rivendicazioni salariali

Dieci maoisti alla sbarra in Francia

Parigi, 11

Il primo processo di «maoisti» francesi arrestati per aver diffuso il periodico «La cause du peuple» e incolpati di «mantenimento o ricostituzione della "sinistra proletaria"», movimento dichiarato fuori legge il 27 maggio scorso, si è aperto questo pomeriggio dinanzi alla corte di sicurezza dello Stato.

Alcuni dei dieci imputati, particolarmente indeboliti dallo sciopero della fame che attuano dal primo settembre per ottenere l'applicazione del regime riservato ai detenuti politici, sono stati trasportati in aula in barella.

I fatti materiali su cui si basa l'accusa sono una serie di attentati dinamitardi non gravi, il furto di 250 mila biglietti della metropolitana di Parigi successivamente distribuiti ad operai, la propaganda tramite volantini e opuscoletti. *(Ansa)*

DURANTE L'ASSEMBLEA DELLA CENTRALE DEI LAVORATORI

LA «DEMOCRATIZZAZIONE» PROMESSA A CUBA DA CASTRO

Il processo sarà graduale - Primo passo: elezioni sindacali «libere» - Denunciati «casi di privilegi e di corruzione» nella amministrazione

L'Avana, 11

Nel discorso pronunciato il 3 settembre davanti all'assemblea generale della C.T.C. (Centrale dei lavoratori cubani) e il cui testo integrale è stato pubblicato solamente ieri, giovedì, Fidel Castro, dopo aver condannato l'assenteismo nelle imprese, ha annunciato la progressiva «democratizzazione» della rivoluzione cubana.

Una delle prime misure necessarie per giungere a ciò, ha assicurato, sarà la creazione di un potente movimento operaio per mezzo di elezioni sindacali «assolutamente libere».

«Se la società socialista non si appoggia sulle masse — ha aggiunto — essa fallirà. Ma per appoggiarsi alle masse bisogna democratizzare al massimo e farla finita con i metodi amministrativi».

Dopo aver criticato lo «spirito piccolo-borghese» che sussiste nell'amministrazione pubblica, Castro ha sottolineato: «E' necessario che coloro i quali dirigono, costituiscano un esempio nel lavoro e nel sacrificio» perché, quando non vi è capitalismo, «gli unici sfruttatori sono coloro i quali pretendono di avere dei privilegi sugli altri».

«Se, sfortunatamente e come è avvenuto, si constatano casi di privilegi e anche di corruzione — ha proseguito Castro — bisognerà sopprimerli con energia». Egli ha quindi notato che i dirigenti soffrono di un'«ignoranza dei problemi della fabbricazione» e ha aggiunto che bisogna «inviare i ministri nei centri di lavoro affinché prendano conoscenza dei problemi concreti».

Infine, dopo avere ricordato i risultati già ottenuti a Cuba, assistenza medica e insegnamento gratuiti, sicurezza sociale, problema degli alloggi in parte risolto, eccetera, il primo ministro ha annunciato che saranno compiuti sforzi per migliorare l'alimentazione e per intensificare la pesca, l'industria casearia e la produzione agricola. *(Ansa - Afp)*

LA CODA PER I PASSAPORTI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Santiago del Cile — Numerosicittadini cileni si sottopongono in questi giorni a lunghe code per vaccinarsi e ottenere i passaporti, in vista di lasciare il paese, presi dal panico in seguito all'elezione, non ancora definitiva, del candidato «frontista» Salvador Allende

UNA CALMA RELATIVA REGNA IN GIORDANIA DOPO GLI ULTIMI SCONTRI

Nuove richieste dei fedayn per il rispetto dell'accordo

Vogliono che una «autorità nazionale» governi il paese e «purghi» l'esercito e la polizia - Pretendono anche che le forze armate siano allontanate da Amman verso i confini israeliani

Amman, 11

Ad Amman la situazione sembra, almeno apparentemente, abbastanza calma, dopo la tensione che ha caratterizzato la giornata di ieri. I negoziati tra le autorità giordane e la resistenza palestinese non sembrano aver dato risultati apprezzabili. C'è stato, al termine dell'incontro dei rispetti rappresentanti, un vago comunicato nel quale si diceva che era stato deciso «di conformarsi al cessate il fuoco e di operare al fine di far scomparire lo stato di tensione».

Sostanzialmente, fanno notare gli osservatori, nulla è cambiato. Permangono valide le reciproche condizioni, della resistenza e delle autorità giordane, ma con l'andar del tempo le rispettive posizioni sono suscettibili di ulteriore indurimento. E' opinione comune che questo stato di cose non possa durare ancora per molto tempo e che è necessaria una soluzione che ponga fine, una volta per tutte, a un problema che si trascina da troppo.

Da una parte e dall'altra si fanno largo i «duri», in opposizione ai moderati, a coloro che accetterebbero di buon grado un compromesso che sia veramente tale, ossia in grado di portare la Giordania sulla sponda della tanto sperata stabilità politica e sociale. In seguito ai dirottamenti aerei, la ala estremistica del fronte popolare per la liberazione della Palestina, fa la voce grossa e avanza pretese.

Il prestigio della resistenza palestinese, secondo gli stessi membri di essa, è aumentato notevolmente, ma ciò, ovviamente, irrita le autorità giordane che non intendono assolutamente sopportare le spavalderie dei guerriglieri che vorrebbero addirittura mantenere «libera» una parte del territorio giordano. La situazione, lungi dall'essere confortante, rischia di precipitare per l'intervento di elementi che contribuiscono all'esasperazione e al silenzio tra le parti.

Pattuglie miste di guerriglieri arabi e di militari giordani percorrono oggi le vie di Amman invitando la popolazione a riprendere il lavoro. La calma regna nella capitale, anche se la vita non è ancora tornata alla normalità.

Un portavoce della «mezzaluna rossa palestinese» (Croce rossa) ad Amman ha intanto annunciato che il bilancio dei combattimenti avvenuti tra giordani e palestinesi dal 30 agosto a ieri è di 150 morti e 500 feriti, tra civili e guerriglieri.

D'altra parte il giornale «Al Fatah», organo del comitato centrale della resistenza palestinese, ha annunciato oggi che franchi tiratori dell'esercito hanno ucciso ieri due guerriglieri vicino all'ufficio postale centrale di Amman, dopo la entrata in vigore della tregua. Il giornale aggiunge che autorità giordane e rappresentanti del comitato centrale sono rimasti riuniti per tutta la notte per cercare una soluzione definitiva alla crisi.

Si è appreso successivamente, attraverso la radio della guerriglia, che trasmette da Baghdad, che le organizzazioni palestinesi hanno posto oggi alla Giordania nuove condizioni per una coesistenza pacifica, fra cui la formazione di «una autorità nazionale rappresentante le forze del popolo, che governi il paese e purghi degli elementi contrari alla guerriglia, l'esercito, lo stato e la polizia». Questa autorità, che non si dice se debba essere un nuovo governo, dovrebbe anche allontanare dalle città le forze armate e mandarle alla frontiera israeliana.

Secondo l'emittente queste condizioni sono essenziali per il rispetto dell'ultimo accordo di tregua fra la guerriglia e le autorità giordane.

Da parte sua, l'esperto di problemi del Medio Oriente del giornale della sera londinese «Evening Standard», Jon Kimche, afferma oggi che in questi giorni due brigate corazzate egiziane sono giunte in Giordania. Ciò — aggiunge Kimche — lascerebbe pensare che sia imminente una guerra tra arabi o una vasta operazione araba contro i guerriglieri del Fronte popolare di liberazione. Secondo il Kimche, l'arrivo delle truppe egiziane potrebbe essere all'origine della condanna dei guerriglieri da parte del governo iracheno, in quanto gli iracheni temono per le loro truppe in Giordania.

Sempre secondo il Kimche, se le richieste del Fronte popolare di liberazione non dovessero venire accettate, una nuova ondata di dirottamenti sarebbe in programma.

Kimche riferisce inoltre che, secondo informazioni raccolte a Baghdad da fonte araba, il governo iracheno avrebbe fatto impiccare segretamente lunedì scorso 20 detenuti politici, tra cui l'ex ministro della difesa gen. Okheily, due comandanti di divisione ed un altro ex ministro.

Intanto domani s'inizieranno al Cairo i lavori della 54.a sessione del Consiglio della Lega araba. La riunione, in se stessa, non rappresenta un evento imprevisto, perché era già stato deciso di convocare il Consiglio per preparare la partecipazione araba alla prossima assemblea delle Nazioni Unite, ma a giudizio degli osservatori riveste in questo momento un'importanza particolare soprattutto per riflesso della perdurante tensione in Giordania e dei diversi e delicati problemi suscitati dalle ultime iniziative del Fronte popolare palestinese.

Un altro motivo di interesse è costituito dalla recente decisione della Libia di astenersi dalla partecipazione alla commissione quadripartita (RAU, Algeria, Libia, Sudan) che la Lega araba aveva incaricato di intervenire per mettere pace in Giordania fra il governo di Hussein e i commando. Inoltre la posizione del partito «Baath» in Iraq (dove si profilano nuovi scontri con i Kurdi) e in Siria in rapporto alla politica generale degli stati arabi e in particolare a quella della RAU e della Giordania, offrirà temi di accesa discussione.

(Ansa, Afp, Reuter Upi, AP)

Sulla strada del Brennero

Cinque morti in uno scontro

Vienna, 11

Per l'incosciente sorpasso di un automobilista di Salisburgo, un violento scontro frontale è avvenuto sull'autostrada del Brennero vicino Matrei (dove una parte della sede stradale è provvisoriamente interrotta per lavori). Lo stesso conducente austriaco e cinque componenti di una famiglia tedesca sono morti sul colpo, mentre una donna è stata ricoverata con gravi ferite in un ospedale di Innsbruck. *(Ansa)*

DAL 6 AL 9 OTTOBRE

TITO E JOVANKA in visita nel Belgio

Belgrado, 11

Il maresciallo Tito si recherà in visita ufficiale nel Belgio dal 6 al 9 ottobre su invito di re Baldovino e della regina Fabiola.

Nel suo viaggio, il capo dello stato jugoslavo sarà accompagnato dalla moglie Jovanka. *(Ansa)*

CONTINUA L'ESODO

ALTRI 800 ITALIANI lasciano oggi la Libia

Tripoli, 11

Partono domani, dalla Libia, altri 800 italiani. Si ritiene che il numero dei rimpatriati si aggiri sulle 12.000 unità, e che rimangano in Libia da 4000 a 5000 connazionali. *(Ansa)*

IL MINISTRO FLAMINIO PICCOLI ALL'INAUGURAZIONE

«Atto di pace sociale» la 23.a Fiera di Bolzano

Gli espositori sono 819 italiani e 416 stranieri - Sottolineata la collaborazione dei gruppi etnici

Bolzano, 11

Il ministro alle partecipazioni statali on. Flaminio Piccoli ha inaugurato questa mattina la ventitresima edizione della fiera internazionale di Bolzano alla quale sono presenti 1.235 espositori dei quali 819 italiani e 416 esteri di 18 diversi paesi. Tra questi sono la Repubblica federale tedesca, con 216 partecipanti, l'Austria con 73, la Francia, l'Olanda, il Giappone, la Svizzera, la Cina.

Prima della tradizionale visita ai padiglioni della rassegna fieristica, il ministro Piccoli ha presenziato nel salone d'onore della Camera di commercio di Bolzano alla cerimonia inaugurale che è stata aperta dai discorsi di benvenuto del sindaco della città, Bolognini e del presidente della fiera, Mazzotta.

Nel suo discorso il ministro ha inquadrato innanzitutto lo importante avvenimento nel processo di unificazione europea e nello orientamento in corso verso lo sviluppo di aree regionali omogenee, al di là dai confini statali, come strumento e stimolo per la costituzione della futura Europa economicamente e politicamente unita.

«Con l'inaugurazione della fiera — ha detto Piccoli — noi sentiamo oggi ancor più degli anni scorsi di compiere un fervido atto di pace sociale, ancor prima che un costruttivo atto di progresso economico. Un atto di pace cui si sono dedicati uomini leali e coraggiosi di tutti i gruppi etnici, ai quali va la nostra riconoscenza. Come premessa a questo incontro economico, a questa rassegna di vita e di avvenire, sarà cura dei responsabili politici del paese — ha proseguito Piccoli — di seguire con il massimo impegno, con piena sollecitudine e con la indispensabile apertura di idee la fase parlamentare e politica che porterà al varo definitivo, alla traduzione in leggi dei disposti sugli istituti regionali e provinciali: senza ammettere ritardi, senza consentire remore. La regione Trentino-Alto Adige — ha dichiarato il ministro — prenderà così uno slancio che mi auguro il più vasto possibile». *(Italia, Ansa)*

A BORDEAUX

PUGILATO AL COMIZIO DI SERVAN - SCHREIBER

Bordeaux, 11

Schiamazzi e pugilato la scorsa notte a una riunione elettorale di Jean - Jacques Servan - Schreiber dove due gruppi di perturbatori, l'uno di estrema destra, l'altro gollista, hanno cercato a più riprese di costringere l'oratore a ritirarsi. L'incidente più clamoroso è avvenuto verso le 22.30 (ora locale); il comizio, che si svolgeva nel cortile di una scuola in pieno centro cittadino, era cominciato da circa un'ora.

Servan - Schreiber stava parlando sul tema: «La famiglia e gli anni 70», quando, riuscendo a infiltrarsi tra il servizio d'ordine, un esponente di estrema destra, Hugues Leclère, candidato del movimento «Ordre nouveau» all'elezione del 20 settembre, si è avvicinato all'oratore gridandogli: «Lei non è altro che un burattino. Lei non cessa di dire le peggiori idiozie e di far parlare i morti come François Mauriac e Morvan Lebesque... ».

Un breve ma violento tafferuglio, nel quale Hugues Leclère è stato gettato a terra dalle guardie del corpo del deputato di Nancy, ha allora messo alle prese una ventina di persone. Ristabilitasi a poco a poco una parvenza di calma, Servan - Schreiber ha ripreso il suo discorso non senza avere stigmatizzato l'atteggiamento degli «agitatori d'Ordre nouveau» e di una trentina di giovani gollisti, i quali, dall'inizio della riunione non avevano cessato di fischiarlo. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' morto lo

AVV.

Bruno Pesante

Ne danno l'annuncio la sorella ANITA, il cognato ARTURO, il nipote MANLIO.

Trieste - Torino, 10.9.1970

Piangono il caro

Bruno

— gli zii prof. GIOVANNI e ANNUTA LUGHI
— i cugini SERGIO LUGHI, LELIA TAMPONI, LIVIO LUGHI, PIERO LUGHI e SILVIA MASTRANDREA con le famiglie

---

Partecipano al lutto gli amici fraterni:
— HEMDA SASSOWER, LILLI BREINER, RITA RATISSA, EUGENIO AMOROSO

---

† Il giorno 10 settembre è improvvisamente mancato ai suoi cari per un male repentino e inesorabile

Gigi Godeas
di anni 32

Lo piangono sconvolti il figlioletto PIERLUIGI, la moglie GLORIA FERUGLIO, la mamma e il papà, il fratello GIOVANNI, i suoceri.

I funerali avranno luogo a Versa oggi alle ore 14.30.

Versa di Romans. 12.9.1970

Si associano all'immenso dolore della famiglia dirigenti e soci del CIRCOLO FILODRAMMATICO di Versa.

---

† Il giorno 11 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ariberto Bardiani

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli PIA e TULLIO, la nuora, il genero, i nipoti, le famiglie TERPIN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Oggi, 11 settembre 1970, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crasti n. Coslovich
di anni 65

Ne danno il triste annuncio la figlia LIBERA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 12 settembre, alle ore 15.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna di Trieste.

Trieste, 11 settembre 1970

---

† Ieri 11 settembre è mancata al nostro affetto

Vincenza Anglisani ved. Bonaiuto

Ne danno il triste annuncio i figli PASQUALE (LINO) e MARIA, la cara ELENA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 settembre alle ore 9 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

L'avv. OTTAVIO CODELLI prende parte al lutto dei famiIiari per la scomparsa della Signora

Héléne Stavro Costi

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Walter Krajner

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento e hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DE MARCHI e BERNARDINI ringraziano quanti hanno partecipato con affetto al loro dolore per la perdita del loro caro

Ferruccio De Marchi

Un grazie speciale all'esimio medico prof. dott. Giuseppe Vlach per le cure premurose con cui ha assistito l'Estinto durante la breve malattia e in modo particolare negli ultimi momenti.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

QUARTIERINO ambiente unico persona sola giardino affittasi Fabio Severo 92. 51595 I

SAN Francesco affittasi 85.000 lussuosissimo 4 stanze cucina poggioli 2 bagni comfort, telefonare 763237. 50716 I

VIALE, moderno 2 vaste stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore 42.000. PANORAMICO S. GIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 40.000, affittansi. Immobiliare Oriani 2. 50706 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1, 2 stanze cercano sposi in affitto tel. 61712. 50696 L

BANCARIO cerca affitto scopo matrimonio appartamento 2 stanze cucina bagno riscaldamento zone Gretta, Friuli, Barcola, tel. 743540. 29397 L

CAPANNONE o magazzino metri quadrati 1000 passaggio autocarri cercasi affitto. Cassetta 75744 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento quattro stanze zona tranquilla conforts Zamboni 36217. 51637 L

CONIUGI statali cercano appartamento affitto 2, 3 stanze comforts zona S. Luigi, Rozzol, tel. 732146, dopo ore 16.

DONNA sola cerca quartiere piccolo in affitto tel. 751342 dalle 9-11. 51617 L

LOCALE 300, 400 metri quadri pianoterra posizione centrale adatto negozio laboratorio cercasi affitto, tel. 820256.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici - Scaldabagni - Lucidatrici - Aspirapolvere. 50704 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori. Tel. 740348. 49536 M

SCAFFALATURA con vetrina vendesi vera occasione, telefonare 764325 o 762437. 75802 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 75736 M

VESTITO sposa organza taglia 44 vendo, tel. 817169. 29401 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO quadri pianini soprammobili mobili tutti tipi, sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni 31621. 51517 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 29403 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINA camera con letti singoli e rete tutto nuovo causa partenza vendesi telefonare 70598. 29391 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria, confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta Postale 525 - 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6315 P

IMPORTANTE ditta scala nazionale cerca agenti introdotti ramo liquori, assicuransi 190 mila mensili. Scrivere cassetta 6/A SPI 33100 Udine. 6414 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE ROSANO - VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - Vendita auto nuove ed occasione, permuta dell'usato con l'usato, minimo anticipo, rateazioni fino a 30 mesi. Domenica aperto 10-13. - Fiat 500 D-F '61-'65-'66-'68; Familiare '63-'64-'66; Bianchina Familiare '64; 750 '62-'63 '64 '67; 850 berlina '65 '66 '67 coupé '67; Vignale coupé '65-'66; spider Stellina '65; Sport '68; 850 pullmino '68; 1100 D, R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 Familiare '64; 124 '66; Special '69-'68; Sport '67; Primula coupé '66; 1300 '65; 125 Special '69; Simca 1000 '63-'64-'65; Oscar 1600 '65; tetto rigido Alfa G. T. 1600 '66; Giulia super '65; Fulvia '64; Mini Cooper 1000 '67; Mini '65, '66, '69; J/4 '64; BMW 1800 '66; 12 M' 67; Volkswagen '67. 50098 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE, APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 berlina '68, Giulia super '69, '68, '67, '66, '65; Giulia 1300 TI '69, '65; GT Junior '69 spider 1300 duetto '69. FIAT 500 '67, '64; 600 D '66; 850 berlina '65; 850 coupé '66; 1100 R '66; 124 berlina '68, '66. INNOCENTI Mini Minor '69. PEUGEOT 404 iniezione '64. AUSTIN A 40 '66. FIAT 500 giardiniera '64; FIAT 1100 '58. VISITATECI! 50578 Q

A.A.A. MONFALCONE, Centro occasioni, via I Maggio angolo via San Nicolò, vasto assortimento auto con garanzia permute rateazioni 30 mesi senza anticipo 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 speciali; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso; 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68; 1100 R fam. '66; 124 '67 fam., '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20 MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 403 Q

A.A.A. PRIMULA 65 C. 5 porte anno 70 agosto km 300 in garanzia. A. R. Giulia Super 70 metallizzata, 124 S 69 500 L 69 500 '64. Vendo permuto rateallizzo Fonderia 6. 29389 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 '62, 850 '65, 500 F '66, Volkswagen 1500 '63, 750 '63, 750 '68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51345 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1300, 1500 '63, 1500 Spider '64, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63 '64. VISITATECI. FESTIVI 9-13 FERIALI ORA DI NEGOZIO LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q

ACQUISTIAMO camion portata 15-25 quintali Vinicola Zorzi Udine via Vascello 12 telefono 23032. 6410 Q

ACQUISTO privatamente 850 coupé o spider buone condizioni tel. 65044. 50694 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris MG ritiro e permuto vetture usate. 28904/Z Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab; permute vetture usate. 28904/1 Q

AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE RITIRANDO USATO PER USATO PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO: Giulia 1300 TI; Fiat 1500 C '67; Fiat 1100 R '67, '68, Fiat 124 '67; Fiat 125 '67, '68; Opel lusso '68; Fiat 124 special '69; Lancia Fulvia 2C '66; Fiat 124 sport '67; Innocenti Morris JM3 '65; Fiat 850 coupé '66; Mini Morris Cooper '68; Fiat 850 spider GL '66; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4L '67. APERTO FESTIVI! 50552 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vasto assortimento autovetture usate permute e nuove rateazioni fino 30 mesi. Flavia coupé '66, Zagato '65; Fiat 124 '66; 850 '65, Vignale spider '66, 600 D '61; 500 '62; NSU Prinz L '67. Domenica 10.30-13. 50580 Q

FIAT 125 anno '67 perfetta lire 700.000 e Fiat 850 coupé ultimo tipo km 28.000 autoradio, lire 700.000 vendonsi. Alida Rigonat tel. 38901. 50712 Q

FIAT 750 '68 unico proprietario vende; via Giacinti 12, telefono 414977. 75800 Q

GIULIA sprint GT '67 in buone condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 51667 Q

JM3 S vendesi privato solo contanti. Visibile Fortunio 10. 50652 Q

VENDONSI: Fiat 850 '67; 1100 D familiare '63; 750 familiare '65 750 '63. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 51673 Q

VESPA GT 125 bella motore nuovo vendo tel. 814319. 51615 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE a Sistiana cedo cartoleria con vasta licenza articoli sportivi plastica souvenirs ecc. per informazioni sabato e domenica mattina negozio Sistiana 42. 75760 R

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolata offerte Cassetta 10 R SPI.

AFFARONE a Sistiana cedo negozio armi munizioni con licenza articoli sportivi e da spiaggia per informazioni sabato e domenica mattina negozio Sistiana 42. 75758 R

AFFITTASI o vendesi negozio abbigliamento con vastissima licenza oppure vuoto per qualsiasi articolo tel. 69497. 50744 R

DESIDEROSA abbandonare attività, vendo bar-tavola calda denominato Sottomarino con sovrastanti quattro stanze e terrazzo. Grado via Zanini 12. 50668 R

TRATTORIA vendesi per anzianità. Occasione Alfieri 15. 51463 R

VENDONSI: latteria bene introdotta e locale buono investimento. Scrivere Cassetta n. 50658 R, SPI.

VENDESI officina meccanica causa morte, tel. 748777. 29409 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. CENTRALE 3 stanze, tinello, biservizi vendesi primingresso zona verde, signorile. A.G. E.P., Crispi 14. 51403 S

A. BICAMERE, cameretta, cucina soleggiato vuoto centrale vendesi tel. 93090. 29385 S

ANGOLO Carducci-Milano vendesi appartamento 200 mq circa, ogni comfort, adatto anche uffici. tel. 35-651. 51563 S

APPARTAMENTI palazzina due tanze soggiorno cucinino cucina poggiolo vista mare soleggiati tutti comforts vende direttamente impresa, visita sul posto giornalmente e domenica mattina, tel. 729548. 51633 S

APPARTAMENTI in casetta a ROIANO 2 stanze accessori riscaldamento completamente restaurati VENDONSI. Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344, pomeriggio aperto. 29407 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi moderni vendo; telef. 37915. 51553 S

BORGO TERESIANO 3 stanze cucina bagno rinnovato 6 milioni 800.000 vende Immobiliare Oriani 2. 50706 S

CAMERA cucina, wc, Zona Severo; rimesso nuovo 1.800.000 vuoto vendesi tel. 93090. 29385 S

CASETTA due vani zona Università vendesi telefonare al 63750. 51573 S

COMPERO occasione alloggio 3 stanze cucina abitabile ripostiglio bagno piani alti, telefonare 724005. 50684 S

CORONEO 1 vendesi 7 stanze bagno tel. 734368. 51611 S

INIZIO costruzione palazzine zona verde, Stadio, 2, 3 stanze cucina accessori moderni, mutui ventennali acconti minimi, vendonsi direttamente. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50720 S

MUGGIA villa 5 stanze servizi calefazione vendesi 10.000.000, tel. 35070. 50654 S

OCCASIONE villino vendesi in San Lorenzo di Fiumicello, (Udine), piani 2, vani 8 più servizi, portico; telefonare al 91006 d'Aquileia. 4147 S

PADUINA 13, appartamenti tre stanze cucina bagno ripostiglio vendonsi facilitando. Visitare venerdì sabato ore 11.30-13, 16-17.30. 29087 S

PIAZZA Garibaldi 4, I p, libero 4 vani 120 mq adatto abitazione uffici ambulatori vendesi; visitare venerdì sabato ore 11.30-13, 16-17.30. 29087 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi: 10-12. Telefono 811225. Società Egena. 50620 S

SANSOVINO Vittoria, 3 stanze, ogni confort, prontingresso vendesi tel. 38102. 90 S

SAN Giacomo stanza stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore cantina vista mare vendesi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50720 S

TERRENI da vendere piccoli e grandi Gabrovizza tel. 751946. 51455 S

VENDESI terreno costruibile mq 1500 zona S. Sabba. Scrivere Cassetta 51657 S, SPI.

VENDESI locale 2000 mq circa nuovo adatto deposito, tel. 25480. 50724 S

VENDESI quartiere 5 camere accessori moderni superficie mq 130 zona Sette Fontane alta. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 50688 S

VISTA golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box vendonsi. Impresa Ermagora tel. 765235 pomeriggio. 28946 S

ZONA industriale appartamento due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina ottimo investimento 8.700.000 telefonare lunedì 812103. 51597 S

ZONA stazione palazzina signorile vendesi meravigliosi appartamenti vaste terrazze tutti conforti moderni visite pomeriggio impresa Steinbach Solitro 1/1. 29371 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. anteguerra. Bollini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76-76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso